



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile
PROVINCIA B T

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 3 dell'ordine del giorno della seduta del 27 / 10 / 2017

N. <u>59</u> del Reg.	Oggetto: Approvazione D.U.P. 2018/2020.
Data: <u>27 / 10 / 2017</u>	

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 10,06
nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del
Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica
di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante
con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 12,08 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come
appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso	x	
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia	x	
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria	x	
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca	x	

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa		x
27) Merra Raffaella		x
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia		x

Totale presenti n. 24 Totale assenti n. 9

Il Presidente introduce il punto relativo ad un provvedimento redatto dal dott. Pedone (ex Dirigente di Ragioneria) il quale appena entrato potrebbe relazionare in merito.

Il Consigliere Lima presenta una pregiudiziale e chiede il rinvio del provvedimento per le ragioni di cui al resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata.

Intervengono i Consiglieri (come meglio risulta dal resoconto di seduta):

- Procacci che si dichiara favorevole alla pregiudiziale, anche in base al parere dei Revisori
- De Toma il quale ribadisce la necessità della presenza in aula dei Revisori ed è favorevole alla pregiudiziale
- Corrado è favorevole alla pregiudiziale.
- Ventura è contrario e vuole discutere la proposta di delibera.

Il Presidente mette in votazione la pregiudiziale del Cons. Lima .

La votazione per appello nominale riporta il seguente risultato:

Presenti: n.20

Assenti: n.13 (Bottaro - Florio - Papagni - Laurora C. - Tomasicchio - Avantario - Cormio - De Laurentis - Zitoli - Tolomeo - Briguglio - Merra - Lapi)

Voti Contrari: n.14 (Ferrante - Laurora T. - Marinaro - Ventura - Nenna - Amoroso- Barresi - Di Tondo - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Cirillo - Lops)

Astenuti: n.1 (Di Lernia)

Voti favorevoli: n.5 (Corrado - De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

La pregiudiziale viene respinta.

Interviene il Consigliere Procacci per una pregiudiziale di ritiro.

Il Presidente mette in votazione la pregiudiziale del Consigliere Procacci.

La votazione per appello nominale riporta il seguente risultato:

Presenti: n.18

Assenti: n.15 (Bottaro - Florio - Papagni - Laurora C. - Tomasicchio - Avantario - Cormio - e Laurentis - Zitoli - Tolomeo - Loconte - Briguglio - Merra - Lapi - Corrado)

Voti Contrari: n.12 (Ferrante – Laurora T. – Marinaro – Ventura – Nenna – Amoruso-
Barresi - Di Tondo - Lovecchio – Capone – Cirillo - Lops)

Astenuti: n.1 (Laurora Francesco)

Voti favorevoli: n.5 (Di Lernia – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

La pregiudiziale viene respinta.

La Consigliera Barresi propone una mozione d'ordine, perché a suo dire gli atti devono essere controfirmati dal nuovo Dirigente dell'Area f.f..

Il Presidente replica che il provvedimento è stato firmato dal precedente Dirigente cioè dott. Pedone e quindi è valido per il principio della continuità degli atti amministrativi.

La Cons. Barresi replica che in altri provvedimenti predisposti della stessa non vi è stato lo stesso trattamento.

Il Presidente pone quindi in votazione per appello nominale la mozione d'ordine del Cons. Barresi. Dalla votazione il Presidente rileva l'assenza del quorum costitutivo, dichiarando la presenza di 13 Consiglieri e quindi sospende la seduta alle ore 12,32 per riaggiornarla dopo 15 minuti

Alla ripresa (alle ore 13,07) si fa l'appello con il seguente risultato:

Presenti: n.23 (Ferrante – Laurora T. – Avantario – Marinaro – Ventura - Nenna - Amoruso –
Barresi - Di Tondo - Lovecchio – Loconte Capone – Laurora F.sco – Briguglio -
Cirillo – Lops –Di Lernia – Merra – Corrado – De Toma – Lima – Procacci -
Cinquepalmi)

Assenti: n.10 (Bottaro - Florio - Papagni – Laurora C. - Tomasicchio – Cormio – De
Laurentis – Zitoli - Tolomeo –Lapi)

Si riprendono i lavori con la votazione della mozione della Consigliera Barresi.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.23

Assenti: n.10 (Bottaro - Florio - Papagni – Laurora C. - Tomasicchio – Cormio - De
Laurentis – Zitoli - Tolomeo –Lapi)

Voti Contrari: n.15 (Ferrante – Laurora T. –Avantario - Marinaro – Ventura – Nenna –
Amoruso- Di Tondo - Lovecchio – Loconte - Capone – Laurora F.sco –
Briguglio - Cirillo - Lops)

Astenuti: n.6 (Di Lernia – Corrado – De Toma – Lima – Procacci - Cinquepalmi)

Voti favorevoli: n.2 (Barresi - Merra)

La mozione viene respinta.

I lavori proseguono con la relazione dell'Assessore Lignola come da resocontazione.

Alle ore 13,24 entra in aula il Sindaco.

Il Presidente cede la parola al Consigliere Procacci per il cui intervento si rimanda al resoconto.

Entra la Consigliera Zitoli ore 13,24. Presenti 25

Intervengono i Consiglieri Di Lernia, Lima che anticipa il voto contrario, Barresi, Merra , Corrado, Briguglio, Laurora Francesco come da resocontazione.

Segue la replica dal parte dell'Amministrazione per il tramite del Dott. Pedone (ex Dirigente dell'Ara Economica Finanziaria) e dell'Assessore Lignola come da resoconto

Entra De Laurentis ore 14,27 – presenti 26.

Intervengono per replica (per i cui contenuti si rimanda al resoconto) i Conss.ri Procacci, Di Lernia, Corrado.

Entra l'Assessore Bologna ore 14,42.

Il Presidente passa all'esame degli emendamenti pervenuti

1° Emendamento a firma del Consigliere De Laurentis . Dà atto che è stato presentato in tempo, è regolare, munito del parere dei Revisori dei Conti (favorevole) e del Dirigente pro tempore dott. Casalino. Legge il testo dell'emendamento

La votazione per appello nominale riporta il seguente risultato proclamato dallo stesso Presidente:

Presenti: n.25

Assenti: 8 (Florio - Papagni – Laurora C. -Tomasicchio –Tolomeo – Laurora F.sco - Lapi - Procacci)

Voti Favorevoli: n.20 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura - Nenna – Amoruso – Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio – Loconte – Capone – Briguglio - Cirillo – Lops - Corrado)

Astenuti: n.5 (Di Lernia –Merra - De Toma – Lima – Cinquepalmi)

L'emendamento viene approvato.

2° Emendamento a firma delle Consigliere Di Lernia e Papagni. Fornito dei pareri dei Revisori dei Conti (favorevole)

Interviene il Consigliere De Laurentis e chiede di ritirare l'emendamento, perché uguale al suo già votato.

La Cons. Di Lernia insiste e vuole procedere alla votazione.

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.25

- Assenti:** n.8 (Florio - Papagni – Laurora C. - Tomasicchio –Barresi - Tolomeo –Lapi - Procacci)
- Voti Contrari:** n.20 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. –Avantario – Cormio- Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Amoruso- Di Tondo - Zitoli– Loconte - Capone – Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops -Corrado)
- Astenuti:** n.4 (Merra – De Toma – Lima – Cinquepalmi)
- Voti favorevoli:** n.1 (Di Lernia)

L'emendamento viene respinto.

3° Emendamento a firma della Consigliere Di Lernia. Fornito dei pareri dei Revisori dei Conti (con carattere politico)

Interviene (come da resoconto) la Consigliera Barresi e il Cons. De Laurentis che reitera alla proponente la richiesta di ritirare l'emendamento.

Entra il Cons. Tomasicchio (ore 15,20) presenti 27

Intervengono i Cons. Amoruso (che è favorevole, ma si astiene dal voto) e Lops è valido.

La votazione riporta il seguente risultato:

- Presenti:** n.24
- Assenti:** n.9 (Florio - Papagni – Laurora C. - Tomasicchio – Tolomeo – Merra Lapi – Procacci - Cinquepalmi)
- Voti Contrari:** n.14 (Bottaro -Laurora T. –Avantario – Cormio- Marinaro – De Laurentis – Ventura – Nenna – Di Tondo - Zitoli - Lovecchio – Loconte - Laurora F.sco – Lops)
- Astenuti:** n.8 (Ferrante – Amoruso – Capone – Briguglio – Cirillo – Corrado – De Toma)
- Voti favorevoli:** n.2 (Barresi -Di Lernia)

L'emendamento viene respinto.

Interviene per dichiarazione di voto il Consigliere Corrado.

Il Presidente mette ai voti l'intero provvedimento così come emendato in corso di seduta.

La votazione riporta il seguente risultato:

- Presenti:** n.24
- Assenti:** n.9 (Florio - Papagni – Laurora C. -Tolomeo – Di Lernia – Merra - Lapi – Procacci Cinquepalmi)

Voti Favorevoli: n.19 (Bottaro - Ferrante – Laurora T. – Avantario – Cormio – Marinaro – De Laurentis - Ventura - Nenna – Amoruso – Di Tondo - Zitoli -Lovecchio – Loconte – Capone – Laurora F.sco – Briguglio - Cirillo – Lops)

Astenuti: n.2 (Barresi - Corrado)

Voti contrari: n.3 (Tomasiccio – De Toma – Lima)

La proposta di delibera viene approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che con il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, emanato in attuazione degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42, e recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi”, è stata approvata la riforma della contabilità degli enti territoriali (regioni, province, comuni ed enti del SSN);

Visto il D.Lgs. n. 126/2014 con il quale sono state approvate le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 118/2011 e al D.Lgs. n. 267/2000 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;

Visto l’art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, modificato dal D.Lgs. n. 126/2014, in base al quale “*Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze*”;

Richiamato inoltre l’art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000, modificato ed integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, in materia di “*Documento unico di programmazione (DUP)*”, con particolare riferimento al comma 1, il quale disciplina il Documento unico di programmazione precisando che “*Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. Con riferimento al periodo di programmazione decorrente dall'esercizio 2015, gli enti locali non sono tenuti alla predisposizione del documento unico di programmazione e allegano al bilancio annuale di previsione una relazione previsionale e programmatica che copra un periodo pari a quello del bilancio pluriennale, secondo le modalità previste dall'ordinamento contabile vigente nell'esercizio 2014. Il primo documento unico di programmazione è adottato con riferimento agli esercizi 2016 e successivi. Gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione adottano la disciplina prevista dal presente articolo a decorrere dal 1° gennaio 2015*”;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011, ed in particolare il principio contabile della programmazione all. 4/1, che al punto 4.2 prevede la possibilità per gli enti locali di effettuare una nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.149 del 10/8/2017, con la quale è stato deliberato il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019, predisposto secondo i principi previsti dall'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011;

Vista la FAQ n. 10 pubblicata da Arconet in data 7 ottobre 2015 sul sito <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/Faq/ARCONET/Armonizzazione/>, la quale precisa, tra gli altri:

1) che la nota di aggiornamento al DUP è eventuale, in quanto può non essere presentata se sono verificate entrambe le seguenti condizioni:

a) il DUP è già stato approvato in quanto rappresentativo degli indirizzi strategici e operativi del Consiglio;

b) non sono intervenuti eventi da rendere necessario l'aggiornamento del DUP già approvato;

2) che, se presentato, lo schema di nota di aggiornamento al DUP si configura come lo schema del DUP definitivo. Pertanto è predisposto secondo i principi previsti dall'allegato n. 4/1 al DLgs 118/2011;

3) che lo schema di nota di aggiornamento al DUP e lo schema di bilancio di previsione sono presentati contestualmente entro il 15 novembre, unitamente alla relazione dell'organo di revisione, secondo le modalità previste dal regolamento dell'ente;

4) che la nota di aggiornamento, se presentata, è oggetto di approvazione da parte del Consiglio. In quanto presentati contestualmente, la nota di aggiornamento al DUP e il bilancio di previsione possono essere approvati contestualmente, o nell'ordine indicato;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione del DUP da parte del Consiglio Comunale quale atto di programmazione propedeutico all'approvazione del bilancio di previsione 2018/2020, per renderlo coerente con le modifiche del DEF e del DEFR Puglia nonché con la programmazione operativa dell'Amministrazione Comunale, quali atti propedeutici alla manovra complessiva di bilancio 2018-2020;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 49 del d. lgs. 267/2000, il Dirigente della Area Economico finanziaria ha espresso parere favorevole per la regolarità tecnica e contabile;

Dato atto che il presente provvedimento è stato sottoposto all'esame dalla III^a Commissione Consiliare;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n. 267/2000, PEC del 26/7/2017, posto in allegato;

VISTI:

- lo Statuto dell'Ente;
- il Regolamento di contabilità, in corso di riformulazione;
- il D.Lgs. n. 18 agosto 2000, n. 267, e ss.mm.ii;
- la Legge n. 133/2008;
- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014;
- il D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito in Legge n. 148/2011;
- la Legge 11/12/2016, n. 232 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019);

Con il risultato della votazione sopra riportata e proclamata del Presidente;

DELIBERA

1. di approvare, così come approva, il Documento Unico di Programmazione 2018-2020, previsto dal punto 4/1 del Principio contabile della programmazione, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. di pubblicare la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 sul sito internet istituzionale del Comune di Trani.



COMUNE DI TRANI
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020

Il Documento retro riportato viene integrato con le seguenti modifiche di cui all'emendamento approvato in corso di seduta consiliare del 27 ottobre 2017.

“Sezione strategica 2.3.1 – il piano di governo; a pagina 32, miglioramento della gestione tributi, sostituire le parole “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata dei tributi minori” con “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TAR I ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’Ufficio Tributi, ponendo in essere un’adeguata formazione del personale, incentivi economici come previsti dal vigente contratto collettivo nazionale degli enti locali”; 3.3 – sezione operativa di razionalizzazione delle società partecipate; a pagina 126 del provvedimento, modificare il primo capoverso con “deliberazione di giunta comunale nr. 160 del 31 dicembre 2015” che qui s’intende integralmente trascritta, adottato il piano di operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate di contenimento dei relativi costi definendo le modalità e tempi di attuazione recando le esposizioni in dettaglio di risparmio espliciti” in “la giunta comunale, con la deliberazione nr. 160 del 13 dicembre 2015, ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendole le modalità e tempi di attuazione, recando l’esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati che dovranno essere discussi ed eventualmente ratificati e/o modificati dal Consiglio Comunale, atteso che il predetto piano non è stato approvato dal Consiglio comunale”. Poi, a pagina 2, nr. 126. Provvedimento: eliminare secondo capoverso, “nell’evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano in riscontro agli obiettivi fissati, s’intendono confermare se del caso, gli indirizzi precedenti, e precisa che i processi della razionalizzazione e di contenimento dei costi sono ancora in fieri. Quindi, eliminare questo capoverso. Poi, pagina 3, 126 del provvedimento, sostituire la frase “all’uopo si dà indirizzo agli uffici” con “si è dato indirizzo agli uffici”. Poi, 4, a pagina 126, del punto 1 del provvedimento, sostituire la frase “a dura ipotesi di ristrutturazione risanamento” con “a dura ipotesi di riorganizzazione”. Pagina 127, punto 2 del provvedimento, sostituire la frase con “riorganizzazione al servizio di gestione del parcheggio”, di gestione della Darsena individuando la soluzione che permetta di massimizzare risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio” con “riorganizzazione del servizio di gestione del servizio di parcheggio, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, installando parcometri ed individuando nuove aree di sosta, mantenendo prioritariamente servizio in house”. 6, a pagina 127, punto 2, provvedimento: aggiungere al termine le parole “mantenendo prioritariamente i servizi in house”. Poi, a pagina 128 del provvedimento, società AMIU S.p.A., sostituire “la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. contestualmente con ricapitalizzazione società in forma mista” con “la riduzione del capitale ex art. 447 c.c. contestualmente la ricapitalizzazione della società”. In ultimo, indirizzi in materia di pressione tributaria locale, pagina 134, sostituire le parole “la gestione del servizio dovrà tenere fermo un solo obiettivo: la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata a tributi minori” con “la gestione del servizio dovrà tenere fermo come obiettivo: la gestione diretta dei tributi ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’ufficio tributi ponendo in essere un’adeguata formazione del personale e incentivi economici così come previsti dal vigente contratto collettivo degli enti locali”.

Il Presidente

IL Segretario Generale



COMUNE DI TRANI
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020

Il Documento retro riportato viene integrato con le seguenti modifiche di cui all'emendamento approvato in corso di seduta consiliare del 27 ottobre 2017.

“Sezione strategica 2.3.1 – il piano di governo; a pagina 32, miglioramento della gestione tributi, sostituire le parole “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata dei tributi minori” con “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TAR I ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’Ufficio Tributi, ponendo in essere un’adeguata formazione del personale, incentivi economici come previsti dal vigente contratto collettivo nazionale degli enti locali”: 3.3 – sezione operativa di razionalizzazione delle società partecipate; a pagina 126 del provvedimento, modificare il primo capoverso con “deliberazione di giunta comunale nr. 160 del 31 dicembre 2015” che qui s’intende integralmente trascritta, adottato il piano di operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate di contenimento dei relativi costi definendo le modalità e tempi di attuazione recando le esposizioni in dettaglio di risparmio espliciti” in “la giunta comunale, con la deliberazione nr. 160 del 13 dicembre 2015, ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendole le modalità e tempi di attuazione, recando l’esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati che dovranno essere discussi ed eventualmente ratificati e/o modificati dal Consiglio Comunale, atteso che il predetto piano non è stato approvato dal Consiglio comunale”. Poi, a pagina 2, nr. 126. Provvedimento: eliminare secondo capoverso, “nell’evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano in riscontro agli obiettivi fissati, s’intendono confermare se del caso, gli indirizzi precedenti, e precisa che i processi della razionalizzazione e di contenimento dei costi sono ancora in fieri. Quindi, eliminare questo capoverso. Poi, pagina 3, 126 del provvedimento, sostituire la frase “all’uopo si dà indirizzo agli uffici” con “si è dato indirizzo agli uffici”. Poi, 4, a pagina 126, del punto 1 del provvedimento, sostituire la frase “a dura ipotesi di ristrutturazione risanamento” con “a dura ipotesi di riorganizzazione”. Pagina 127, punto 2 del provvedimento, sostituire la frase con “riorganizzazione al servizio di gestione del parcheggio”, di gestione della Darsena individuando la soluzione che permetta di massimizzare risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio” con “riorganizzazione del servizio di gestione del servizio di parcheggio, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, installando parcometri ed individuando nuove aree di sosta, mantenendo prioritariamente servizio in house”. 6, a pagina 127, punto 2, provvedimento: aggiungere al termine le parole “mantenendo prioritariamente i servizi in house”. Poi, a pagina 128 del provvedimento, società AMIU S.p.A., sostituire “la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. contestualmente con ricapitalizzazione società in forma mista” con “la riduzione del capitale ex art. 447 c.c. contestualmente la ricapitalizzazione della società”. In ultimo, indirizzi in materia di pressione tributaria locale, pagina 134, sostituire le parole “la gestione del servizio dovrà tenere fermo un solo obiettivo: la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata a tributi minori” con “la gestione del servizio dovrà tenere fermo come obiettivo: la gestione diretta dei tributi ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’ufficio tributi ponendo in essere un’adeguata formazione del personale e incentivi economici così come previsti dal vigente contratto collettivo degli enti locali””.

Il Presidente

IL Segretario Generale



COMUNE DI TRANI
D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
2018/2020

Il Documento retro riportato viene integrato con le seguenti modifiche di cui all'emendamento approvato in corso di seduta consiliare del 27 ottobre 2017.

“Sezione strategica 2.3.1 – il piano di governo; a pagina 32, miglioramento della gestione tributi, sostituire le parole “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata dei tributi minori” con “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TAR I ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’Ufficio Tributi, ponendo in essere un’adeguata formazione del personale, incentivi economici come previsti dal vigente contratto collettivo nazionale degli enti locali”: 3.3 – sezione operativa di razionalizzazione delle società partecipate; a pagina 126 del provvedimento, modificare il primo capoverso con “deliberazione di giunta comunale nr. 160 del 31 dicembre 2015” che qui s’intende integralmente trascritta, adottato il piano di operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate di contenimento dei relativi costi definendo le modalità e tempi di attuazione recando le esposizioni in dettaglio di risparmio espliciti” in “la giunta comunale, con la deliberazione nr. 160 del 13 dicembre 2015, ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendole le modalità e tempi di attuazione, recando l’esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati che dovranno essere discussi ed eventualmente ratificati e/o modificati dal Consiglio Comunale, atteso che il predetto piano non è stato approvato dal Consiglio comunale”. Poi, a pagina 2, nr. 126. Provvedimento: eliminare secondo capoverso, “nell’evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano in riscontro agli obiettivi fissati, s’intendono confermare se del caso, gli indirizzi precedenti, e precisa che i processi della razionalizzazione e di contenimento dei costi sono ancora in fieri. Quindi, eliminare questo capoverso. Poi, pagina 3, 126 del provvedimento, sostituire la frase “all’uopo si dà indirizzo agli uffici” con “si è dato indirizzo agli uffici”. Poi, 4, a pagina 126, del punto 1 del provvedimento, sostituire la frase “a dura ipotesi di ristrutturazione risanamento” con “a dura ipotesi di riorganizzazione”. Pagina 127, punto 2 del provvedimento, sostituire la frase con “riorganizzazione al servizio di gestione del parcheggio”, di gestione della Darsena individuando la soluzione che permetta di massimizzare risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio” con “riorganizzazione del servizio di gestione del servizio di parcheggio, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, installando parcometri ed individuando nuove aree di sosta, mantenendo prioritariamente servizio in house”. 6, a pagina 127, punto 2, provvedimento: aggiungere al termine le parole “mantenendo prioritariamente i servizi in house”. Poi, a pagina 128 del provvedimento, società AMIU S.p.A., sostituire “la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. contestualmente con ricapitalizzazione società in forma mista” con “la riduzione del capitale ex art. 447 c.c. contestualmente la ricapitalizzazione della società”. In ultimo, indirizzi in materia di pressione tributaria locale, pagina 134, sostituire le parole “la gestione del servizio dovrà tenere fermo un solo obiettivo: la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata a tributi minori” con “la gestione del servizio dovrà tenere fermo come obiettivo: la gestione diretta dei tributi ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’ufficio tributi ponendo in essere un’adeguata formazione del personale e incentivi economici così come previsti dal vigente contratto collettivo degli enti locali””.

Il Presidente

IL Segretario Generale



COMUNE DI TRANI

D.U.P.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2018/2020

Indice

1	INTRODUZIONE	1
1.1	LA PROGRAMMAZIONE NEL NUOVO CONTESTO NORMATIVO	2
2	SEZIONE STRATEGICA (SES)	3
2.1	QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
2.1.1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	5
2.1.2	ANALISI DEMOGRAFICA	12
2.1.3	ANALISI DEL TERRITORIO E DELLE STRUTTURE	13
2.2	QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE DELL'ENTE	14
2.2.1	LE RISORSE UMANE DISPONIBILI	15
2.2.2	TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI	18
2.2.3	SERVIZI EROGATI E COSTO PER IL CITTADINO	19
2.2.4	PAREGGIO DI BILANCIO	27
2.2.5	SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI	29
2.3	INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI	30
2.3.1	IL PIANO DI GOVERNO	31
2.4	STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE DEI RISULTATI	63
3	SEZIONE OPERATIVA (SEO)	64
3.1	PARTE PRIMA	65
3.1.1	DESCRIZIONE DEI PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI	66
3.2	PIANO TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE	121
3.3	PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE	126
3.4	INDIRIZZI OPERATIVI IN MATERIA DI PERSONALE	131
3.5	INDIRIZZI IN MATERIA DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO	132
3.6	INDIRIZZI IN MATERIA DI PRESSIONE TRIBUTARIA LOCALE	134

1 INTRODUZIONE

1.1 La programmazione nel nuovo contesto normativo

Il D.lgs. 118/2011, modificato e integrato dal D.lgs. 126/2014 (c.d. "principio di armonizzazione contabile") sta comportando per gli enti locali un cambiamento radicale nella formazione e nella rappresentazione della situazione economico – contabile dell'Ente. Tra i diversi strumenti di programmazione previsti dalla normativa troviamo il Documento unico di programmazione (di seguito D.U.P.).

Esso rappresenta il presupposto necessario per la redazione di tutti gli altri documenti di programmazione e costituisce il migliore strumento per governare in modo permanente e sistemico l'attività dell'ente locale.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con orizzonte temporale pari a quello del mandato amministrativo e la Sezione Operativa (SeO) con orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica individua gli indirizzi strategici dell'ente e le scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato e gli indirizzi generici di programmazione del mandato stesso; il quadro di riferimento strategico definito dalla situazione economica dagli obiettivi di finanza pubblica europei e nazionali ed infine le politiche italiane e regionali. Inoltre definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire e il contributo fornito dall'amministrazione pubblica.

La Sezione Strategica è composta da due sottosezioni: l'analisi delle condizioni esterne e l'analisi delle condizioni interne.

Nella prima analisi si analizzano gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali, la valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e i parametri economici essenziali ad individuare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente.

L'analisi interna concerne l'organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali, gli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico-finanziaria, disponibilità e gestione delle risorse umane.

La Sezione Operativa è redatta per il suo contenuto finanziario per competenza per l'intero periodo considerato e per cassa per il primo esercizio e copre l'intero arco temporale del bilancio di previsione. Esso individua per ogni singola missione, i programmi che l'ente vuole realizzare per raggiungere gli obiettivi definiti nella (SeS) e per ciascun programma gli aspetti finanziari della manovra di bilancio.

2 SEZIONE STRATEGICA (SeS)

2.1 Quadro delle condizioni esterne

2.1.1 Analisi delle condizioni esterne

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

Obiettivi individuati dal Governo Nazionale

Il Documento di Economia e Finanza 2017, il principale strumento di programmazione economico-finanziaria, approvato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2017, traccia un percorso di sostenimento alla crescita e, nel contempo, di consolidamento dei conti pubblici, attraverso la riduzione del costo del lavoro, il rilancio degli investimenti e dell'occupazione, il rafforzamento della capacità competitiva delle imprese italiane.

Anche per quest'anno, per evitare effetti recessivi sulla crescita, il Def annuncia la sospensione delle clausole di salvaguardia che valgono 19,5 miliardi e che comporterebbero un aumento dell'IVA agevolata dal 10% al 13% e di quella ordinaria dal 22% al 25%, se non si adottassero misure alternative per sterilizzarne gli effetti. Tuttavia la riduzione è stata solo annunciata e l'andamento tendenziale dei conti pubblici, che incorpora le clausole di salvaguardia, è molto vicino a quello programmatico. Ciò significa che per raggiungere gli obiettivi di bilancio su debito e disavanzo e, nel contempo, sterilizzare gli effetti dei previsti aumenti IVA, si richiederebbero aggiustamenti molto più consistenti, incompatibili con le previsioni di crescita.

PIL

Secondo il nuovo scenario tendenziale, nel 2017 il PIL crescerà dell'1,1% in termini reali.

Nonostante le prospettive favorevoli che emergono dallo scenario internazionale, la previsione di crescita per il 2017 è rivista solo lievemente verso l'alto rispetto ai valori indicati nella nota di aggiornamento al DEF del 2016.

L'espansione dei mercati di esportazione dell'Italia e il deprezzamento del cambio fanno presagire stime al rialzo del tasso di crescita del PIL: tuttavia, prevale un atteggiamento prudentiale e la previsione di crescita programmatica per il 2017 pone il Pil all'1,1%. La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente (1,2% per entrambi gli anni effettuata con il Draft Budgetary Plan, il documento programmatico con la sintesi della Manovra di bilancio 2017, presentato alla Commissione Europea), essendo pari all' 1,0% nel 2018 e all'1,1% nel 2019. A legislazione vigente, l'aumento delle imposte indirette previsto dalle clausole di salvaguardia contenute in precedenti provvedimenti legislativi, ostacolerebbe la tendenza dell'economia ad accelerare ulteriormente.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,1	1,1

Nello scenario programmatico, il Pil reale cresce nel 2017 dell'1,1%, in linea con lo scenario tendenziale, mentre la previsione per il triennio successivo tiene conto dell'orientamento della politica di bilancio. Lo scenario programmatico sconta un minor carico di imposte indirette (sterilizzazione delle clausole di salvaguardia IVA) rispetto al tendenziale e, di conseguenza, un aumento dei prezzi al consumo più contenuto. Sarà la prossima manovra di bilancio a prevedere interventi di contenimento della spesa e di riduzione dell'evasione fiscale che provvederanno ad assicurare il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

Il PIL crescerebbe dell'1 % nel 2018 e nel 2019 e dell'1,1 nel 2020.

La maggior cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale e dal recente aumento dei tassi di interesse.

Sulle prospettive di crescita del Pil pesa anche la dinamica degli investimenti che nel 2016 hanno registrato la settima flessione annuale consecutiva, nonostante la UE abbia concesso una flessibilità aggiuntiva di 4 miliardi pari allo 0,25 del PIL.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Pil		0,9	1,1	1,0	1,0	1,1

Indebitamento Netto

Il rapporto indebitamento netto/PIL, registrato nel 2016, è pari al -2,4 per cento, in linea con il valore indicato nella Nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza 2016.

Nello scenario tendenziale, il livello di indebitamento netto previsto per l'anno 2017 è confermato al -2,3 per cento del PIL, lo stesso valore della Nota Tecnica Illustrativa (NTI) alla Legge di Bilancio 2017; le nuove stime di indebitamento netto per gli anni successivi al 2017 sono più elevate rispetto a quanto riportato nella NTI 2017. Per gli anni 2018 e 2019 la previsione aggiornata è pari, rispettivamente, al -1,3 e allo -0,6 per cento del PIL, a fronte dei precedenti -1,1 e -0,2 per cento. Nel 2020 il disavanzo del conto delle Pubbliche amministrazioni raggiungerebbe lo 0,5 per cento del PIL. E' il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato che porta a prevedere spese per interessi più elevate mentre il fattore principale che spinge il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019 che generano ovviamente miglioramenti nel saldo di bilancio.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5

Nello scenario programmatico il Governo attua immediatamente misure di riduzione dell'indebitamento: con la manovra adottata con il D.L. 50/2017, le misure tese a ridurre l'evasione dell'IVA, con interventi volti ad allargare le transazioni a cui si applica lo split payment, i maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi e la riduzione di alcune spese, portano ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL. Lo scenario programmatico prevede quindi una discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019. Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo, onde pervenire al pareggio di bilancio.

L'obiettivo di un deficit all'1,2% nel 2018, contro il 2,1 % del 2017 nel quadro post- manovra di aprile 2017 attuata con il D.L. 50, è sicuramente ambizioso, posto che il quadro economico tendenziale a

politiche invariate segna un deficit che già si avvicina a quel livello (1, 3%), in quanto ingloba le clausole di salvaguardia con gli aumenti IVA.

L'impegno a sostituire l'incremento delle imposte con misure alternative sul lato delle spese e delle entrate è di difficile realizzazione, secondo l'Ufficio Parlamentare di Bilancio, mentre per la Corte dei Conti l'obiettivo di un rapporto deficit/PIL all'1,2% nel 2018 è "da perseguire con fermezza ricercando la più efficace composizione tra una disattivazione anche parziale delle clausole di salvaguardia, misure di contenimento della spesa, ..., e un più esteso ricorso a una diversificazione negli accessi alle prestazioni".

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

Indebitamento Netto Strutturale

L'indebitamento netto strutturale, il valore dell'indebitamento netto corretto per gli effetti del ciclo economico e per le misure one-off, è uno dei parametri rilevanti considerati dalla Commissione Europea nell'ambito delle procedure di sorveglianza.

La sua riduzione, per la Commissione Europea, è una preconditione assoluta dopo circa un decennio di aumento ininterrotto del debito.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	-0,1	0,0

L'obiettivo è quello di far scendere il deficit strutturale dal 2,1% stimato per quest'anno, comprensivo anche dell'effetto della manovra del D.L. 50, all'1,2% del 2018.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto strutturale	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0

L'avanzo primario

L'avanzo primario (cioè la differenza tra le entrate e le spese al netto degli interessi sul debito pubblico) è risultato pari all'1,5 per cento del PIL nel 2016. Lo sforzo che richiederebbe un risanamento fiscale completo vede un avanzo primario al 4% del PIL che difficilmente potrà essere compiuto se non con tagli alla spesa piuttosto che con aumenti di entrata.

Per il futuro viene ipotizzato un drastico aumento dell'avanzo primario che sale al 3,8 % nel 2020. Il miglioramento è già presente nel quadro tendenziale e quindi dovrebbe avvenire senza manovre aggiuntive.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8

Il rapporto Debito/PIL

Il debito pubblico non si misura in valore assoluto ma in rapporto al PIL e quindi alla ricchezza prodotta dal paese che ne rappresenta la sua sostenibilità. Solo se la crescita annua del PIL nominale (crescita reale + inflazione) è superiore alla velocità di crescita del valore nominale del debito, si riduce il valore del debito.

Dopo aver registrato un incremento di oltre 32 punti percentuali tra il 2007 e il 2014, l'indicatore, negli ultimi due anni, si è sostanzialmente stabilizzato.

Quadro macroeconomico tendenziale

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Indebitamento netto	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2

La previsione formulata per il 2017 è pari al 132,5% ed incorpora l'intervento di ricapitalizzazione di alcune banche e i proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche. La correzione

ipotizzata dal DEF porta l'anno prossimo il debito pubblico al 131% del PIL, con la prima netta inversione di tendenza dagli anni della crisi.

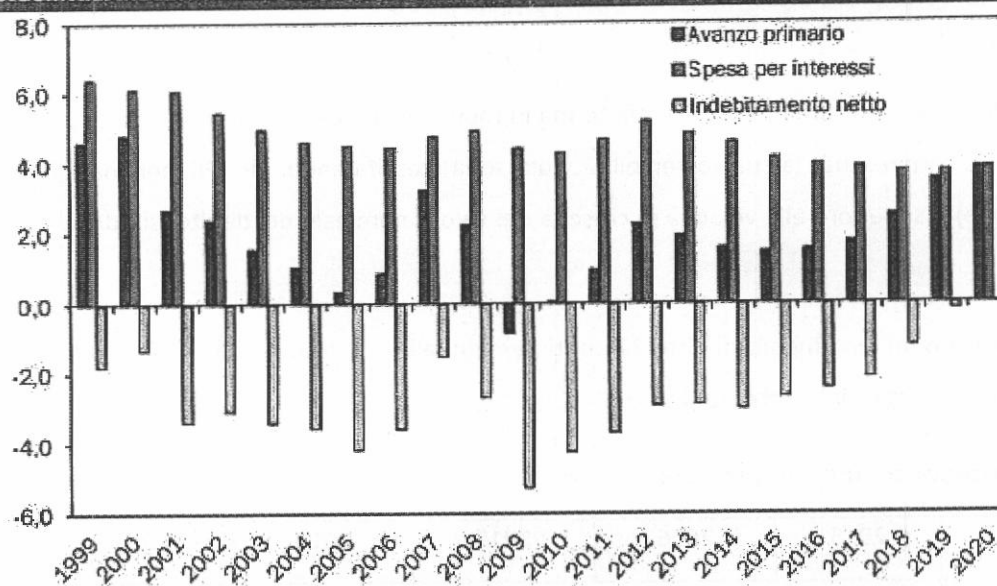
La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020. Tuttavia la spesa per interessi, prevista continuare a scendere sino al 2019, risalirà in linea con l'andamento dei tassi di interesse, visto il venir meno della politica monetaria espansiva della BCE.

Quadro macroeconomico programmatico

	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Debito pubblico	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7

“Una attenta riflessione sul valore concreto della credibilità del Paese appare particolarmente rilevante alla luce delle aspettative di consenso che vogliono la BCE terminare il proprio programma di acquisti di titoli sovrani entro la fine del 2018. L'Italia non dovrà farsi trovare impreparata.” Per rispettare, pertanto, gli obiettivi di finanza pubblica inseriti nel DEF si dovrà ridurre la spesa primaria corrente in modo da garantire la riduzione del rapporto Debito/PIL.

FIGURA I.1: INDEBITAMENTO NETTO, SALDO PRIMARIO E INTERESSI PASSIVI (in percentuale del PIL)



Fonte: ISTAT. Dal 2017 obiettivi programmatici DEF.

Legge di Bilancio

Gli impegni annunciati nel DEF di sostegno alla crescita, rilancio degli investimenti e aumento dell'occupazione si tradurranno in manovra nella prossima legge di bilancio.

La composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni prevede:

- la disattivazione delle clausole di salvaguardia, di cui una parte è stata già operata con la manovra di aprile attuata con il D.L. 50/2017;
- ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale);
- nuova revisione della spesa: le amministrazioni dello Stato contribuiranno con un miliardo di risparmi di spesa all'anno.

Si preannunciano misure di decontribuzione per i neo assunti con meno di 35 anni e spinta agli investimenti pubblici.

La base di partenza della manovra di autunno dovrà considerare se sterilizzare totalmente le clausole di salvaguardia o prevedere un aumento parziale dell'iva, circostanziare gli interventi di decontribuzione del costo del lavoro da attuare attraverso la riduzione del cuneo fiscale generalizzata o a favore solo dei neo assunti, prevedendo altresì le modalità di ripartizione tra imprese e lavoratori.

Se nel DEF il quadro programmatico attesta un deficit intorno al 2,1%, grazie anche all'effetto della manovra operata con il D.L. 50/2017, e un obiettivo per il 2018 all'1,2%, allora la prossima legge di bilancio dovrà trovare circa 15 miliardi di Pil ovvero i 9 decimi di PIL per rispettare il target dell'indebitamento.

Occorre, tuttavia, considerare anche lo sforzo richiesto per il disinnescamento delle clausole di salvaguardia che complessivamente vale 19,5 miliardi e quantificare il conto della decontribuzione del costo del lavoro.

E' probabile, quindi, che venga richiesta nuova flessibilità, ovvero deficit aggiuntivo rispetto alle previsioni, che consenta di finanziare lo stop alle clausole di salvaguardia: in assenza, il costo della manovra di autunno sarebbe troppo elevato.

La legge di bilancio dovrà farsi carico anche delle misure previste nel DEF per abbassare il debito pubblico: privatizzazioni, dismissioni immobiliari e razionalizzazione delle partecipate.

2.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce uno dei punti più importanti dell'analisi delle condizioni esterne del Comune in quanto permette all'Ente territoriale di conoscere il bacino di utenza dei servizi erogati (e.g. un numero maggiore di bambini comporta un maggiore numero di asili).

Analisi demografica	
Popolazione residente al 31/12/2016	56.555
di cui maschi:	28.545
di cui femmine	28.010
Nuclei familiari	20.960
Convivenze	22
Nati nell'anno al 31/12/2015	421
Deceduti nell'anno al 31/12/2015	411
Saldo Naturale al 31/12/2015	10
Totale Popolazione residente	56.555
di cui:	
in età prescolare (0/6 anni)	3.341
in età scuola obbligo (7/14 anni)	4.661
in forza lavoro 1a occupazione (15/29 anni)	9.741
in età adulta (30/65 anni)	28.841
in età senile (oltre 65 anni)	9.971
Tasso di natalità al 31/12/2015	7,43 %
Tasso di mortalità al 31/12/2015	7,25%

Popolazione suddivisa per età

35000
30000
25000



2.1.3 Analisi del territorio e delle strutture

La pianificazione strategica non può esimere dalla conoscenza del territorio, quale elemento costitutivo del Comune e quale fattore determinante per l'erogazione dei servizi.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE: (ha) 10.208,00
RISORSE IDRICHE: =====
Lunghezza delle strade esterne: km 164,00
Lunghezze delle strade interne centro abitato: km 36,00

2.2 Quadro delle condizioni interne dell'Ente

2.2.1 Le risorse umane disponibili

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D01 - Personale dipendente non dirigente	6,00	11,00	20,00	48,00	35,00	5,00
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	1,00	0,00	2,00	0,00	0,00
D03 - Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	0,00	0,00	1,00	0,00	0,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	6,00	12,00	20,00	51,00	35,00	5,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno					
	Servizi di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	Servizi di ufficio tecnico	Servizi di anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	Altri servizi generali	Funzioni di Polizia Locale	Funzioni di istruzione pubblica
	(A)	(B)	(C)	(D)	(E)	(F)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e Illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D01 - Personale	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	12,00

Sezione Strategica

dipendente non dirigente							
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,00
D03 - Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	0,00	12,00	0,00	0,00	0,00	13,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno					
	Asili nido (al netto dei servizi per l'infanzia e per i minori)	Altri servizi nel settore sociale (inclusi i servizi per l'infanzia e per i minori)	Trasporto pubblico locale e servizi connessi	Servizi di viabilità, circolazione stradale e illuminazione pubblica	Servizio smaltimento rifiuti	Urbanistica e gestione del territorio, servizio di protezione civile, parchi e servizi per la tutela ambientale
	(G)	(H)	(I)	(L)	(M)	(N)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni [da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Personale dell'ente rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente
	(O)	(P)
D01 - Personale dipendente non dirigente	20,00	169,00
D02 - Personale dipendente dirigente	0,00	4,00
D03 - Collaborazioni coordinate e continuative e altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00	0,00
D04 - Lavoratori socialmente utili e lavoratori di pubblica utilità	0,00	0,00

Personale esterno o in convenzione rilevato per funzione/servizio di impiego

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente
	(O)	(P)
D05 - Personale in posizione di comando o di distacco presso l'ente	0,00	0,00

Sezione Strategica

D06 - Personale in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004)	0,00	1,00
D07 - TOTALE personale ADDETTO	20,00	174,00

Personale dell'ente, in servizio presso altre amministrazioni, rilevato secondo contabilizzazione delle spese relative

	Numero delle unità persona/anno	
	Altre funzioni (comprehensive dell'edilizia residenziale pubblica e locale, piani di edilizia e servizio idrico integrato) (O)	TOTALE Numero di unità persona/anno intero ente (P)
D08 - Personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni (da indicare nella funzione/servizio in cui l'ente contabilizza le relative spese)	0,00	0,00
D09 - Annotazioni		

2.2.2 Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Il quadro di finanziamento dei bilanci comunali avverte molto sia l'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello Stato sia del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Ai sensi dell'art. 12 della legge n. 42 del 2009, i tributi dei comuni sono stabiliti dalla legge statale la quale definisce: i presupposti, i soggetti passivi e le basi imponibili. Il range delle aliquote di riferimento valide per tutto il territorio nazionale sono fissate dalla legge che attribuisce all'autonomia regolamentare un'adeguata flessibilità.

La composizione articolata della IUC

L'Imposta Unica Comunale, approvata con Deliberazione Consiliare n. 18 del 31.07.2014 modificato con Delibera Consiliare n. 66 del 08.10.2014 e con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 11 del 05.03.2015 (con poteri consiliari), di seguito denominata "IUC", si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC si compone:

- 1) dell'imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- 2) di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili "TASI", a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile;
- 3) della tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Di seguito si riporta la composizione delle aliquote dei tributi riguardanti il Comune di Trani al 2017:

TRIBUTO		ALIQUOTE ANNO 2017
1	IMU	<ul style="list-style-type: none"> • Base = 1,06%; • Fabbricati rurali strumentali = Esente; • Abit. principale e relative pertinenze = 0,35 %;
2	TASI	<ul style="list-style-type: none"> • Abit. principale e relative pertinenze cat. A/1, A8 ed A/9 = 2,5 per mille; • Fabbricati rurali ad uso strumentale A/6 – D/10 = 1,00 per mille; • Fabbricati costruiti e destinati all'impresa costruttrice alla

		vendita e non siano in ogni caso locati = 2,5 per mille;		
3	Addizionale comunale IRPEF	<ul style="list-style-type: none"> Fino a 7.000 pari a 0,00 % 0,8 % Aliquota unica 		
4	TARI	Vedasi tariffario per utenze domestiche e non		
5	TOSAP – OCCUPAZIONE PERMANENTE	<i>Voce - Tariffazione</i>	<i>Importo Tassa 1^ Cat.</i>	<i>Importo Tassa 2^ Cat</i>
		Condotte Irrighe (Kml o frazione)	258,23 €	232,41€
		Occupazioni Permanenti (Mq/Mtl o frazione)	41,83€	20,92€
		Passi Carrabili (Mtl o frazione)	20,92 €	10,46€
6	Imposta comunale sulla pubblicità ed al diritto delle pubbliche affissioni	Le tariffe relative sono quelle previste dal D.lgs. n. 507/93, modificato dal D.P.C.M. del 16/02/2001 (Pubblicato in G.U. 17/04/2001 n. 89)		

N°	Titolo	Programmazione Pluriennale			
		2017	2018	2019	2020
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.764.598,57	32.949.639,19	32.176.211,71	32.176.211,71
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	7.462.607,44	3.309.979,82	2.930.813,09	2.930.813,09
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	3.512.712,18	3.098.212,18	3.098.212,18	3.098.212,18
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	48.843.304,94	25.709.586,00	24.050.000,00	24.050.000,00
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	800.000,00	620.000,00	0,00	0,00
7	ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79	18.783.685,79
9	ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00	128.445.000,00

2.2.3 Servizi erogati e costo per il cittadino

La disciplina di queste entrate attribuisce all'ente comunale la possibilità o l'obbligo di richiedere al fruitore del servizio il pagamento di una controprestazione. Le norme mutano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita tenendo conto degli interessi sociali meritevoli di tutela. Si riportano i dati più importanti delle principali tariffe per i servizi a domanda individuale:

A) IMPIANTI SPORTIVI E RELATIVE ATTREZZATURE:

A1) STADIO COMUNALE:

USI SPORTIVI:

- Campionati di calcio di livello professionistico dalla Serie A alla 2° Divisione compresa (uso esclusivo) €40.000,00 per ciascun campionato;
- Altri campionati di calcio (uso esclusivo) €20.000,00 per ciascun campionato;
- Partite squadre locali €200,00;
- Allenamenti di squadre locali €50,00;
- Partite di squadre non locali €1.000,00;
- Allenamenti di squadre non locali €500,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

L'affidamento in concessione dello Stadio comunale, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €2.500,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €1.000,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €5.000,00;
- Aumento del 100% per iniziative promosse da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

A2) CAMPETTO DI VIA IMBRIANI:

USI SPORTIVI:

- Gratuito per partite di campionato squadre ed associazioni locali;
- Allenamenti squadre ed associazioni locali €10,00;
- Allenamenti e partite squadre ed associazioni non locali €30,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà influente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Con riferimento ai dati attualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale progressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

A3) PALAZZETTO DELLO SPORT:

USI SPORTIVI:

- Allenamenti squadre locali €25,00;
- Allenamenti squadre non locali €100,00;
- Partite squadre locali €60,00;
- Partite squadre non locali €200,00;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti residenti €100,00 ad iniziativa;
- Iniziative sportive varie (qualsiasi disciplina) organizzate da soggetti non residenti €300,00;

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €500,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €400,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €1.000,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per

altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Con riferimento ai dati attualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

A4) PALESTRA TENSOSTATICA:

USI SPORTIVI:

- Gratuito per partite di campionato squadre locali;
- Allenamenti squadre locali € .15,00;
- Allenamenti e partite squadre non locali € .50,00;
- Manifestazioni sportive organizzate da soggetti residenti € .80,00;
- Manifestazioni sportive organizzate da soggetti non residenti € .150,00;

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di € .400,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: € .250,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: € .800,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I., Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per le iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura. Con riferimento ai dati attualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

A5) PISTA DI PATTINAGGIO:

USI SPORTIVI:

- Allenamenti associazioni locali €5,00; non locali €10,00;
- Manifestazioni sportive varie (qualsiasi disciplina e campionato): associazioni locali €50,00; associazioni non residenti €100,00;
- Uso individuale €2,50 l'ora; viene considerata "ora" la frazione superiore a trenta minuti.

ALTRI USI:

- Per iniziative con pubblico pagante: 15% degli incassi netti, con un minimo di €300,00;
- Per iniziative con pubblico non pagante: €200,00;
- Per attività con finalità di promozione commerciale: €500,00;
- Aumento del 100% per iniziative organizzate da soggetti non residenti;
- Uso gratuito per istituzioni pubbliche, C.O.N.I. e Federazioni Sportive Nazionali, associazioni del volontariato costituite ai sensi della legge n.266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n.11/94 e per iniziative a scopo di beneficenza, per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai conferimenti effettuati; i conferimenti, per altro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla relativa tariffa prevista per l'uso dell'impianto.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluente la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura. Con riferimento ai dati atualizzati, non è possibile determinare il passo di copertura perché risulta una notevole debitoria delle società sportive nei confronti dell'Amministrazione Comunale, attuale pregressa; la scrivente ha avviato le procedure per il recupero del credito.

Ove non diversamente specificato, la tariffa relativa agli impianti ed attrezzature sportive (sezione A) si intende per ciascun uso per ogni giorno o frazione di giorno.

B) CORSI DI FORMAZIONE SPORTIVA

- Contributo per n.12 lezioni dovuto da ogni bambino per ciascun corso di formazione sportiva comunale al quale partecipa: €50,00.

Non risultano ad oggi mai organizzati corsi.

C) LOCALI E IMMOBILI COMUNALI:

C1) MONASTERO DI COLONNA:

- €200,00 per l'uso del Salone al primo piano;
- €150,00 per l'uso della Sala al piano terra a destra;
- €70,00 per l'uso della saletta piano terra a sinistra;
- €100,00 per l'uso della saletta con accesso dal piazzale esterno;

- € 50,00 per l'uso di altre singole stanze;
- € 40,00 per l'uso di ciascun lato del porticato;
- € 1.000,00 per l'uso dell'intero Monastero;

La struttura è stata provvisoriamente aggiudicata in concessione a mezzo procedura ad evidenza pubblica; ciò rende anche in tal caso ininfluenza la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Ad oggi la struttura non è aperta al pubblico.

C2) BIBLIOTECA COMUNALE:

- Sala "Ronchi" (2° piano): € 250,00;
- Sala proiezioni (2° piano): € 200,00;
- Sala "Maffuccini" (1° piano): € 150,00;
- Altre sale (Trombetta, BIRBA): € 80,00

Poiché non vi è nel bilancio 2016 una apposita risorsa di entrata, non è possibile determinare il tasso di copertura del servizio.

Nella proposta relativa al bilancio 2017 è stata appostata apposita risorsa in entrata per € 1.000,00.

Corre l'obbligo di evidenziare che la gestione della Biblioteca e quindi anche delle sale è affidata a terzi con procedura ad evidenza pubblica su servizio unitario ed indiviso; ciò non consente di individuare i costi reali del servizio stesso.

C3) CHALET VILLA COMUNALE:

- € 150,00;

Poiché non vi è nel bilancio 2016 una apposita risorsa di entrata, non è possibile determinare il tasso di copertura del servizio.

Ad oggi la struttura viene utilizzata esclusivamente per matrimoni ed unioni civili, per cui è stato approntato specifico provvedimento di individuazione delle tariffe e determinazione dei tassi di copertura pari al 200% dei costi sostenuti.

C4) PALAZZO PALMIERI:

- € 200,00 per ciascuna delle sale inferiori;
- € 350,00 per entrambe le sale inferiori;

La sala consiliare NON E' concedibile per pubbliche manifestazioni.

Per tale struttura è in corso l'istruttoria per la concessione a soggetto terzo a mezzo procedura ad evidenza pubblica, che renderà ininfluenza la determinazione delle tariffe ai fini del calcolo dei tassi di copertura.

Ad oggi le sale non sono utilizzate a titolo di servizio a domanda individuale.

C5) PALAZZO BELTRANI:

- €350,00 per ogni sala di ampia grandezza;
- €200,00 per ogni sala di media grandezza;
- €150,00 per ogni sala di piccola grandezza;
- €80,00 per ogni sala di piccolissima grandezza;
- €80,00 per l'uso del terrazzo al 1° piano;
- €100,00 per l'uso del terrazzo per finalità di catering.

I locali di ampia e media grandezza destinati ad uso culturale saranno concessi per mostre artistiche, pittoriche ed artigianali al costo di €800,00 per settimana o frazione di settimana. I locali di piccola e piccolissima grandezza destinati ad uso culturale, saranno concessi per mostre artistiche, pittoriche ed artigianali al costo di €500,00 per settimana o frazione di settimana.

Ad integrazione dell'art.8 del Regolamento per la concessione in uso temporaneo di immobili comunali, approvato con deliberazione commissariale n°16 del 13.4.2007, si dispone che per tutti gli immobili comunali le iniziative a scopo di beneficenza sono così disciplinate: uso gratuito per associazioni del Volontariato costituite ai sensi della legge n°266/91 ed iscritte all'Albo Regionale istituito ai sensi dell'art.2 della L.R. n°11/04, limitatamente alle iniziative per le quali venga preliminarmente indicato il soggetto beneficiario e successivamente trasmessa al Comune la documentazione relativa alle somme incassate ed ai versamenti effettuati; i conferimenti, peraltro, non potranno in nessun caso essere inferiori alla tariffa prevista per l'uso dell'immobile.

Ove non diversamente specificato, la tariffa relativa agli immobili comunali (sezione C) si intende per ciascun giorno o frazione di giorno, anche per poche ore.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

D) MUSEI:

D1) PALAZZO BELTRANI

Biglietti d'ingresso

- Intero €2,00 a persona;
- Ridotto €1,00 per le seguenti categorie: minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, studenti universitari di facoltà umanistiche, tutte le categorie convenzionate, gruppi di almeno 25 persone;
- ingresso gratuito per le seguenti categorie:

- cittadini italiani e stranieri che, per ragioni di studio, d'ufficio o per compiti speciali, abbiano necessità di visionare i beni culturali di che trattasi;
- attività di scambi culturali;
- cittadini italiani e stranieri portatori di handicap;
- delegazioni di ospiti dell'Amministrazione comunale;
- guide ed accompagnatori turistici e scolastici;
- minori sino al compimento del 6° anno di età (solo se accompagnati da persone adulte) ed anziani che abbiano compiuto i 65 anni.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

D2) MUSEO ARCHEOLOGICO

Biglietti d'ingresso

- Intero €4,00 a persona;
- Ridotto €2,00 per le seguenti categorie: minori di età compresa tra i 6 ed i 18 anni, studenti universitari di facoltà umanistiche, tutte le categorie convenzionate, gruppi di almeno 25 persone;
- Scuole €0,50 per studente, accompagnati dall'insegnante;
- Ingresso gratuito per le seguenti categorie:
 - cittadini italiani e stranieri che, per ragioni di studio, d'ufficio o per compiti speciali, abbiano necessità di visionare i beni culturali di che trattasi;
 - attività di scambi culturali;
 - cittadini italiani e stranieri portatori di handicap;
 - delegazioni di ospiti dell'Amministrazione comunale;
 - guide ed accompagnatori turistici e scolastici;
 - minori sino al compimento del 6° anno di età (solo se accompagnati da persone adulte) ed anziani che abbiano compiuto i 65 anni.

L'affidamento in concessione, in esito a procedura di evidenza pubblica, ha come conseguenza che la determinazione delle tariffe non comporti alcuna influenza sui tassi di copertura, che ricadono nella sfera del soggetto concessionario.

Ad oggi il museo risulta chiuso al pubblico.

2.2.4 Pareggio di bilancio

In aggiunta a quanto riportato nella sezione "Analisi strategica delle condizioni esterne all'ente", si riportano nel presente paragrafo gli aspetti di dettaglio connessi al rispetto del pareggio di bilancio relativo all'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2016 mediante il documento "Monitoraggio delle Risultanze del saldo di finanza pubblica".

MONIT/16			
MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 719 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 28/12/2015, N. 208 (LEGGE DI STABILITA' 2016) CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI Comune di COMUNE DI TRANI			
SALDO TRA ENTRATE FINALI E SPESE FINALI IN TERMINI DI COMPETENZA (ART. 1, comma 719 e seguenti, Legge di stabilità 2016)	(migliaia di euro)		
	Sezione I		
	Previsioni di competenza 2016 (1)	Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al Dicembre 2016	
	(a)	(b)	
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (2)	+	2.350	2.350
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	11.762	11.762
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	18.200	28.038
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	+	10.485	8.005
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo per i comuni)	-	137	137
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini del saldo finanza pubblica (D=D1-D2)	+	10.347	8.170
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	+	2.245	5.673
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	+	59.997	2.211
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	+	0	0
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	+	89.140	41.559
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	+	29.963	42.838
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (2)	+	0	0
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	3.023	0
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	3.200	0
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	2.203	0
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
I7) Spese correnti per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini del saldo di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	+	24.740	42.838
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	+	46.766	12.285
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto della quota finanziata da debito (2)	+	0	0
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale al netto della quota finanziata da avanzo (3)	-	0	0
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (4)	-	0	0
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L7) Spese in c/capitale per sistema maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo per gli enti locali delle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	-	0	0
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	-	0	0
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini del saldo di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	+	46.766	12.285
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	+	2	2
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)	+	101.140	55.125

O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O-A+B+H-N)	1.042	100
P) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2016	0	0
Q) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (O-P) (S)	1.042	100
R) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 728, legge n. 208/2015 (PATTO REGIONALIZZATO - rif. par. C.2)		0
S) Impegni di spesa in conto capitale di cui all'articolo 1, comma 732, legge n. 208/2015 (PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE -rif. par. C.2)		0

Note

1) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione aggiornata (comprendente le variazioni approvate alla data del 30 settembre 2016). In sede di monitoraggio al 31 dicembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione definitiva (comprendente tutte le variazioni approvate nel corso dell'esercizio).

2) In sede di monitoraggio al 30 giugno 2016 inserire i dati relativi alla previsione iniziale. In sede di monitoraggio al 30 settembre 2016 inserire i dati relativi alla previsione aggiornata. Nel monitoraggio al 31 dicembre indicare l'importo di preconsuntivo.

3) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a), includendo il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo.

4) Compilare solo la voce relativa alla previsione (colonna a). I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

5) Al fine della verifica del rispetto dell'obiettivo di saldo finale di competenza rileva la sola simulazione annuale (al 31 dicembre 2016) relativa ai dati gestionali di cui alla colonna b). In caso di differenza positiva o pari a 0, il pareggio è stato conseguito. In caso di differenza negativa, il pareggio non è stato conseguito.

Sezione 2-INFORMAZIONI AGGIUNTIVE(6)	Previsioni annuali aggiornate (7)		
	2016	2017	2018
1) Fondo pluriennale vincolato di entrate di parte corrente	2.340	7	0
2) Fondo pluriennale vincolato di entrate in conto capitale	11.740	0	0
3) Quota del Fondo pluriennale vincolato di entrate in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
4) Fondo pluriennale vincolato di spesa di parte corrente	1	0	0
5) Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale	0	0	0
6) Quota del Fondo pluriennale vincolato di spesa in c/capitale finanziata da debito	0	0	0
7) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente e capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	2.025	2.374	3 (30)
8) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) al netto della quota finanziata da avanzo	1.055	0	0
9) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente di cui al punto 7) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
10) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale iscritto nella spesa del bilancio di previsione	0	0	0
11) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) al netto della quota finanziata da avanzo	0	0	0
12) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale di cui al punto 10) determinato in assenza di gradualità	0	0	0
Composizione risultato di amministrazione(8)	al 31/12/2015		
13) Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015	31.276		
14) parte accantonata (FCDE + Altri fondi)	31.267		
15) parte vincolata	9.623		
16) parte destinata agli investimenti	0		
17) parte disponibile	0		
18) disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2015 da ripianare	10.110		

6) Sulle modalità di compilazione della Sezione 2, si rinvia al paragrafo B.2 dell'Allegato al presente decreto.

7) La procedura consente alle province e alle città metropolitane che nell'anno 2016 predispongono il bilancio di previsione per la sola annualità 2016, ai sensi del comma 756 dell'articolo 1 della legge n. 208/2011, di non valorizzare i dati relativi alle previsioni 2017/2018.

8) In sede di 1° monitoraggio, le informazioni sono quelle desunte dal prospetto "a) Risultato presunto di amministrazione" allegato al bilancio di previsione (di cui all'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011); mentre in sede di II° e III° monitoraggio devono essere indicate le informazioni così come risultanti nel rendiconto di gestione (desunte dal prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione - di cui allegato n. 10 - Rendiconto della gestione al D.Lgs. 118/2011).

2.2.5 Situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati

Gli organismi gestionali nei quali il Comune di Trani detiene una quota societaria di tipo **diretto** sono:

DENOMINAZIONE SOCIALE DELLA SOCIETA' CONTROLLATA – TIPOLIGIA DEL SERVIZIO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
AMET S.p.A. – Servizio di pubblica illuminazione, video sorveglianza e gestione impianti semaforici, darsena e parcheggi, etc.	100 %
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	5%
AIGS S.r.l. in liquidazione – progetto, installazione, trasformazione, ampliamento, manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti relativi ad edifici abitativi o meno	100%
AMIU S.p.A. – Attività di raccolta trattamento e smaltimento dei rifiuti. Recupero dei materiali	100%
GAL PONTE LAMA srl - E' un soggetto pubblico privato previsto nel Programma Europeo LEADER. Ai GAL è dedicato un asse dei Piani Regionali di Sviluppo Rurale finanziati dal FEASR. In base all'art. 34 del Regolamento UE n. 1303/2013 i GAL elaborano e attuano le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo ed è riconducibile alla categoria dei consorzi ex art 2602 c.c. non ha fini di lucro e non svolge attività strumentali finanziate dagli Enti Locali che lo partecipano i quali sono tenuti solo al versamento delle quote sociali.	6% pari a 1.500 €

Società in cui il Comune di Trani detiene una quota di partecipazione di tipo **indiretto**:

DENOMINAZIONE SOCIALE SOCIETA'CONTROLLATA	DENOMINAZIONE abbreviata controllante	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Amet Energia S.r.l in Liquidazione	AMET S.p.A.	100%
Rea Trani società consortile a r. l. in liquidazione	AMET S.p.A.	51%
S.T.P – società trasporti provinciali S.p.A.	AMET S.p.A.	44%
Puglia Energy S.p.A. in liquidazione	AMET S.p.A.	30%

2.3 Indirizzi e obiettivi strategici

2.3.1 Il piano di governo

Il perseguimento delle finalità del Comune avviene attraverso un'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione, nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'Ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto ai piani e programmi futuri. Essa rappresenta il "contratto" che il governo politico dell'Ente assume nei confronti dei cittadini, i quali devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi.

Bilancio e Macchina Comunale

Ormai da anni il percorso di riorganizzazione e riqualificazione che vede come protagonista tutta la Pubblica Amministrazione ha portato ad osservare con nuove ottiche non solo le modalità di produzione ed erogazione del servizio pubblico, ma anche l'ambito stesso all'interno del quale esso può e deve muoversi al fine di fornire un reale valore aggiunto: seguendo il percorso indicato dalla normativa ed attento ai limiti di bilancio anche il ns. Comune dovrà perseguire iniziative volte a rendere efficienti i servizi, affrontando la costante riduzione delle risorse finanziarie disponibili, ma soprattutto interpreterà in maniera sempre più accurata il passaggio da un'amministrazione votata alla formalità ad una amministrazione trasparente e diretta al cittadino.

L'azione di questa Amministrazione per migliorare la macchina comunale si svilupperà quindi:

- verso l'interno, facendo in modo che le parole efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa non siano una semplice formula e favorendo la costante interazione e coordinamento tra i diversi soggetti che rivestono ruoli di responsabilità;
- verso l'esterno, impegnandosi sistematicamente ad informare, a favorire il coinvolgimento dei cittadini e delle associazioni, infine misurando il grado di soddisfacimento dei destinatari delle diverse iniziative.

Sottosistema strategico	Descrizione
Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile	Risanamento del Bilancio con chiarezza sui conti pubblici per consolidare il controllo della spesa e la trasparenza dell'azione amministrativa.
Equità fiscale	Garantire una equa e razionale imposizione dei tributi locali e a contrastare l'evasione fiscale.

Miglioramento della gestione dei tributi	Implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori (IMU e Tari) e ricerca di altre forme di gestione, anche esternalizzata, dei tributi minori.
Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie	Ridefinizione del piano di razionalizzazione delle società partecipate finalizzato per renderlo coerente al Testo Unico sulle Partecipate.
Atti amministrativi	Informatizzazione sistema
Società Partecipate	Applicazione Regolamento controllo analogo Riordino ai sensi del d.lgs 19/08/2016 n.175 Adeguamento statuti d.lgs 19/08/2016 n.175

Welfare e Pari Opportunità

L'impatto delle dinamiche demografiche, la trasformazione e l'aumento dei bisogni, la scarsità di risorse e un'integrazione inefficiente tra risorse pubbliche e private, rendono necessario un cambiamento radicale nelle politiche sociali della città. Il nostro obiettivo è fare di questa necessità, un'opportunità di sviluppo economico e sociale e di rinnovato protagonismo dei cittadini, delle famiglie e delle loro organizzazioni. La prospettiva dell'ente pubblico come Agenzia di Sviluppo del welfare cittadino dovrà trasformare da un lato la struttura comunale e dall'altro l'insieme dei soggetti produttori, seguendo la rotta di un welfare universalistico, equo e partecipato nella programmazione, nella gestione e nell'erogazione dei servizi. A tal proposito importante è il ruolo delle consulte, unico strumento a disposizione per far sì che la città acquisisca sempre più la caratteristica del "Noi" e si allontani da logiche clientelari.

Sottosistema strategico	Descrizione
Politiche e interventi socio-assistenziali	L'organizzazione dei servizi sociali sarà strutturata verso un modello più integrato che prevede l'accorpamento del settore infanzia con le scuole materne (0-6 anni); la separazione della disabilità dall'emarginazione grave, per darle un profilo autonomo e garantire il collegamento tra periodo scolastico e post (0-64 anni); l'integrazione dei servizi legati al contrasto alle povertà con i servizi di promozione al lavoro.
Piani ed azioni per l'integrazione e la coesione sociale	Saremo impegnati nella definizione di una mappa pluridimensionale della città, dove sia possibile incrociare i dati di andamento demografico con

	<p>una rappresentazione dinamica, quartiere per quartiere, dell'evoluzione di patologie, bisogni, esigenze. Gli operatori sociali del Comune saranno chiamati a un'evoluzione del proprio ruolo nella direzione di "agenti di comunità" attivatori di risorse monetarie e non, promotori dell'auto-organizzazione delle comunità che integrano il proprio lavoro con quello delle realtà operanti nei quartieri della Città. A tale scopo si dovrà procedere ad una riorganizzazione della loro presenza territoriale, prevedendo una articolazione operativa funzionale.</p>
Sperimentazioni, Innovazioni e nuove prospettive	<p>Insieme all'Amministrazione, tutti i soggetti coinvolti nel welfare cittadino, dovranno far diventare la città un "incubatore diffuso" di sperimentazioni e nuove iniziative, accompagnato da adeguati strumenti di supporto, integrazione, confronto e valutazione, innovando i metodi di lavoro e le modalità di relazione con i produttori dei servizi e con i cittadini. In questa prospettiva, il Terzo Settore assume la responsabilità non solo di erogatore e prestatore di servizi e attività, ma di soggetto che conosce e integra le istanze, i bisogni e le risorse della popolazione e della comunità. La Co-progettazione è valore fondamentale e condiviso, è questa la giusta direzione in cui camminare, la strada intrapresa è ardua ma in salita al fine di giungere ad un punto di condivisione con la città.</p>
Interventi per la disabilità	<p>Verrà posta attenzione alla realizzazione di interventi integrati, rivedendo il protocollo d'intesa con l'ASL ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo.</p> <p>Inoltre, si provvederà a:</p> <ul style="list-style-type: none">• azzeramento delle liste d'attesa per servizi diurni e residenziali,• rinnovo dell'accreditamento dei servizi diurni della disabilità;• potenziamento delle residenzialità leggere per progetti di "vita indipendente" e in coabitazione per persone disabili anche

	<p>attraverso il reperimento di strutture comunali;</p> <ul style="list-style-type: none"> • potenziamento dei servizi leggeri: di avvicinamento scuola-servizi; di integrazione e inclusione sociale nella comunità. Saranno cioè individuati e sviluppati servizi ed interventi per rispondere in modo efficace ed economicamente sostenibile alle necessità di accoglienza delle persone disabili in servizi diurni, coinvolgendo anche l'Azienda sanitaria per la definizione di modalità operative condivise; • attivazione dei volontari in servizio civile per il potenziamento di interventi di animazione e socializzazione; • si continuerà a garantire il sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette; • gestione dell'impatto delle nuove modalità di calcolo dell'ISEE (Indicatore della Situazione Economica Equivalente) nella definizione della compartecipazione alla spesa da parte delle famiglie per i servizi per i quali è prevista; • nuova procedura ad evidenza pubblica per il servizio di assistenza scolastica specialistica a supporto delle scuole e delle famiglie. • Integrare, con la neuropsichiatria infantile, percorsi sperimentali che vadano a supporto di problematiche legate a casi di terapia del linguaggio o affetti da autismo.
<p>Interventi per gli anziani</p>	<p>Le politiche nei confronti dell'anziano fragile saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo</p>

	<p>familiare e nel suo contesto ambientale. Ciò sarà favorito anche attraverso l'introduzione di modelli di welfare partecipato nei quartieri per sviluppare e gestire servizi domiciliari e diurni che coinvolgano le realtà operanti nell'ambito del volontariato e del non profit al fine di erogare all'anziano servizi integrati. A sostegno della domiciliarità, si incrementerà l'attività dello sportello badanti prevedendo uno stretto collegamento con i servizi domiciliari, al fine di garantire professionalità e flessibilità nelle risposte a sostegno del lavoro di cura dei caregivers. Si intende poi diversificare le forme di residenzialità per la popolazione anziana, prevedendo il potenziamento delle comunità alloggio e delle piccole convivenze, attraverso l'utilizzo di immobili di Edilizia Residenziale Pubblica. Si incrementerà la rete dei centri diurni di socializzazione nei quartieri della città, previa mappatura delle realtà presenti nei vari quartieri, creando nuovi punti di socializzazione in quelli più carenti. Nell'ambito dei trasporti rivolti alle persone anziane e disabili impossibilitate ad utilizzare i mezzi pubblici, si intendono sperimentare nuove modalità organizzative che consentano di effettuare risparmi da destinare al consolidamento del livello dei servizi forniti agli utenti ed al loro miglioramento qualitativo, anche con il coinvolgimento e l'apporto degli stakeholder (associazioni che rappresentano gli utenti o i referenti dei servizi socio-assistenziali-sanitari frequentati dagli utenti).</p>
<p>Il Buon Vicinato</p>	<p>Si attiverà il progetto di "Buon Vicinato" al fine di sollecitare pratiche solidaristiche attraverso la responsabilizzazione della comunità nel suo ruolo di animatore. Si sosterranno iniziative di socializzazione e di intrattenimento da attuare presso centri anziani autosufficienti al fine di prevenire situazioni di isolamento e abbandono.</p> <p>Sarà portato avanti il progetto home Care premium e promossi servizi diurni appositamente accreditati che diventano punto di riferimento per tutto il territorio. Importante è diffondere e mettere in atto una politica di condivisione del buon vicinato</p>

	che miri ad una solidarietà reciproca.
<p>La nuova "Industria" del Welfare Cittadino</p>	<p>L'attivazione di un processo "accumulativo" e diffuso della conoscenza, ingaggiando i poli cittadini, assume la funzione di osservatorio sulle trasformazioni dei bisogni sociali, sulle caratteristiche dell'offerta e sulle best practices di intervento diffuse a livello italiano e mondiale. Il superamento di un sistema di welfare verticale e prestazionale, richiede una formazione continua e trasversale per gli operatori sociali, che assumeranno il ruolo di "agenti di comunità" e cambiamento.</p> <p>La comunicazione e le concrete esperienze di animazione e sensibilizzazione sociale, adeguatamente supportate a favorire l'evoluzione degli "stili di vita", la promozione sul territorio di contesti socializzanti in cui acquisire competenze/capacità relazionali, operative e "imprenditive".</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'ammontare delle risorse impiegate per il welfare cittadino non si riduce al budget a disposizione della PA. Il calcolo deve includere anche la spesa delle famiglie (stipendi badanti, rette, rimborsi spese, ecc.); le risorse mobilitate dal found raising delle realtà del terzo settore; il monte ore del volontariato e l'apporto dei caregivers familiari. Per attivare la mobilitazione di nuove risorse è necessario lo studio e la progettazione di uno strumento finanziario (o forse di un insieme di strumenti) dedicato al "welfare della città", in grado di operare come collettore e re-distributore di risorse, tanto a titolo di investimento, quanto di erogazione. Per fare questo è necessario ascoltare i veri bisogni del territorio attraverso la costituzione di una consulta del terzo settore che vive le problematiche giorno per giorno ed è un osservatorio di concertazione.
<p>Co-progettare la "città del Noi"</p>	<p>La Giunta Comunale di Trani approverà un atto di indirizzo per l'utilizzo dello strumento della co-progettazione per la ridefinizione di alcuni ambiti di intervento sociale con l'obiettivo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accorpare i servizi per garantirne una

	<p>migliore integrazione e dislocazione sul territorio e favorirne un più efficace coordinamento;</p> <ul style="list-style-type: none"> • promuovere il Comune da stazione appaltante ad ente pubblico che assolve il proprio ruolo di indirizzo politico, indicando con chiarezza i bisogni dei propri cittadini; • promuovere il Terzo Settore come soggetto capace di innovazione sociale e di progettazione delle forme e delle modalità di intervento. Al fine di promuovere interventi sociali innovativi e sperimentali si pensa di estendere l'utilizzo della co-progettazione anche in altri ambiti operativi e territoriali.
<p>Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale</p>	<p>Si metteranno a punto strumenti innovativi di contrasto alla povertà e saranno attivate azioni finalizzate alla promozione del lavoro in favore di persone disabili e di coloro che versano in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.</p> <p>Sarà sviluppato il progetto dei Cantieri Sociali che prevede forme di impegno lavorativo da parte di beneficiari di contributi economici. All'interno dell'organizzazione comunale è istituito il servizio contrasto alle povertà e promozione al lavoro. A contrasto delle situazioni di grave disagio sociale e di particolare fragilità, si provvederà al consolidamento di interventi a bassa soglia di accesso, attività di strada e delle iniziative di protezione alloggiativa, anche attraverso la realizzazione di convivenze protette.</p> <p>Sarà sottoscritta apposita convenzione con il Tribunale di Trani e l'Amministrazione Penitenziaria.</p>
<p>Migrazioni e inclusione sociale</p>	<p>Particolare rilevanza verrà data alla tutela dei nuovi cittadini, in particolare dei richiedenti asilo, a favore dei quali saranno rivolte specifiche iniziative atte a realizzare un sistema di accoglienza e di integrazione sociale, lavorativa, abitativa.</p>

	<p>Saranno, inoltre, attivati interventi per contrastare le condizioni di grave disagio attraverso forme diverse di aiuto, compresi i rientri assistiti. Proseguiranno le attività di promozione di interventi per favorire l'integrazione e l'inserimento degli immigrati regolari, attraverso il mantenimento del sistema di sportelli in rete esistenti sul territorio, per informazione, orientamento e supporto per pratiche di varia natura. Si potenzierà, infine, la collaborazione con associazioni e soggetti che svolgono attività a favore dei nuovi cittadini.</p> <p>Saranno attivati interventi a tutela delle fragilità dei cittadini stranieri nell'ambito delle politiche di integrazione e promozione della cittadinanza attiva.</p>
<p>Interventi a favore dei minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> • I bambini di ogni età sono la risorsa del paese che necessita della giusta attenzione per tutelarli e a garantirgli un percorso sano. • Saranno promossi interventi mirati ad aumentare la frequenza dei bambini negli asili nido e negli altri servizi per la prima infanzia, con particolare riguardo ai bambini stranieri. Si procederà a sostenere tale azione attraverso i PAC, fondi messi a disposizione dal ministero e attraverso i buoni di conciliazione. L'incontro tra domanda e offerta è importante. Per aiutare le famiglie con bimbi piccoli, si potenzieranno le strutture dedicate al servizio "tempo per le famiglie", anche con nuove modalità di gestione del servizio con orari più flessibili e rendendo capillare la loro presenza sul territorio cittadino. • Si incrementeranno le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Si valuterà l'eventuale attivazione di iniziative di co-progettazione per i servizi multi professionali e di educativa domiciliare.

	<ul style="list-style-type: none"> • Si intende promuovere l'affido familiare ricercando disponibilità all'accoglienza anche per famiglie straniere, sostenendole e accompagnandole nel percorso di crescita dei bambini e ragazzi affidati, avvalendosi anche del contributo dell'associazionismo familiare. Sarà importante redigere un albo delle famiglie affidatarie che entrerà in rete con gli altri comuni e che avrà bisogno di continuo sostegno e formazione. • Saranno individuate modalità di integrazione dei servizi educativi pomeridiani con quelli scolastici e sportivi, affinché il territorio si prenda cura ed aiuti a crescere i suoi cittadini più giovani in modo integrato. • Si intendono implementare i servizi educativi pomeridiani per minori in maniera più razionale ed efficace nei diversi quartieri, sviluppando attività diversificate in base all'età dei fruitori, ed in grado di valorizzare il loro protagonismo. Si prevede di utilizzare lo strumento della co progettazione per incentivare un maggiore protagonismo del non profit e del volontariato nella programmazione e nell'erogazione dei servizi. • Si intende offrire ai bambini percorsi ludici creativi, in particolare durante il periodo estivo, che permettano di far vivere esperienze di crescita mettendo insieme escursioni, rapporto con la natura e animazione del territorio tranese. Tutte le attività dovranno mirare all'integrazione sociale. Tale esperienza è un valido strumento di prevenzione sociale che permette di arginare il fenomeno di devianza minorile.
<p>Interventi per le famiglie</p>	<p>I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Per dare concreta attuazione al principio di sussidiarietà sancito dalla Costituzione, in modo da promuovere un modello di welfare cittadino di comunità, si intende consolidare l'attività del tavolo di</p>

	<p>progettazione partecipata, dando sistematicità agli incontri ed individuando nuove modalità di diffusione delle informazioni.</p> <p>Ottimizzando l'utilizzo del patrimonio immobiliare comunale, si fornirà supporto alle associazioni non profit nelle loro iniziative e attività. Verrà riprogettata l'organizzazione degli uffici operanti nell'ambito sociale con lo sviluppo di metodologie di lavoro di comunità e con una razionalizzazione delle sedi decentrate. Si vuole, infine, sviluppare la collaborazione con ASL e Azienda Ospedaliera, mediante la rivisitazione dei protocolli d'intesa e operativi in atto, studiando la possibilità di condivisione di dati e informazioni tra Comune e ASL per consentire una consultazione reciproca che favorisca la realizzazione di interventi integrati. Sarà organizzato un festival del lavoro per offrire opportunità ai giovani in cerca di occupazione; saranno elaborate proposte occupazionali a fronte di contributi a sostegno di bisogno essenziali; a mezzo di tirocini; voucher e borse lavoro: In occasione delle iniziative dell'8 marzo sarà organizzato un ciclo di incontri per donne vittima di violenza e bambini maltrattati.</p>
<p>Interventi per il diritto alla casa</p>	<p>In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia e i sindacati degli inquilini, ci sarà un nuovo progetto, mirato al contenimento degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale che sarà messo in atto con l'assessorato alle politiche abitative.</p> <p>Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una migliore gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza. Agli attuali affittuari degli alloggi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista</p>

una forte penalità sul canone applicato. In concomitanza con la nuova disponibilità di alloggi si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.

Sul versante del fabbisogno alloggiativo la città, negli ultimi anni, è profondamente cambiata. La domanda di casa insoddisfatta, a causa della persistente crisi economica, si è infatti estesa a nuove categorie sociali, mentre il generale impoverimento della popolazione residente limita la tradizionale possibilità di acquistare una casa e contestualmente aumenta la difficoltà a sostenere i costi degli affitti e quelli di ammortamento dei mutui già assunti. Detta situazione provoca come conseguenza una forte pressione sulle liste di attesa delle graduatorie per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In collaborazione con le associazioni della proprietà edilizia, i sindacati degli inquilini e altri soggetti, verrà data piena attuazione ad un nuovo progetto, mirato al contenimento del fenomeno degli sfratti e al sostegno del mercato libero delle locazioni a canone sostenibile. Sarà a tal fine elaborato un progetto di housing sociale.

Al fine di garantire un adeguato mix abitativo, nell'ambito dei nuovi contesti di edilizia residenziale pubblica in via di realizzazione o acquisizione sul territorio cittadino, saranno individuate soluzioni che possano consentire una più oculata e funzionale gestione delle assegnazioni di case agli aventi diritto e che tenga conto dell'incremento delle richieste in situazione di emergenza.

Considerato che tra gli attuali affittuari degli alloggi è stato evidenziato come in crescita il fenomeno del sottoutilizzo (trattasi spesso di nuclei familiari che si riducono, in termini di consistenza, a seguito di uscita dalla famiglia dei figli o di lutti per la scomparsa di un coniuge), agli stessi, secondo quanto disposto dalla normativa regionale, verrà

	<p>offerto un adeguato cambio dell'alloggio. In caso di rifiuto al trasferimento da parte degli affittuari è prevista una forte penalità sul canone applicato. Con l'occasione delle prossime consistenti disponibilità di alloggi nuovi di media e piccola dimensione si pensa di incentivare il trasferimento nei nuovi contesti di alcuni nuclei per i quali è già stata evidenziata una situazione di sotto utilizzo, puntando comunque, in una prima fase, su una logica di adesione volontaria.</p>
--	---

Scuola

Le scuole dell'infanzia comunali e convenzionate, un "patrimonio" educativo da valorizzare nel solco di quanto indica il programma amministrativo di mandato, ovvero "rendere visibile e presente il dialogo fra i soggetti titolari all'azione educativa: la famiglia, la scuola, le associazioni e gli enti presenti sul territorio", nell'ambito di un "Patto educativo della città", verrà approfondito un percorso che partendo dalle scuole dell'infanzia sappia intrecciare e approfondire le sfere di competenza dei diversi soggetti presenti sul territorio.

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Nell'ambito di un sistema integrato la scuola primaria poi, dai 6 ai 10 anni, offre alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli in qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative. Garantire la scuola di quartiere aiuta a sviluppare il senso di appartenenza e aiuta i bambini e i ragazzi a sviluppare legami importanti per le relazioni extra scolastiche al fine di avere una sana socializzazione. Per la fascia scolastica di 6 ai 14 anni la scuola mette a confronto i bisogni dei ragazzi e delle famiglie avendo in particolare sotto controllo la dispersione scolastica attraverso progetti di prevenzione a tutela dei diritti degli studenti.

Sottosistema strategico	Descrizione
La gestione della rete scolastica cittadina	<p>Costituire un tavolo permanente con i dirigenti al fine di discutere su temi che riguardano l'assetto territoriale delle scuole necessario a rivedere e riformulare lo stradario dei singoli circoli. Si provvederà ad aggiornare annualmente la mappa del dimensionamento scolastico territoriale: gli aggiornamenti verranno messi in atto dopo aver consultato i dirigenti scolastici; Lavorare alla costituzione di una carta dei servizi degli istituti</p>

	<p>scolastici che metta in risalto le caratteristiche di ogni scuola.</p> <p>Destinare ad ogni scuola un budget minimo necessario per risolvere problemi di piccola manutenzione o acquisto di ausili scolastici.</p>
I servizi alle famiglie	<p>Il programma prevede che le domande di iscrizione per i servizi di ristorazione scolastica, trasporto, pre scuola, scuole dell'infanzia comunali e le relative ammissioni siano effettuate online utilizzando criteri finalizzati anche a scoraggiare le situazioni di morosità e di ritardato pagamento; lo stesso vale anche per il servizio centri ricreativi estivi di scuola primaria e di scuola dell'infanzia. Per gli utenti già iscritti negli anni precedenti l'iscrizione per l'anno scolastico successivo sarà automatica, salvo in caso di rinuncia o di intervenute situazioni debitorie. Sono attivi i seguenti servizi:</p> <ul style="list-style-type: none">a. un collegamento on line al sito del Comune che consente agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale;b. la possibilità di effettuare eventuali pagamenti in sospeso on line con carta di credito tramite il portale della banca;c. la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie.d. il servizio di trasporto dedicato casa scuola. Verrà svolto nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale;e. Il servizio di ingresso anticipato (pre scuola). Sarà attivato nei plessi di scuola primaria statale. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione di base ai minori nel lasso di tempo, non superiore ad un'ora giornaliera, che precede l'inizio delle lezioni. Il servizio anticipato sarà esteso in tutte le scuole comunali e sarà assicurato con personale LSU.

	<p>f. Servizio mensa</p> <p>Verranno proseguite le azioni per la fruizione della ristorazione scolastica a tutti gli alunni delle scuole dell'infanzia e primarie. Sarà istituita una commissione mensa per la valutazione del gradimento dei pasti che avrà il compito di vigilare sulla prestazione del servizio di refezione che sarà appaltato per non meno di tre anni.</p> <p>h. referente per i bambini adottati, necessario è avere in ogni scuola un referente che abbia il compito di trovare le giuste strategie al fine di comunicare ai bambini e ragazzi il loro status sociale che certamente è legato a differenze che vanno comunicate al fine di agevolare l'integrazione tra il gruppo dei pari.</p>
<p>Attività estive per minori</p>	<p>L'Amministrazione comunale prevede l'attivazione nei mesi di sospensione dell'attività scolastica di appositi centri estivi. Saranno sviluppati progetti ludici e ricreativi su base pluriennale che abbiano come obiettivo prioritario percorsi di crescita educativi che mirano all'integrazione. Offrire alle famiglie luoghi sani è un obiettivo fondamentale.</p>
<p>Iniziative a sostegno dell'attività didattica ed educativa, delle scuole</p>	<p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa, con percorsi di educazione civica legati alla formazione del consiglio comunale dei bambini e percorsi legati alla storia del nostro territorio e alle tradizioni culturali della città</p> <p>Per il 20 Novembre 2017, Giornata mondiale dei Diritti dei Bambini, l'Assessorato all'Istruzione della Città di Trani ha programmato l'istituzione della Settimana dedicata all'Infanzia.</p> <p>La Carta dei Diritti è stata sottoscritta dall'Italia nel 1989 ed ancora oggi vi sono dei Paesi nel mondo che purtroppo non la osservano.</p> <p>Secondo l'articolo 13 ogni bambino e ragazzo ha diritto ad esprimere la propria opinione. Trasformare queste parole in fatti significa essere attenti ai più piccoli ed offrire loro la possibilità di scegliere su ciò che riguarda il loro mondo e i loro bisogni.</p>

	<p>La nascita del Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze (CCRR) costituisce uno strumento valido per educarli a vivere da cittadini attivi, configurandosi quale intervento che accomuna in maniera trasversale i protagonisti della scuola di ogni ordine e grado, i bambini, dando loro la possibilità di esprimersi su quello di cui necessitano legittimamente, ma in maniera sana senza essere strumentalizzati dal mondo adulto. Ci si propone, inoltre, di far nascere un osservatorio attento alla dispersione scolastica.</p>
<p>Trani città conviviale: storie, religioni e Intercultura</p>	<p>Il diritto all'istruzione, all'accoglienza e all'integrazione scolastica dei bambini stranieri residenti in città verrà attuato sostenendo progetti e iniziative che portino gli alunni ad affrontare un concreto percorso di inserimento nel tessuto culturale e sociale della nostra comunità: progetti di full immersion per bambini appena arrivati e percorsi di lingua italiana per le mamme straniere. A scuola si è sottoposti alle prime forme di inserimento sociale oltre i confini della propria famiglia. La scuola riveste un ruolo fondamentale quale primo mediatore dell'inserimento sociale teso ad evitare la discriminazione su basi etniche, linguistiche, religiose e culturali - anticamera del conflitto - attraverso l'insegnamento e l'apprendimento di dinamiche di socializzazione e di messaggi condivisi.</p> <p>Trani è lo scenario completo di una culla di interculturalità che vede vivere insieme, nello stesso quartiere, 4 grandi religioni: il Cattolicesimo con la sua Cattedrale, gli Ortodossi con la Chiesa di San Martino, l'Ebraismo con la presenza della Sinagoga e l'Islamismo con la Moschea. È una culla di interscambio che ci permette di vantare Trani come la piccola Gerusalemme.</p> <p>Le attività previste sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Monumenti Aperti": su modello dell'omonima iniziativa nata a Cagliari, si intende portare anche nella Città di Trani una <i>best practice</i> modellandola sulle peculiarità del nostro territorio. Si tratta di un'iniziativa che fa del racconto turistico e culturale a misura d'uomo e di bambino un modo

	<p>per valorizzare il territorio e far parlare le esperienze locali in modo innovativo e sostenibile. Il patrimonio culturale della città viene adottato e raccontato per uno o più week end da giovani studenti volontari, preparati dai loro insegnanti durante l'anno scolastico attraverso un percorso didattico strutturato, incentrato sullo studio della storia e delle caratteristiche di quei luoghi che ciascuna scuola adotta come propri.</p> <p>2. Per i ragazzi di scuola superiore, oltre alle visite guidate portate avanti da esperti, in occasione della Giornata della Memoria che ricorda la pagina più triste del vissuto umano, si propone un viaggio, con una delegazione di ragazzi per ogni scuola superiore, per non dimenticare ciò che la storia ha segnato presso il Campo di Auschwitz.</p>
<p>Gli alunni in difficoltà</p>	<p>Il Comune assicurerà il diritto allo studio ai minori in difficoltà e in situazioni critiche ambientali garantendo la loro socializzazione e favorendo interventi di sostegno didattico extra scolastico per permettere ai bambini e ai ragazzi un adeguato livello di apprendimento; favorirà l'inserimento e l'integrazione scolastica delle persone in condizioni svantaggiate supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap (assistenza, trasporti, ecc.). Il Comune si avvarrà del sostegno della Provincia per garantire la gestione del servizio di trasporto e assistenza scolastica per gli alunni disabili residenti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado; saranno poi promosse attività di sostegno scolastico rivolte ai ragazzi eventualmente ricoverati negli ospedali cittadini per gravi patologie. Particolare attenzione verrà posta nel prevenire i casi di evasione e inadempienza dell'obbligo scolastico. Sarà assicurato l'apporto dei nonni vigili all'entrata ed uscita di scuola.</p>

Sport

Razionalizzazione e ricerca di collaborazioni con Enti pubblici e partner privati caratterizzeranno gli interventi di questa Amministrazione anche nei settori sport e spettacolo, con l'intento di potenziare le attuali strutture ed agevolare l'impegno di giovani e meno giovani in attività sane per il corpo e la mente che contribuiscono ad elevare la 'qualità della vita' della nostra comunità.

<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Promozione dell'attività sportiva</p>	<p>Saranno sviluppate azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli per favorire l'aggregazione in tutte le fasce d'età. Verrà proseguita l'esperienza dei corsi comunali di promozione dell'attività sportiva per i ragazzi della scuola dell'obbligo. Parlare di giovani significa parlare di momenti di condivisione e confronto, costituire la consulta dei giovani è uno strumento importante per rendere i giovani parte attiva e pensante del territorio. Tale consulta deve essere aperta non solo alle scuole ma a tutte le realtà giovanili, compito di tale consulta è quello di proporre momenti di crescita, riflessione e programmare momenti attivi in alcuni periodi dell'anno.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Strutture sportive</p>	<p>E' stato avviato un accurato censimento delle strutture già esistenti e sarà prestata particolare attenzione alle esigenze di adeguamento, riqualificazione e ammodernamento degli impianti con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico; sarà perseguita un'elevata qualità dei servizi erogati, anche mediante un attento controllo dell'osservanza delle prescrizioni da inserirsi nella Carta dei Servizi; sarà esternalizzata la gestione dello stadio previa procedura ad evidenza pubblica.</p>
<p>Politiche giovanili, sport e tempo libero - Politiche giovanili</p>	<p>Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento delle politiche giovanili a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, costruendo i servizi insieme alla comunità orientando risorse e consumi riorganizzare la presenza territoriale dei servizi. Sarà necessario avviare una rilettura e un ripensamento di tali politiche a partire da alcuni concetti-chiave: guardare con ottimismo ai cambiamenti sociali ed esserne protagonisti, avere una visione sistemica, innovare, offrire servizi universalistici ed equi,</p>

	costruire i servizi insieme alla comunità e sottoporli al dibattito pubblico, orientare risorse e consumi; riorganizzare la presenza territoriale dei servizi ponendo attenzione alla dimensione di prossimità, infine considerare il welfare come bene comune, abilitante per i diritti di cittadinanza e le libertà individuali, tutto in coprotagonismo con le realtà territoriali.
Politiche giovanili, sport e tempo libero - Turismo	Si è attuato un coordinamento tra i diversi settori interessati a ridefinire un'identità complessiva e un'immagine forte della città attraverso il portale di promozione turistica gestito dal Servizio Turismo, con i relativi social network mentre, per quanto riguarda gli strumenti classici di servizio al turismo e ai visitatori, si proseguirà nel 2017 alla completa revisione, sostituzione ed integrazione della segnaletica turistica, anche con supporti di nuova concezione. Si proseguirà nell'attività di promozione attraverso i canali classici (manifestazioni fieristiche, workshop, eductour per giornalisti e operatori) e nella gestione degli Infopoint, punti di riferimento per i turisti e per i cittadini.

Territorio e mobilità

Infrastrutture, territorio e mobilità compongono un sistema che deve essere necessariamente integrato per promuovere modalità di spostamento che siano ad un tempo veloci ed efficienti, ma anche sostenibili da un punto di vista

- 'sociale',
- 'ambientale'.

Ridurre l'utilizzo dell'auto privata specialmente nel centro storico, tramite una riscoperta significativa di mezzi ecologici, quali la bicicletta, consentirebbe infatti di diminuire sensibilmente le code, l'inquinamento e la rumorosità. Non va dimenticato tuttavia che tale risultato potrà essere ottenuto anche grazie al completamento delle opere in costruzione, quali nuovi parcheggi, rotatorie e piste ciclabili, che garantiranno un più agevole flusso da e per il centro urbano di merci e persone migliorando nel contempo il livello complessivo della sicurezza stradale per gli automobilisti ed i pedoni.

Sottosistema strategico	Descrizione
Risoluzione problematiche ambientali	La priorità, all'attualità, resta la risoluzione immediata dell'emergenza ambientale causata dalla discarica per RSU con la compartecipazione di tutte le Istituzioni competenti. Per questo occorre trovare immediatamente le risorse necessarie per porre in essere le misure di emergenza previste e, contemporaneamente, agire per rimediare al danno strutturale realizzando anche gli impianti necessari per eliminare ogni danno ambientale (impianto di captazione del biogas e di estrazione e trattamento del percolato in sito).

Si dovrà partire da subito con un sistema nuovo di raccolta e gestione dei rifiuti attuando da subito il sistema della raccolta c.d. "porta a porta" secondo le previsioni, fatti gli opportuni miglioramenti, del Piano esecutivo realizzato in collaborazione del CONAI. Si deve riorganizzare l'AMIU come azienda che possa provvedere ad effettuare ogni tipo di raccolta di rifiuti (dall'amianto agli olii esausti) previa acquisizione delle necessarie abilitazioni. In tale ottica si potrebbe prevedere la realizzazione di altre isole ecologiche per facilitare ad esempio la raccolta differenziata in particolari zone della città per le particolari caratteristiche della viabilità e degli utenti (Centro storico).

Nell'ottica della risoluzione delle problematiche ambientali occorre realizzare e/o implementare le condotte di fogna bianca nella zona industriale e nella zona di Colonna prevedendo il controllo dei canali alluvionali.

Occorre realizzare il censimento e l'eventuale recupero delle cave esistenti (in attività e cessate) nel nostro territorio.

Rilevante appare l'immediato monitoraggio ambientale a tutti i livelli (atmosferico, acustico, elettromagnetico, marino) con aggiornamento dei Piani di programmazione (Piano insediamento antenne comunale).

Prioritario appare portare a compimento l'adeguamento del sistema di depurazione cittadino e la sistemazione della condotta sottomarina.

Bisogna programmare la realizzazione di un Piano Urbano della mobilità sostenibile che contemperi le esigenze di tutti ma che salvaguardi l'ambiente (manutenzione piste ciclabili esistenti, implementazione delle piste ciclabili, regolamentazione traffico urbano, estensione aree pedonali o ZTL con idonei sistemi di controllo).

Prioritario appare la fruibilità della costa per migliorare e/o permettere la libera balneabilità soprattutto nel tratto di costa a sud dal lido Matinelle al Ponte della Lama (verso Bisceglie); in tal senso facendo ricorso anche a strumenti espropriativi e servendosi della previsione del PUG. Questa è una priorità dell'amministrazione che dovrà dare risposte definitive ai cittadini.

Occorre recuperare e completare la funzionalità della costa, interessata da gravissimi fenomeni di erosione, dopo il lido Mongelli con previsioni di recupero certe.

Ma occorre in prospettiva rivedere la programmazione urbanistica della costa a Nord (verso Barletta) per pensare ad una rifunzionalizzazione della stessa.

In questa ottica occorre procedere alla redazione di piani di fattibilità.

Accanto a tutto questo occorrerà prevedersi la manutenzione ordinaria della costa e delle spiagge.

Abbiamo in mente la realizzazione e l'implementazione immediata del verde cittadino e la realizzazione di Villa Bini, Villa Guastamacchia, Giardino Telesio). In tal senso si opererà nel senso di recuperare alla fruizione collettiva e pubblica dell'area dell'ex piccoli parchi urbani attrezzando e migliorando quelli esistenti (Ospedaletto in collaborazione con la ASL BAT (proprietaria dell'area): area verde in pieno centro Urbano non valorizzato. Occorrerà in prospettiva prevedere, anche con le previsioni dei progetti urbanistici attivati, la realizzazione di nuove aree verdi nella zona Nord.

Alla stessa maniera la fine di ridare alle periferie di campagna oramai urbanizzate ma prive di servizi riteniamo sia anche da programmare e realizzare la sistemazione definitiva con realizzazione dei necessari impianti di illuminazione della zona Capiro II e soprattutto delle strade di collegamento con il centro Urbano.

In tal senso un'idea di recupero alla fruibilità collettiva è l'area verde e di giardino di pertinenza della Casa di riposo V. Emanuele.

Risorse dovranno essere individuate per la zona c.d. "Boccardo" che la preservi dall'incuria e la renda polo di attrazione anche turistica.

Immediatamente, per il decoro urbano e per il miglioramento dell'arredo urbano, occorre ridare dignità alle grandi piazze cittadine partendo da Piazza Gradenico, Piazza Anna Maria Stella, Piazza Padre Kolbe, Piazza C.A. Della Chiesa, Piazza Garibaldi, Piazza Re Manfredi (a ridosso di Palazzo Carcano). Così come improcrastinabile appare un piano di straordinaria manutenzione di tutto l'arredo Urbano (panchine, aiuole alberi, etc). Per fare questo occorre prevedere la organizzazione di una squadra di pronto intervento dotato di mezzi e risorse.

Si insisterà per la razionalizzazione dei sistemi energetici di tutti gli edifici pubblici.

Così anche nelle previsioni dovrà considerarsi l'ipotesi di implementare le strutture per la prevenzione del randagismo e per la cura degli animali dedicato ai cani ed ai gatti (animali di affezione tutelati dalle norme statali e Regionali in maniera chiara).

Tutto questo per permettere di vivere serenamente e dignitosamente a coloro che abitano e lavorano in questa città ma anche per fare apprezzare la nostra città ai tanti visitatori che ci vengono a trovare.

Come detto, prioritariamente, si chiede la disponibilità, nel redigendo bilancio Comunale di previsione 2017, di tutte le risorse necessarie per poter provvedere all'attuazione delle misure per la messa in sicurezza e per la bonifica della discarica per R.S.U. gestita dall'AMIU s.p.a. secondo le indicazioni progettuali come definite dalla società ed approvate dalle Autorità competenti.

Cultura - Spettacolo – Associazionismo

Confermare e potenziare per quanto possibile l'offerta culturale è attività fondamentale per conoscere il percorso sociale ed economico della nostra comunità, capirne le radici e disegnare il futuro pur in un'epoca caratterizzata dall'approccio multi-etnico e multiculturale.

La cultura dovrà diventare per i nostri cittadini occasione di occupazione e benessere, ricercando maggiore economicità, flessibilità ed efficienza nella gestione ed esplorando parallelamente la possibilità di avviare collaborazioni con altri enti locali ed anche partner privati.

Sottosistema strategico	Descrizione
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Palazzo Beltrani</p>	<p>La missione del Palazzo delle Arti "Beltrani"-Pinacoteca "Ivo Scaringi" è quella di promuovere un programma di valorizzazione collegato al patrimonio museale. A tal fine saranno realizzate una serie di attività culturali articolate in varie direzioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) programmazione di eventi culturali pubblici; 2) compartecipazione nella progettazione e realizzazione di programmi regionali e nazionali; 3) formazione/informazione degli utenti; 4) attività di laboratori in funzione dell'idea di Museo come spazio educativo permanente; <p>Con il concorso delle università e di altri soggetti pubblici e privati l'istituzione museale si impegna altresì a incrementare i fondi della biblioteca-archivio di Palazzo Beltrani</p> <p>Nel corso del 2017 Il Palazzo delle Arti "Beltrani" potrebbe usufruire anche della presenza di un Museo del cinema, con materiale audiovisivo di pregio, visionato e approvato dalla Soprintendenza dei Beni culturali .</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -Il Museo archeologico</p>	<p>Sarà posta particolare attenzione al restauro ed alla riqualificazione funzionale degli edifici di particolare pregio. Tale è il caso del Monastero di Colonna che accoglierà i beni archeologici della Puglia. Verrà aperta nel 2017 un'ala del Monastero per procedere a un primo allestimento museale. Proseguiranno, infine, le azioni culturali, principalmente didattiche e divulgative, organizzate nell'ambito di progetti di rete che coinvolgono l'intero sistema museale.</p>
<p>La valorizzazione del sistema museale e del suo patrimonio -La valorizzazione delle risorse e attività culturali</p>	<p>Il programma si propone di favorire e di privilegiare le iniziative di qualità (Teatro, Convegni, Concerti, manifestazioni di rilevanza anche nazionale, premi e concorsi per idee), di valorizzare il rapporto con le</p>

	<p>grandi istituzioni cittadine, di sostenere le associazioni, legate al Comune. Continuerà l'impegno del Comune nell'offerta di spazi e luoghi idonei alla realizzazione di iniziative, mettendo a disposizione le strutture più prestigiose. In particolare: Bovio: restauro della statua; riapertura di casa Bovio; Chiarelli: rappresentazione del testo teatrale che cento anni fa lo rese celebre in Italia; Macchia: iniziative dedicate all'illustre francesista Nino Palumbo: riproposizione del premio nazionale "Nino Palumbo"; l'arte della stampa della famosa tipografia di "Valdemaro Vecchi". Il programma prevede di rievocare la vocazione artigianale e turistica, dall'arte della pietra alla moda ("le caterinette") alle peculiarità enogastronomiche per valorizzare le zone periferiche e rurali inoltre nel corso de 2016, sarà teso a caratterizzare Trani come città vivace, moderna circa Musica, teatro, cinema, danza, mostre, letteratura.</p>
--	---

Ambiente

È ormai chiaro che l'ambiente è una componente essenziale nei processi di sviluppo delle nazioni e delle comunità locali in virtù della complessità delle interazioni con i sistemi produttivi e gli insediamenti: perseguire lo sviluppo sostenibile significa quindi improntare strategie integrate di sviluppo economico, territoriale e risorse ambientali. In questa logica l'ambiente diventa una delle componenti dei costi di sviluppo e produzione: questa Amministrazione continuerà ad intraprendere tutte le iniziative volte a diffondere le politiche ambientali nel mondo produttivo affinché siano sempre più adottate misure di mitigazione degli impatti ambientali delle attività. Contemporaneamente le Politiche energetiche dell'Ente si focalizzeranno su:

- risparmio e l'efficienza energetica negli ambiti di competenza dell'Amministrazione,
- sviluppo delle fonti rinnovabili.

Sicurezza

Migliorare la sicurezza urbana sul territorio comunale e garantire l'ordinario e corretto svolgimento di tutte le attività imprenditoriali attive nell'area comunale. Migliorare la circolazione veicolare nel centro abitato e garantire condizioni di sicurezza e vivibilità nel centro storico derivante da un puntuale rispetto della zona a traffico limitato da monitorarsi attraverso impianti di rilevamento automatico del transito, oltre ad una migliore gestione - per tramite concessionario del Servizio - di aree blu opportunamente individuate nelle aree ove frequente è la congestione del traffico veicolare.

Sottosistema strategico	Descrizione
<p>Prevenzione e Contrasto delle attività illecite</p>	<p>Resta di primaria importanza il ruolo di prevenzione e di contrasto alle attività illecite in relazione ai diversi settori d'interesse con particolare attenzione ad assicurare l'osservanza delle norme e dei regolamenti comunali, tra cui in primis quello di Polizia Locale in vigore. In relazione a quanto sopra è indifferibile l'implementazione dell'organico con numeri significativi che si ravvisano almeno in venti unità. Purtroppo non è stata possibile l'implementazione di personale di Polizia Locale, già riportato nel fabbisogno del personale dell'anno in corso, poiché il quadro normativo nazionale e le penalizzazioni interne a questo Ente non consentono sino al prossimo 31 dicembre alcuna forma di assunzione. Resta la priorità assoluta da perseguire non appena il quadro normativo-amministrativo si sblocca.</p>
<p>Ottimizzazione dei servizi, tecnologia e ZTL</p>	<p>A seguito della costituzione della prima Zona a Traffico Limitato riguardante l'area portuale, con un sistema certificato di ultima generazione capace di consentire la gestione articolata della zona interessata, la stessa dovrà essere implementata ed estesa all'area del centro storico a corona dell'area portuale. L'ottimizzazione di tutti gli impianti, dei dispositivi e di ogni altro ausilio tecnologico si rende indispensabile per tamponare la cronica carenza di personale in organico di Polizia Locale. Con queste nuove procedure non s'intende sostituire in alcun modo la presenza dell'operatore di polizia ma di fornirgli quanto possibile per meglio gestire le situazioni contingenti. Considerata l'ottima risposta in termini di sicurezza stradale derivante dall'installazione di velobox in aree periferiche della città, il sistema sarà implementato coinvolgendo altre due zone non centrali della città con l'installazione di ulteriori velobox. Dopo la rimessa in efficienza del sistema fotored, dovrà essere garantita la manutenzione e la certificazione indispensabile per il corretto esercizio che risulta prezioso nel contenimento delle infrazioni stradali pericolose come quelle rappresentate nelle intersezioni a raso. Sarà inoltre, avviata la sperimentazione e l'eventuale adozione del sistema</p>

	<p>di controllo automatico a bordo di autoveicolo in dotazione alla polizia locale del sistema denominato "street control" e di vitale importanza sarà il mantenimento in esercizio degli impianti esistenti costituiti dai sistemi Fotored e dai pilomat.</p>
Manutenzione stradale	<p>La manutenzione delle strade costituisce un elemento vitale per la gestione della viabilità e, sebbene sia di competenza dell'Area Lavori Pubblici, nell'ambito delle disponibilità sarà dato un concreto sostegno economico capace di sopperire alle situazioni più urgenti.</p> <p>Particolare attenzione dovrà essere dedicata alla realizzazione di rotonde viarie sia in zone nuove sia in sostituzione di incroci semaforici classici. Tale soluzione agevola la circolazione e abbate la pericolosità costituendo implementazione della sicurezza stradale.</p>
Vigili stagionali, addestramento e orari di servizio	<p>Il quadro normativo nazionale e la sanzione amministrativa interna non consentono alcuna assunzione rendendo fortemente critico il funzionamento della Polizia Locale, proveniente già da una grave carenza di personale. La ulteriore limitazione circa il ricorso ai cosiddetti vigili stagionali nel prossimo periodo estivo caratterizzato da numerosissimi eventi di carattere religioso, sportivo, culturale e di intrattenimento nonché la legittima fruizione di congedo ordinario, potrà determinare situazioni fortemente critiche con la conseguenza estrema che dovranno essere fatte le obbligatorie scelte circa le situazioni da affrontare, differendo, per quanto possibile le altre situazioni, non senza complicazioni, lamentele, proteste e molto altro. Poiché il contratto decentrato di lavoro prevede che si abbia la chiusura del comando di polizia e il termine servizio di lavoro alle ore 22:00, sarà portata avanti la richiesta di allungare tale orario di servizio almeno sino alle 24:00.</p>
Protezione Civile	<p>Portato a termine l'acquisto di un idoneo pickup multifunzione e il modulo aggiunto spargisale, lo stesso dovrà essere implementato con l'acquisto di un modulo antincendio utile a fronteggiare nell'immediato il principio d'incendio estinguendolo</p>

	<p>o in azione di contenimento sino all'arrivo dei Vigili del fuoco. Si rende necessario puntare sull'addestramento, coordinamento e cooperazione di tutti gli enti che intervengono in caso di necessità attraverso il momento di sintesi costituito da pratiche esercitazioni. La positiva esperienza e piena collaborazione con le associazioni di volontariato, unitamente al ruolo insostituibile vista la carenza di organico di personale di polizia locale, dovrà portare al rinnovo degli accordi intercorsi anche nel medio periodo anziché nel breve.</p>
<p>Sezione Operativa</p>	<p>Il ridottissimo numero di organico della polizia Locale non consente di estendere i controlli a tutte le specificità di un territorio così vasto come quello della Città di Trani. Preso atto di quanto sopra, l'unico modo che si ha disposizione è rappresentato dal ricorso alla tecnologia disponibile per sopperire alla carenza, laddove sia possibile. In particolare la Sezione operativa dovrà approvvigionarsi di materiali ed attrezzature, ad esempio foto trappole, sistemi di videoregistrazione, per meglio documentare le varie attività in espletamento in situazione a volte molto delicate. Per quanto attiene ai controlli amministrativi dovrà essere posta particolare attenzione al centro storico senza perdere di vista le altre aree della città dove il controllo potrebbe essere non così efficace come nel centro città.</p>

Lavori Pubblici e Patrimonio

Il settore Lavori Pubblici svolge un ruolo strategico e decisivo nelle dinamiche urbanistiche, sociali e economiche del territorio urbano incidendo significativamente sulla quantità e qualità di lavoro che può essere offerto in una situazione segnata, peraltro, da una grave crisi occupazionale. Si promuoveranno, quindi, attività tese al sostegno di due ambiti prioritari: il primo è quello delle manutenzioni (strade, edifici scolastici e patrimonio) per garantire standard di qualità ambientale che incidono sulla qualità della vita dei cittadini; il secondo è la costituzione di un parco progetti, previa ricognizione di quanto già precedentemente elaborato. Saranno individuate opere capaci di affrontare e risolvere nodi strutturali dell'organizzazione degli spazi pubblici, della difesa del suolo, della valorizzazione della costa e della qualità

ambientale, con un livello di definizione progettuale che permetta di acquisire finanziamenti pubblici indispensabili sia per dare un forte impulso all'economia locale sia per realizzare un progetto politico ambizioso e degno delle prerogative e della storia della nostra città. Le attività programmate, le quali fanno riferimento a più assessorati, dovranno misurarsi, sia in termini quantitativi che qualitativi, con le effettive risorse umane a disposizione dell'area Lavori Pubblici che, comunque, vanno necessariamente sostenute, incentivate e potenziate.

Sottosistema strategico	Descrizione
Completamento opere in itinere	Gli interventi già avviati devono trovare continuità, si dovranno, soprattutto, portare a termine, e negli aspetti tecnici e negli aspetti amministrativi, le varie opere lasciate "in sospeso".
Manutenzione e costruzione nuove strade	Le strade urbane e vicinali, che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali, saranno interessati da un organico piano di opere. Saranno affrontati alcuni snodi decisivi per la viabilità urbana come gli allargamenti stradali di Via Pozzo Piano e Via Duchessa d'Andria.
Manutenzione scuole	Prioritari sono gli interventi sugli edifici scolastici, che necessitano, oltre agli ordinari lavori di manutenzione, di impegnativi interventi per l'adeguamento degli impianti e per la messa in sicurezza. Date le limitate risorse disponibili nel bilancio comunale, a fronte di opere costose e impegnative, saranno promosse attività di progettazione per interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR
Bando PCDM Riqualificazione delle periferie	Saranno svolte le attività tecnico-amministrative per la realizzazione delle varie opere ammesse a finanziamento e riguardanti il Quartiere Sant'Angelo. Oltre ai parchi, alla pista ciclabile, alle strutture sportive anche l'area mercatale di Via delle Tufare in grado di soddisfare specifiche necessità, come il mercato ittico, e di qualificare un organico Piano del Commercio.
Sottopasso relativo passaggio a livello di Via de Robertis	Le opere a farsi saranno valutate in ragione della loro fattibilità economica, della loro efficacia rispetto alle esigenze di mobilità urbana e della loro incisività nel riqualificare aree, attualmente

	<p>marginali, attraverso le quali creare servizi a scala di quartiere e di città.</p>
Interventi di rigenerazione urbana	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi di riqualificazione di aree relative ai quartieri di "Via Andria" e "Stadio" finalizzati alla candidatura di bandi POR e FESR</p>
Interventi per la difesa della costa e la mitigazione del rischio idrogeologico	<p>Saranno promosse attività di progettazione per interventi per la difesa della costa e per la mitigazione del rischio idrogeologico da candidare a bandi POR e FESR</p>
Cimitero	<p>L'approvazione del Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria sarà attività propedeutica al completamento dell'iter amministrativo della Finanza di Progetto che permetterà di avviare gli interventi di ampliamento del Cimitero Comunale e l'adeguamento della dotazione impiantistica delle strutture esistenti.</p>
Protocollo costa	<p>Saranno svolte le attività volte alla realizzazione del primo intervento finalizzato alla difesa e alla migliore fruibilità della costa urbana. Il secondo intervento avrà come obiettivo il miglioramento della qualità delle acque di balneazione affrontando l'antica e aperta problematica relativa alla rete di smaltimento delle acque bianche</p>
Lungomare Mongelli	<p>Si porterà a completamento un'opera che interessa un sito particolarmente importante sia per le sue caratteristiche archeologiche e paesistiche sia per il ruolo che svolge per la fruibilità della costa a sud della città.</p>
Recupero acque reflue	<p>Le attività avranno come riferimento un potenziale importante finanziamento regionale destinato a opere per trattamento delle acque e il loro riutilizzo in ambito agricolo e industriale. Tale opera riveste grande importanza da un punto di vista ambientale, infrastrutturale ed economico.</p>
Mobilità sostenibile	<p>Interventi diversi saranno promossi per il potenziamento della mobilità sostenibile attraverso l'ampliamento di piste ciclabili e percorsi pedonali sicuri nonché la manutenzione straordinaria di</p>

	quelli esistenti
Interventi per una più articolata infrastrutturazione della rete raccolta e trattamento dei rifiuti	Attività tecniche e amministrative per la realizzazione di un'isola ecologica, di un impianto di compostaggio e di un impianto di compostaggio di comunità
Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi	Oltre a prevedere un'organica programmazione delle attività di manutenzione ordinaria, saranno realizzati interventi di manutenzione straordinaria di tutte le aree verdi cittadine con sostituzione o integrazione di pavimentazioni, alberi, panchine, ringhiere, dissuasori. Carattere di priorità avranno gli interventi presso le aree Villa Guastamacchia e Villa Bini nonché le opere necessarie al mantenimento delle alberature ad alto fusto. Saranno, altresì, ridefiniti i bagni pubblici di piazza della Repubblica e della Villa Comunale.
Fruibilità della costa	Al fine di migliorare la fruibilità della costa saranno attivate le procedure per la realizzazione della viabilità di PUG nella zona Matinelle-Vasce
Realizzazione di rifugio per gatti	E' un intervento che coglie il valore sempre più importante che riveste il mondo degli animali d'affezione
Patrimonio immobiliare	La completa ricognizione circa le condizioni dello stato di fatto del Patrimonio Comunale permetterà di definire una programmata attività di manutenzione nonché interventi per la sua difesa e valorizzazione che si misurerà con il tema delle alienazioni.
Politiche per la casa	Si devono sviluppare rapporti sinergici con l'Arca Puglia al fine di promuovere concreti interventi di potenziamento delle dotazioni di abitazioni per soddisfare un sempre più diffuso bisogno sociale di case.

Il Porto e la darsena	Nel più ampio intervento di regolamentazione delle attività del porto trovano utilità opere per il miglioramento della logistica e impiantistica della darsena comunale.
------------------------------	--

Contenzioso-area legale

Il Settore Contenzioso, di delicata gestione, incide in modo determinante sulla vita dell'Amministrazione, in quanto fornisce misura concreta del *modus operandi* di tutte le Aree di intervento comunale e testa l'efficienza delle politiche attuate in seno alle stesse per il raggiungimento dei propri obiettivi.

Un contenzioso di contenuta entità (e di celere smaltimento), sia processuale sia stragiudiziale, è testimonianza di un riscontro positivo, da parte della P.A., alle istanze di "ascolto" rivolte, per la gran parte, dall'utenza cittadina.

Il ruolo strategico del Settore, si sostanzia, anzitutto nell'esigenza di realizzare in tempi ragionevoli **un archivio informatico** (anche a mezzo dei comuni programmi di data entry schematico: Excel, Access etc.) ragionato del contenzioso processuale, che ricomprenda, in base alle procedure pendenti, quelle assegnate all'Avvocatura Civica e quelle, cc.dd., esternalizzate a professionisti privati, non iscritti in Albi Speciali forensi.

All'esito di tale ricognizione, che, nell'intento a condividersi, potrebbe prevedere, altresì, nella fase di *start-up*, il ricorso a risorse esterne (reperate attraverso il reclutamento di "**stagisti**" **impattanti quasi a "costo zero" sul bilancio comunale o l'istituzione di percorsi formativi pratici, da svolgersi in seno al Settore di riferimento ed in affiancamento al personale impiegato nella stessa Area, incidenti in identica misura sulle ridette economie**), il Settore potrebbe più agevolmente mettere a punto i propri interventi, conferendo assetto organico alle proprie linee di azione; individuando, in una visione più panoramica, eventuali criticità gestorie ed adottando, di conseguenza, misure deflattive del contenzioso (transazioni, rinunce a coltivare i procedimenti) ovvero incentivanti il medesimo. In tale ultima ipotesi, proprio le scelte orientate in senso deflattivo delle controversie consentirebbero di meglio calibrare e concentrare risorse economiche ed operative in favore dei casi e delle vicende meritevoli, al contrario, di essere processate innanzi ad un'Autorità Giudiziaria o attraverso gli ultimi sistemi alternativi a quest'ultima.

In un'ottica più settoriale, l'Area di Riferimento potrebbe in via specifica e parallela, consentire la realizzazione di **entrate tributarie e sanzionatorie per l'Amministrazione, ponendo a frutto le competenze**

specialistiche in tema di abusivismo pubblicitario (con il ritorno economico anzidetto), rendendosi, per un verso, anche propulsore in senso sinergico delle relative proposte regolamentari e normativo-pianificatorie.

Settore contratti ed appalti

L'esigenza di istituire, nelle varie aree di intervento civico, presidi produttivi di servizi o migliorativi di essi (in intercettazione, nelle massime priorità dell'Ente, dei finanziamenti pubblici stanziati per ciascuna ipotetica attività amministrativa), suggerisce contezza della centralità del ruolo svolto dal Settore, che tuttavia, ad oggi, risulta sprovvisto di un Ufficio Dedicato, con conseguente complicata gestione delle procedure di selezione ad evidenza pubblica o mercé affidamento diretto o tramite *short list*, finalizzate all'istituzione dei centri erogativi dei servizi civici sopra menzionati.

Il proposito preliminare dell'Area dovrebbe, dunque, constare nella prossima creazione di una divisione specializzata, atta alla predisposizione di modelli di gara e contrattuali e gestione di ogni riconnessa attività (anche in considerazione della cogente necessità che la P.A. si allinei in modo performante al dettato della nuova normativa, strutturata nel senso della gestione telematica delle selezioni), nessuna esclusa.

In tal modo, l'Amministrazione potrebbe accelerare le proprie azioni, efficientare la propria coordinazione (in termini di trasparenza, maggiore accesso degli interessati alle dichiarazioni pubbliche di istituzione dei riferiti presidi erogativi di servizi, più ampia scelta dei soggetti designanti, a tutto vantaggio dell'attività di *out-sourcing*, regolarità delle indette procedure etc. etc.).

Trasparenza ed innovazione tecnologica

L'Area Amministrativa di riferimento costituisce bacino fertile per porre a frutto gli obiettivi di intervento comunale in chiave moderna, aggiornata ed adeguata al contesto in cui essa è chiamata ad operare. Il Settore, tuttavia, urgentemente bisognoso di misure tra le più basiche, deve partire dall'acquisizione di un sistema che possa consentire di allineare tutti i plessi amministrativi agli standard legislativi richiesti.

Il primo *Step* operativo dovrebbe vedere concretizzata, nel più breve arco temporale possibile, la creazione di uno strumento, in futuro perfettibile, innovativo ma semplice, per l'**accesso** ed il contatto **con e nella** P.A., all'interno ed all'esterno della stessa, individuato in primissimo luogo in un Protocollo Informatico, da istituirsi con certa priorità nella programmazione dell'Ente, e nella messa a punto di sistemi che attuino la dematerializzazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi.

L'innovazione, immediatamente riconnessa alla visibilità e trasparenza degli interventi ad attuarsi, potrebbe transitare inizialmente anche dall'adozione **di singoli moduli informatici, variamente integrabili a seconda delle esigenze e del grado di fruibilità, avuto riguardo al riscontro registrato dagli operatori e dall'utenza civica.**

Settore affari generali ed istituzionali

La programmazione dell'Area dovrebbe, secondo le istruzioni ed auspici dirigenziali, seguire il seguente percorso, anch'esso condivisibile, in relazione alla effettiva concretizzazione degli intenti ed in un'ottica di raccordo e sinergia con tutti i settori di competenza.

Comunicazione Istituzionale/ Partecipazione paritaria alle attività istituzionali/Ammodernamento dell'accesso alle procedure amministrative e relativa partecipazione/Implementazione dell'Ufficio URP con ramo dedicato alla gestione dei reclami dell'utenza/Attivazione di canali comunicativi multimediali; potenziamento, ove possibile, delle reti di comunicazione tra plessi/Impulso alla digitalizzazione/ A livello demografico, istituzione dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente) che sostituirà gradualmente l'anagrafe della popolazione residente e degli italiani residenti all'estero (AIRE) attualmente tenute dai Comuni/Nei propositi migliori, avvio della creazione dei sistemi per l'adozione della carta di identità elettronica.

Tale preliminare manifestazione di programmazione potrà essere ulteriormente perfezionabile a seconda delle priorità emerse dal confronto con i vari settori e mutuabili, come in parte già fatto, dai propositi programmatici dirigenziali.

Sviluppo economico e competitività

Sottosistema strategico	Descrizione
Fondi comunitari	<ul style="list-style-type: none"> • Esternalizzazione dell'ufficio politiche comunitarie • Laboratorio di euro progettazione • <i>Summer school</i> sull'unione europea • Avvisi pubblici per manifestazione di interesse per la raccolta di progetti da candidare sul PO Puglia ed altri bandi a valere su fondi diretti o strutturali
Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	<ul style="list-style-type: none"> • Censimento, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino • Riduzione abusivismo SUAP

	<ul style="list-style-type: none">• Creazione di una piattaforma logistica per valorizzare i prodotti di filiera e start up – Piano straordinario per il rilancio dei prodotti tipici di Trani• Piano del commercio• Incentivi per nuovi insediamenti produttivi• Mercato ittico-area mercatale (mercato giornaliero)• Informatizzazione del SUAP• Regolamento Dehors• Regolamento impianti pubblicitari
--	--

2.4 Strumenti di rendicontazione dei risultati

Gli strumenti di programmazione degli enti locali (e la loro tempistica di programmazione a regime) sono:

- ✚ il Documento unico di programmazione (DUP), comprendente lo stato di attuazione dei programmi, approvato dalla Giunta Comunale entro il 31 luglio di ciascun anno e presentato al Consiglio, per le conseguenti deliberazioni, che, per gli enti in sperimentazione, sostituisce la relazione previsionale e programmatica;
- ✚ l'eventuale nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione (DUP), da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni;
- ✚ lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno. A seguito di variazioni del quadro normativo di riferimento la Giunta aggiorna lo schema di delibera di bilancio di previsione in corso di approvazione unitamente al DUP;
- ✚ il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio;
- ✚ il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto o entro 30 giorni dall'approvazione di tali documenti;
- ✚ lo schema di delibera di assestamento del bilancio, comprendente il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio;
- ✚ le variazioni di bilancio;
- ✚ lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi da parte della Giunta entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento ed entro il 31 maggio da parte del Consiglio;
- ✚ il Bilancio Consolidato del Gruppo delle Aziende Pubbliche.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

3 SEZIONE OPERATIVA (SeO)

3.1 Parte Prima

3.1.1 Descrizione dei programmi e obiettivi operativi

Come già descritto nella parte introduttiva di questo documento, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione: gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei i programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macro-aggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 – Organi istituzionali

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

Gestione dei servizi generali e delle attività per lo sviluppo dell'Ente, implementazione dei sistemi statistici ed informativi per l'informatizzazione e la trasparenza dell'Amministrazione.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Implementazione e aggiornamento del sito internet Istituzionale dell'Ente		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.542.113,00	1.024.752,97	1.023.011,05	1.022.510,00	1.022.510,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02 - Segreteria Generale

Obiettivo Operativo Razionalizzazione macrostruttura organizzativa dell'Ente

Si predispongono attività di razionalizzazione finalizzate al miglioramento e allo sviluppo della struttura amministrativa dell'Ente per una organizzazione efficace, economica ed efficiente.

Struttura	Affari Generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali - dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.797.089,00	1.290.502,00	1.298.502,00	1.298.502,00	1.298.502,00	1.298.502,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Obiettivo Operativo Qualificazione dei sistemi di programmazione e controllo e revisione sistemi di gestione contabile

Pianificazione delle risorse finanziarie tramite i documenti di programmazione, i bilanci preventivi, attività di verifica e chiusura dei conti annuale, riaccertamento dei residui, elaborazione relazione e redazione del rendiconto della gestione.

<i>Struttura</i>	2310 - Ragioneria	<i>Responsabile</i>	Dirigente 2 ^a Area Economica Finanziaria – dott. Angelo Pedone
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Condivisione delle procedure contabili		2017 - 2020
2	Monitoraggio situazione debitoria		2017 - 2018
3	Implementazione dei controlli		2017 - 2020
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Obiettivo Operativo

Indirizzi e controlli sulle partecipazioni societarie

Sviluppo dei servizi pubblici locali e strumentali e monitoraggio dei risultati economici e dei flussi finanziari tra Ente e organismo partecipato.

<i>Struttura</i>	2310 - Ragioneria	<i>Responsabile</i>	Dirigente 2 ^a Area Economica Finanziaria – dott. Angelo Pedone
<i>N°</i>	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Pianificazione e programmazione dei servizi da svolgere anche alla luce della riforma sulle società partecipate e i servizi pubblici locali		2017 - 2020
2	Avvio e interlocuzione con i soggetti che operano il controllo e soggetti controllati		2017 - 2020
2	Definizione procedure per il controllo sulla qualità dei servizi resi		2017 - 2020
3	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Sezione Operativa

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.413.191,00	413.856,00	403.812,00	403.812,00	403.812,00	403.812,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Obiettivo Operativo

Equità fiscale

Inquadramento organizzativo per il Servizio Finanziario – Tributi, Partecipazioni Societarie e Controllo Qualità dei Servizi, gestione dei tributi a carico del Comune (IVA, ritenute erariali, ecc.) e gestione dei tributi a carico della collettività cittadina (ICI, IMU, TARES, Pubblicità, pubbliche affissioni, ecc.)

Struttura	2330 - Tributi	Responsabile	Dirigente 2^ Area Economica Finanziaria – dott. Angelo Pedone
------------------	-----------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Lotta all'evasione		2017 - 2020
2	Riorganizzazione Ufficio Tributi		2017 - 2018
3	Miglioramento gestione delle attività		2017 - 2020
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	3.909.299,00	3.103.140,55	3.053.140,55	3.053.140,55	3.053.140,55	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Tutela, gestione e valorizzazione economica, funzionale, ambientale, paesaggistica e culturale dei beni demaniali e patrimoniali pubblici.

Obiettivo Operativo

Censimento, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale

Le attività di censimento, razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale mirano alla conservazione e allo sviluppo sostenibile del paesaggio urbano, finalizzate all'individuazione dei valori, delle criticità e delle potenzialità d'uso di spazi aperti e architetture ad uso collettivo.

Struttura	3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna	Durata
N°	Azioni		Stakeholder	
1	Censimento degli immobili di proprietà del Comune			2017 - 2017
2	Analisi stato patrimoniale ai fini della alienazione			2017 - 2017
3	Valorizzazione e manutenzione ai fini dell'utilizzo diretto			2017 - 2017
4	Censimento aree a verde pubblico e urbano: allestimento aree attrezzate ludiche e sportive			2017 - 2017
5	Manutenzione verde urbano			2017 - 2018
6	Riqualificazione delle piazze della città			2017 - 2018
7	Previsione di aree dedicate agli animali d'affezione			2017 - 2018
8	Manutenzione edifici scolastici			2017 - 2018
9	Manutenzione edifici sportivi			2017 - 2018
10	Manutenzione cimitero			2017 - 2018
11	Rifunionalizzazione edificio Palazzo di Città: mappatura spazi e archivi correnti			2017 - 2018
12	Realizzazione edilizia residenziale pubblica			2017 - 2018
13	Completamento del Contratto di Quartiere			2017 - 2018
14	Allargamento stradale via Duchessa d'Andria			2017 - 2018

Sezione Operativa

15	Creazione dei centri polifunzionali adibiti all'accoglienza delle associazioni e dei gruppi giovanili della città		2017 - 2018
16	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020
Obiettivo Operativo		Censimento, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino	

Struttura	3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3[^] Area Lavori Pubblici – ing. Giovanni Didonna
------------------	--------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Ampliamento del cimitero		2017 - 2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	2.090.217,00	603.016,27	600.926,20	2.050.309,64	2.050.309,64	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06 – Ufficio Tecnico

Obiettivo Operativo

Gestione e riqualificazione patrimonio comunale

Il programma prevede la gestione e la riqualificazione del patrimonio comunale al fine di rendere adeguate le strutture e più efficienti i servizi (sociale, sportivo, scolastico, cimiteriale, sedi istituzionali, ecc alla cittadinanza).

Struttura	Servizio Tecnico e L.L.P.P.	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna
------------------	-----------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Miglioramento attività di programmazione e gestione opere pubbliche		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	828.797,00	584.675,62	556.209,00	556.209,00	556.209,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07 – Elezioni e consultazioni elettorali – Anagrafe e Stato Civile

Obiettivo Operativo

Organizzazione Funzioni delegate

Il programma contempla tutti i servizi correlati alle funzioni delegate dallo Stato, per i quali ci si prefigge l'obiettivo di dare attuazione all'art. 3, comma 8 bis del D.Legislativo n. 194/2009, convertito in L. n. 25/2010 sulla possibilità di acquisire il consenso alla donazione degli organi in sede di rilascio della carta di identità.

Struttura	Affari generali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – Dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Semplificazione degli adempimenti attraverso l'automatizzazione delle procedure		2017-2019
2	Attuazione delle modalità operative per la manifestazione di volontà a donare organi e/o tessuti in sede di rilascio o rinnovo della carta d'identità		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	712.071,00	565.453,00	565.153,00	465.153,00	465.153,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08 - Statistica e sistemi informativi

Obiettivo Operativo Censimento, razionalizzazione e valorizzazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive, Piano di Informatizzazione, servizi on-line al cittadino

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione è una reale esigenza di innovazione nella gestione interna dell'Ente e nel rapporto con i cittadini. Tale rapporto deve essere trasparente, efficiente e deve realizzarsi tramite l'informatizzazione dei servizi.

Struttura	1150 - CED e Innovazioni Tecnologiche	Responsabile	Dirigente 3[^] Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Informatizzazione dei flussi documentali		2017 - 2017
2	Tracciabilità per tutti gli atti depositati nella casa comunale		2017 - 2017
3	Potenziamento attività e servizi online, compreso Urp		2017 - 2017
4	Nuovo piano di localizzazione degli impianti di telefonia mobile		2017 - 2017
5	Promuovere la diffusione di hot-spot wifi free nelle principali piazze e monumenti pubblici		2017 - 2018
6	Messa in rete di tutti i monumenti della Città (Musei, Chiese, Biblioteca, Palazzo Beltrani, ecc.)		2017 - 2018
7	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10 – Risorse Umane

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

L'Ente intende attuare un sistema di impulso e perfezionamento delle risorse umane in dotazione organica secondo un sistema di valutazione delle performance organizzativa e individuale.

Struttura	Personale	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano	Durata
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>		
1	Attuazione del programma del fabbisogno			2017-2019
2	Approvazione del piano delle performance			2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa			2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2019
	352.698,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11 - Altri servizi generali

Obiettivo Operativo Amministrazione Trasparente

Gestione dei servizi generali e delle attività per la gestione dei servizi generali e trasversali dell'Ente.

Struttura	Responsabile
------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	6.454.329,00	2.221.278,93	1.312.778,93	1.312.778,93	1.312.778,93	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 02 - Giustizia

Programma: 01 – Uffici Giudiziari

Obiettivo Operativo

Gestione Uffici giudiziari

Gestione dei servizi generali e delle attività per la gestione dei servizi generali e trasversali dell'Ente.

Struttura	3440 - Giustizia	Responsabile
------------------	-------------------------	---------------------

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	676.033,00	105.499,36	101.643,83	98.094,14	98.094,14	98.094,14	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 01 – Polizia locale e amministrativa

Obiettivo Operativo

Controllo del territorio

Gestione dei servizi generali e delle attività per la gestione dei servizi di Polizia Locale dell'Ente.

Struttura	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	--	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Controllo della mobilità e della sicurezza stradale		2017-2019
2	Tutela del consumatore		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	2.440.678,07	1.715.662,00	1.564.490,00	1.564.490,00	1.564.490,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02 – Sistema integrato e sicurezza urbana

Obiettivo Operativo

Sicurezza urbana

Gestione dei servizi generali e delle attività per la gestione dei servizi generali di sicurezza urbana, con le risorse della polizia locale.

Struttura	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	Responsabile	Comandante Polizia Municipale - dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	--	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Tutela della vivibilità e della sicurezza sociale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previsite	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 01 – Istruzione prescolastica

Obiettivo Operativo

Interventi per l'Istruzione prescolastica

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni di età, ed è la risposta al loro diritto all'educazione. Si intende perseguire un obiettivo che metta al centro la qualità dei rapporti con le famiglie. Poiché il 35 % dei bambini frequentanti la scuola dell'infanzia è di nazionalità non italiana, con punte che sfiorano percentuali di gran lunga più elevate in alcune zone periferiche, occorre facilitare l'inserimento dei bambini stranieri con specifiche iniziative da parte dell'Amministrazione, volte in particolare a favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della lingua e della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Attività di inizio anno attraverso colloqui per inserimenti personalizzati dei bambini di tre anni e di coloro che non hanno mai frequentato la scuola dell'infanzia, al fine di valorizzare lo sviluppo dei piccoli i attraverso una rete solida di scambi fra famiglie e scuola. Azioni volte a facilitare l'inserimento dei bambini stranieri con specifiche iniziative, da parte dell'Amministrazione, per favorire la relazione scuola-famiglia e la conoscenza della lingua e della cultura, delle tradizioni e dei servizi offerti dal territorio.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previsite	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.764.378,00	1.034.532,03	1.040.786,19	840.006,24	840.006,24	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria

Scuola primaria di primo e di secondo grado per ragazzi dai 6 ai 14 anni.

Obiettivo Operativo

Interventi Istruzione Primaria e Secondaria

Creare un sistema integrato, che offra alle famiglie la possibilità di iscrivere i propri figli a qualsiasi scuola alle stesse condizioni economiche e con le stesse garanzie educative.

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Attuare progetti di prevenzione a sostegno della genitorialità nella conduzione del rapporto educativo adulto-bambino in continuità tra scuola e famiglia.		2017-2019
2	Tenere sotto controllo i fenomeni di dispersione scolastica attraverso un'attività educativa volta a favorire, con proposte e progetti interagenti fra istituzione scolastica e Amministrazione comunale, l'interazione con i coetanei, gli adulti, l'ambiente e la cultura, nel rispetto della diversità, contribuendo alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative.		2017-2019
3	Attuare azioni mirate e congiunte, attraverso rapporti con le famiglie, volte alla tutela dei diritti dei bambini e delle bambine e alla prevenzione di fenomeni di bullismo. Enucleare interventi educativi miranti al superamento dei problemi indotti dalla disabilità, ed all'inclusione dinamica nel tessuto sociale delle sezioni /scuole dei bambini con nazionalità non italiana. Partecipazione ad iniziative tese a rendere i genitori sempre più corresponsabili dell'azione educativa della scuola, con particolare riferimento alla formulazione al collegio docenti di proposte in ordine all'educazione alla legalità e al rispetto dell'ambiente. Attività di sperimentazione opportunamente predisposte nel Piano dell'offerta formativa, considerato ad inizio d'anno e in itinere assieme al collegio dei docenti.		2017-2019

Sezione Operativa

4	Razionalizzazione della spesa										2017 - 2020
---	-------------------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--	-------------

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	4.001.372,00	2.994.254,10	6.149.771,46	1.648.223,64	1.648.223,64	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 05 – Istruzione tecnica superiore

Obiettivo Operativo Collaborazioni con la Provincia e con l'Università

Il programma e i conseguenti servizi sono assicurati con le risorse della Istruzione Pubblica locale.

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Stakeholder	Durata
N°	Azioni			
1	Sostegno alla Provincia per garantire la gestione del servizio di trasporto, assistenza scolastica per gli alunni disabili residenti e frequentanti le scuole secondarie di secondo grado. Verranno, pertanto, stipulati appositi accordi con la Provincia per definire i rapporti ed i rimborsi dovuti.	Dirigente Area I. Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano		2017-2019
2	Potenziare i rapporti con l'Università, che si pone come collettore di progettualità di ricerca e di eccellenze, come punto di riferimento in ambito scolastico per progetti di alternanza scuola-lavoro, come elemento propulsivo per tirocini e stage di studenti universitari nell'ambito dell'amministrazione comunale e per il sostegno alla ricerca post lauream. Infine si opererà per identificare e adottare procedure e metodologie volte a coordinare e dare unitarietà ai rapporti tra gli Assessorati comunali e le Università.			2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa			2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 06 – Servizi ausiliari all'istruzione

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

Perseguire e monitorare la qualità del servizio mediante gli strumenti e i parametri qualitativi definiti nell'apposita "Carta dei servizi educativi e di assistenza scolastica"

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Le singole azioni saranno orientate alla costruzione di una rete che permetta di condividere esperienze e progetti riferiti alle varie realtà scolastiche, con il coinvolgimento delle associazioni e del mondo del volontariato.		2017-2019
2	Le linee lungo cui si svilupperà l'azione amministrativa per i servizi di assistenza scolastica gestiti dal Comune, saranno in particolare le seguenti: Servizi di ristorazione scolastica; di trasporto; di pre scuola. Per ottimizzare e facilitare le comunicazioni con i genitori degli alunni che fruiscono dei servizi di assistenza scolastici, sarà attivato come servizio un collegamento on line al sito del Comune che consenta agli utenti iscritti di visualizzare l'ammissione al servizio, le fatture emesse, le relative scadenze, i pagamenti effettuati, i debiti e altro in tempo reale. Verrà inoltre data la possibilità di presentare on line le attestazioni I.S.E.E. per ottenere le agevolazioni tariffarie. Il servizio trasporto dedicato casa –scuola sarà svolto nell'ambito dei percorsi già in essere e nel rispetto dei criteri fissati dalla vigente normativa regionale. Il servizio di ingresso anticipato (pre scuola) sarà attivato nei plessi di scuola primaria statale dove vi sia un numero minimo di domande di iscrizione e dove le singole scuole siano in grado di mettere a disposizione locali compatibili con i necessari livelli di sicurezza. Le attività svolte saranno di tipo educativo e ricreativo e saranno tese ad agevolare le famiglie garantendo l'assistenza, la sorveglianza e l'animazione dei minori nel lasso di tempo, non superiore ad un'ora giornaliera, che precede l'inizio delle		2017-2019

Sezione Operativa

	lezioni. Nelle scuole dell'infanzia il servizio anticipato sarà esteso in tutte le scuole comunali, indipendentemente dal numero di richieste, e sarà assicurato con personale LSU		
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
1.957.354,00	1.182.191,00	1.182.191,00	1.252.191,00	1.252.191,00	1.252.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 04 – Istruzione e diritto allo studio

Programma: 07 – Diritto allo studio

Obiettivo Operativo

Attività di sostegno scolastico

Contribuire alla realizzazione dell'uguaglianza delle opportunità educative, consentendo a bambine e bambini di raggiungere avvertibili traguardi di sviluppo in ordine all'identità, all'autonomia, alla competenza e svolgendo un'azione di prevenzione e intervento precoce nel caso sussistano condizioni di svantaggio psicofisico e socioculturale. I servizi sono assicurati attraverso le risorse della Pubblica Istruzione locale.

Struttura	Affari Generali – Pubblica Istruzione e Refezione scolastica	Responsabile	Dirigente Area I. Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	Azioni		Durata
1	<p>Saranno promosse attività di sostegno scolastico rivolte a ragazzi eventualmente ricoverati negli ospedali cittadini per gravi patologie, mediante fornitura di ausili tecnologici che permettano loro di partecipare comunque alle attività didattiche e minimizzare quindi le conseguenze della malattia in termini di ritardo scolastico,</p> <p>Una particolare attenzione verrà posta nel prevenire i casi di evasione e inadempienza dell'obbligo scolastico, in collaborazione tra gli uffici comunali coinvolti nella gestione della problematica.</p> <p>Verranno proposti alle scuole differenti progetti, organizzati sia direttamente dall'Assessorato alla Pubblica Istruzione che in collaborazione con realtà del territorio, volti ad arricchire l'offerta formativa a sostegno della progettualità educativa delle scuole. Verranno inoltre individuati percorsi di educazione alla legalità e progetti legati al rispetto e alla valorizzazione delle risorse ambientali.</p>		2017-2019
2	<p>Sarà assicurato l'apporto dei nonni vigili all'entrata ed uscita di scuola</p> <p>Razionalizzazione della spesa</p>		2017 - 2020

Sezione Operativa

	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
Totale Spese Previste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo Operativo

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Elaborazione di un programma organico di manifestazioni culturali per la valorizzazione storica e paesaggistica dell'architettura urbana.

Struttura	3350 - Patrimonio	Responsabile	Dirigente 3 ^a Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna
------------------	--------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Riqualificazione e valorizzazione del territorio tramite percorsi turistici e cicloturistici specifici		2017-2019
2	Gestione dei moderni tecnologici quali sito internet, pubblicità digitale, Wi-Fi		2017-2019
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma: 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo Operativo

Organizzazione gestione eventi culturali

Il Programma prevede interventi a favore delle attività culturali di diversa natura nel settore culturale, rivolti a promuovere e diffondere la conoscenza e a rendere più agevole l'accessibilità alle strutture culturali durante l'anno a cittadini e turisti.

Struttura	Affari Generali - Cultura	Responsabile	Dirigente Area I^ Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	----------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Elaborazione di progetti finanziati per attività culturali		2017-2019
2	Apertura degli spazi culturali per un numero maggiore di ore per garantire l'accesso a cittadini e turisti		2017-2019
3	Organizzazione di visite e percorsi turistici per la promozione del territorio		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
		1.977.223,00	297.843,51	280.797,44	280.768,48	280.768,48	0,00	0,00	0,00

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01 – Sport e tempo libero

Obiettivo Operativo

Organizzazione e gestione eventi sportivo ricreativi

La macchina comunale intende promuovere un maggior numeri di iniziative per agevolare e incentivare la pratica sportiva nel tempo libero con avviamento di attività per ogni fascia d'età e per ogni livello, amatoriale e agonistico, dilettantistico e professionistico, al fine di promuovere stili di vita sani e favorire aggregazione e coesione nella cittadinanza.

Struttura	Sport	Responsabile	Dirigente Area I^ Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	--------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Manutenzione e fruizione di impianti sportivi come punti di riferimento di socialità		2017-2019
2	Recupero di impianti in disuso per il coinvolgimento di federazioni e associazioni sportive		2017-2019
3	Stipula di convenzioni e contratti di gestione per l'uso di impianti sportivi		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.578.578,00	1.466.057,04	371.202,74	200.304,91	200.304,91	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02 – Giovani

Obiettivo Operativo Miglioramento delle politiche giovanili

Gestione dei servizi generali e delle politiche giovanili dell'Ente.

<i>Struttura</i>	Giovani	Responsabile	Dirigente Area I^ Affari generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	---------	--------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Attuare progetti di sostegno ai giovani		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	429.000,00	429.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 07 - Turismo

Programma: 01 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo

Obiettivo Operativo ValORIZZAZIONE fascia demaniale marittima

Gestione del patrimonio storico, paesaggistico ed ambientale della Città tramite attività di riqualificazione e valorizzazione della fascia demaniale marittima.

Struttura	Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^ Area Urbanistica - dott. Francesco Patrino	Durata
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>		
1	Approvazione Piano Comunale delle Coste			2017-2019
2	Allineamento della banca dati pertinenze demaniali			2017-2019
3	Riscossione canoni demaniali ed eventuale recupero indennizzi			2017-2019
4	Assegnazioni provvisorie spiagge libere con servizi			2017-2019
5	Razionalizzazione della spesa			2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.494.799,00	497.215,71	1.499.131,71	497.999,99	497.999,99	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01 – Urbanistica ed assetto del territorio

Obiettivo Operativo Adeguamento strumenti di Pianificazione Urbanistica

Il Programma prevede l'attività di pianificazione urbanistica – edilizia e tutela dell'ambiente. Si prefigge l'obiettivo, con riferimento al nuovo Piano Paesaggistico Territoriale approvato dalla Regione Puglia, il completamento delle aree di espansione già previste dal PRG vigente.

<i>Struttura</i>	Edilizia e Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4 ^a Area Urbanistica – dott. Francesco Patruono
------------------	------------------------	--------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Adeguamento P.U.G. al P.P.T.R.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2019
	565.501,22	275.814,45	2.278.898,74	1.176.896,75	1.176.896,75	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo Operativo Elaborazione graduatoria per assegnazione alloggi di E.R.P.

Programma di sviluppo dell'edilizia residenziale pubblica e locale finalizzati alla realizzazione/acquisizione di alloggi di edilizia pubblica e sociale

Struttura	Edilizia e Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^a Area Urbanistica – dott. Francesco Patruono
------------------	-------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Bando per nuova graduatoria E.R.P.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	5.903.349,00	475.066,00	8.160.652,00	75.066,00	75.066,00	75.066,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01 – Difesa del suolo

Obiettivo Operativo

Attività propedeutica alla messa in sicurezza del sito

Valorizzazione e fruizione della rete ecologica come occasione di riqualificazione e valorizzazione sostenibile. L'obiettivo è migliorare la qualità dell'ambiente per un concreto sviluppo del territorio.

Struttura	Edilizia e Urbanistica	Responsabile	Dirigente 4^ Area Urbanistica – dott. Francesco Patruono
------------------	-------------------------------	---------------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Caratterizzazione della discarica comunale in località Puro Vecchio		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.530.000,00	1.530.000,00	2.890.000,00	18.000.000,00	18.000.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo Operativo

Tutela e valorizzazione ambientale

La tutela, la valorizzazione e il recupero ambientale favoriscono la sostenibilità del territorio affinché si possa conservare e tutelare il paesaggio urbano, architettonico e ambientale.

Struttura	Ambiente e Gestione dei Rifiuti	Responsabile	Dirigente 4^a Area Urbanistica – dott. Francesco Patruno
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Interventi per il miglioramento di spazi verdi e spiagge		2017-2019
2	Miglioramento della gestione dei rifiuti		2017-2019
3	Miglioramento del sistema idrico-fognario e protezione dell'ambiente		2017-2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	408.485,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03 – Rifiuti

Obiettivo Operativo INCREMENTO DELLA PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il Programma prevede un miglioramento del ciclo di gestione dei RSU con campagne di promozione del cittadino alla differenziazione dei rifiuti e un progressivo passaggio dal sistema di raccolta tradizionale a quello "porta a porta".

<i>Struttura</i>	Ambiente e Gestione dei Rifiuti	Responsabile	Dirigente 4^ Area Urbanistica – dott. Francesco Patruono
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Implementazione del sistema di raccolta differenziata RSU "Porta a Porta"		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	23.578.574,00	12.545.230,00	12.074.395,00	11.374.395,00	11.374.395,00	11.374.395,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04 – Servizio idrico integrato

Obiettivo Operativo Miglioramento della gestione del servizio idrico

La Legge Regionale n. 9 del 30 maggio 2011 e successiva modifica Legge Regionale 13 ottobre 2011, n.27 ha istituito l'Autorità Idrica Pugliese per la gestione del servizio idrico.

L'Autorità, ente pubblico non economico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.

Struttura	Servizio idrico integrato	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna
------------------	----------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Gestione del servizio idrico		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	508.362,00	392.258,52	1.392.111,49	1.391.957,39	1.391.957,39	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo Operativo Promozione delle tematiche naturalistiche

Sensibilizzazione e promozione degli aspetti legati alla salvaguardia degli equilibri della natura.

Struttura	Ambiente e gestione rifiuti	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – Ing. Giovanni Didonna
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Promozione e salvaguardia		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	8.151.084,00	4.090.706,07	1.368.657,41	1.368.118,37	1.368.118,37	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Obiettivo Operativo

Tutela e salvaguardia delle risorse idriche

Il Programma intende occuparsi della redazione degli atti di pianificazione della tutela delle acque, programmazione dei finanziamenti per la realizzazione e gli interventi nell'ambito della tutela delle acque, analisi del ciclo idrico, valore economico degli usi dell'acqua, prestazioni dei servizi idrici, istruttoria, mappatura e stato di consistenza delle infrastrutture dei servizi di fognatura e depurazione e criteri di salvaguardia delle risorse idriche.

Struttura	Servizio Idrico Integrato	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	----------------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Tutela e salvaguardia delle risorse idriche		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previsite	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	8.174.378,00	8.168.574,00	5.804,00	5.804,00	5.804,00	5.804,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02 – Trasporto pubblico locale

Obiettivo Operativo

Trasporto pubblico locale

L'obiettivo del programma consiste nel migliorare il trasporto pubblico locale al fine di renderlo concretamente vicino alle reali esigenze dei cittadini. Esso è gestito dalla Società comunale AMET SPA con risorse regionali e dai proventi degli utenti del servizio.

Struttura	Trasporto Pubblico	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	---------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Miglioramento del trasporto pubblico locale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 03 – Trasporto per vie d'acqua

Obiettivo Operativo Trasporto per vie d'acqua

Il Programma riguarda il trasporto per vie d'acqua, nello specifico si occupa della programmazione, finanziamento e sviluppo della portualità.

Struttura	Trasporto Pubblico	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Programmazione di settore, valutazione delle proposte di interventi di manutenzione e infrastrutturali per le opere pubbliche portuali.		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	105.477,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04 – Altre modalità di trasporto

Obiettivo Operativo		Potenziamento trasporti	
Il Programma riguarda gli altri trasporti.			
Struttura	Trasporti	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.573.770,00	839.638,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05 – Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo Operativo Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale

Il Programma prevede attività finalizzate al miglioramento del sistema di mobilità urbana, della circolazione stradale, percorsi ciclabili e pedonali.

Struttura	Trasporto Pubblico	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
------------------	---------------------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Interventi di Viabilità e Infrastrutture Stradale		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	13.077.551,00	6.835.569,19	6.382.553,50	3.898.924,32	3.898.924,32	0,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 11 - Soccorso civile

Programma: 01 - Sistema di protezione civile

Obiettivo Operativo

Attività Istituzionali

Il Programma si prefigge l'obiettivo di sviluppare maggiormente il sistema di Protezione Civile comunale.

Struttura	Protezione Civile	Responsabile	Comandante Polizia Municipale – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	137.025,00	68.016,00	268.016,00	68.016,00	68.016,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Obiettivo Operativo Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Sviluppo e implementazione dei servizi socio-sanitari e sociali domiciliari, residenziali e semiresidenziali.

Struttura	Servizi Sociali	Responsabile	Dirigente 1^ Area Affari Generali – dott. Leonardo Cuocci Martorano
N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Sviluppo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	1.644.080,00	1.234.000,00	1.234.000,00	1.234.000,00	1.234.000,00	1.234.000,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo Operativo Servizio necroscopico e cimiteriale

<i>Struttura</i>	<i>Cimitero</i>	<i>Responsabile</i>	<i>Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – ing. Giovanni Didonna</i>
N°	<i>Azioni</i>	<i>Stakeholder</i>	<i>Durata</i>
1	Gestione e manutenzione dei servizi cimiteriali		2017-2019
2	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>FPV 2017</i>	<i>FPV 2018</i>	<i>FPV 2019</i>	<i>FPV 2020</i>
	28.099.474,00	28.067.177,94	71.643,00	71.643,00	71.643,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 13 – Tutela della salute

Programma: 07 – Ulteriori spese in materia sanitaria

Obiettivo Operativo Miglioramento spesa sanitaria

Struttura	Ambiente	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici – ing. Giovanni Didonna
------------------	-----------------	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Pianificazione e approvazione del Programma di fabbisogno e dotazione del Personale		2017-2020
2	Razionalizzazione della spesa		2017-2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	409.236,00	310.000,00	330.000,00	330.000,00	330.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 01 - Industria, PMI e Artigianato

Obiettivo Operativo Valorizzazione fascia demaniale marittima

Gestione dell'insediamento di piccole e medie imprese e artigiano

Struttura	3410 - Servizio Tecnico e LL.PP.	Responsabile	Dirigente 3^ Area Lavori Pubblici - ing. Giovanni Didonna
------------------	---	---------------------	--

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Riconversione della zona industriale di via Barletta		2017 - 2019
2	Riqualificazione delle zone costiere a Nord e a Sud della città		2017 - 2019
3	Attivazione della condotta sottomarina e del depuratore delle acque		2017 - 2019
4	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00	0,00

Missione: 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma: 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo Operativo Regolamentazione degli spazi destinati alle attività commerciali e produttive.

<i>Struttura</i>	SUAP e Attività Produttive	Responsabile	Dirigente 4 ^a Area Urbanistica – dott. Francesco Patruono
------------------	----------------------------	--------------	---

N°	Azioni	Stakeholder	Durata
1	Piano del Commercio		2017 – 2018
2	Nuovo Regolamento Dehors		2017 - 2018
3	Razionalizzazione della spesa		2017 - 2020

<i>Totale Spese Previste</i>	<i>Cassa</i>	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	104.178,00	91.166,00	91.166,00	91.166,00	91.166,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Sezione Operativa

Programma: 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo Operativo Rifunionalizzazione del bacino portuale e valorizzazione a fini turistici della Darsena comunale

Il programma prevede la promozione delle politiche agroalimentari legate all'agricoltura e alla pesca.

Struttura	Porto	Responsabile	Stakeholder	Durata
N°	Azioni			
1	Adeguamento e messa in sicurezza della Darsena			2017 - 2017
2	Affidamento dei servizi di gestione della Darsena			2017 - 2018
3	Ripristino fondale specchio acqueo/dragaggio			2017 - 2018
4	Potenziamento dei servizi ai diportisti			2017 - 2018
5	Razionalizzazione della spesa			2017 - 2020

Totale Spese Previste	Cassa	2017	2018	2019	2020	FPV 2017	FPV 2018	FPV 2019	FPV 2020
	65.740,00	49.074,00	49.074,00	49.074,00	49.074,00	0,00	0,00	0,00	0,00

3.2 Piano Triennale delle Opere Pubbliche

Il Piano prevede il completamento delle opere del triennio precedente con forme di finanziamento esterne e non attingendo ad indebitamento bancario se non nei limiti degli spazi che saranno concordati dalle intese Regionali (art. 10 L. 232/2012 e s.m.i.).

Nr.	Tip.	Categoria	Descrizione intervento	Priorità	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Importo triennio	Cessione immobili	Note
1	6	STRADALI	Manutenzione strade comunali e costruzione nuove strade	1	€400.000,00	€400.000,00	€400.000,00	€1.200.000,00	N	Oneri Urbanizzazione / Proventi da 208 C. d. S.
2	1	STRADALI	Opere complementari e contributo per il superamento del passaggio a livello di via De Robertis	1	€800.000,00	€620.000,00	€-	€1.420.000,00	N	Mutuo
3	1	DIFESA DEL SUOLO	Opere di protezione del litorale di Trani nel tratto compreso tra lungomare San. Mongelli e la II ^a spiaggia	1	€550.000,00	€950.000,00	€400.000,00	€1.900.000,00	N	Finanziamento Regionale
4	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Dell'Olio"	2	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	N	Proventi da alienazioni
5	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Collodi"	2	€318.000,00	€200.000,00	€-	€518.000,00	N	Proventi da alienazioni
6	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola materna "Pertini"	1	€475.000,00	€-	€-	€475.000,00	N	Richiesta finanziamento regionale 2015/2017 Piano edilizia scolastica
7	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola elementare "De Amicis"	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Finanziamenti Regionali/alienazioni
8	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola elementare "Papa Giovanni XXIII"	2	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	N	Proventi da alienazioni
9	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola elementare "Petronelli"	2	€1.175.000,00	€-	€-	€1.175.000,00	N	Richiesta finanziamento 8x1000 Presidenza Consiglio dei Ministri
10	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola media "G. Recca"	2	€-	€2.000.000,00	€-	€2.000.000,00	N	Finanziamenti Regionali

Sezione Operativa

11	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione straordinaria scuola media "Baldassarre"	2	€-	€1.500.000,00	€200.000,00	€1.700.000,00	N	Finanziamenti Regionali/Allenazioni
12	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Attuazione P.R.G. del Civico Cimitero	2	€27.995.534,94	€-	€-	€27.995.534,94	N	Project Financing
13	6	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	Manutenzione straordinaria Palazzo di Città	2	€-	€-	€500.000,00	€500.000,00	N	Fondi Regionali
14	4	DIREZIONALE E AMMINISTRATIVO	Ristrutturazione e recupero funzionale dell'immobile ubicato in piazza Trieste - Palazzo Gadalea	2	€-	€-	€1.000.000,00	€1.000.000,00	N	Fondi Regionali
15	6	STRADALI	Lavori di rifacimento strade extraurbane	2	€-	€1.000.000,00	€100.000,00	€1.100.000,00	N	Fondi Regionali
16	7	IGIENICO SANITARIO	Implementazione rete fognaria bianca e nera cittadina	2	€-	€1.000.000,00	€1.000.000,00	€2.000.000,00	N	Fondi Regionali
17	1	STRADALI	Allargamento sede stradale Via Duchessa D'Andria	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Oneri Urbanizzazione
18	1	PUBBLICA SICUREZZA	Implementazione del sistema di videosorveglianza presso le scuole e gli immobili comunali, il centro storico, le periferie e le zone rurali	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Fondi Regionali
19	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Madre Teresa di Calcutta"	1	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	N	Proventi da alienazioni
20	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Montessori"	1	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	N	Fondi Regionali
21	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare "D'Annunzio"	2	€-	€-	€400.000,00	€400.000,00	N	Fondi Regionali
22	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media "Bovio"	2	€-	€1.500.000,00	€-	€1.500.000,00	N	Fondi Regionali
23	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media Beltrani	1	€1.168.000,00	€-	€-	€1.168.000,00	N	Richiesta Finanz. 8x1000 presidenza Consiglio dei Ministri

Sezione Operativa

24	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola media Palumbo	2	€-	€300.000,00	€-	€300.000,00	€-	€300.000,00	N	Proventi da alienazioni
25	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria sc. Materna "Fabiano"	2	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	N	Fondi Regionali
26	1	STRADALI	Allargamento sede stradale via Pozzo Piano	1	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	€-	€200.000,00	S	Oneri Urbanizzazione
27	1	DIFESA DEL SUOLO	Opere per la protezione e fruibilità della costa urbanizzata. Ripascimento (Protocollo Costa)	1	€1.530.000,00	€-	€-	€1.530.000,00	€-	€1.530.000,00	N	Accordo di Programma Ministero-Ambiente- Regione-Comuni Costieri BAT
28	1	DIFESA DEL SUOLO	Opere per la protezione e fruibilità della costa urbanizzata. Interventi per la qualità delle acque (Protocollo Costa)	1	€-	€1.270.000,00	€-	€1.270.000,00	€-	€1.270.000,00	N	Accordo di Programma Ministero-Ambiente- Regione-Comuni Costieri BAT
29	1	DIFESA DEL SUOLO	Intervento di protezione Falesia in corrispondenza di Torre Olivieri	1	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	N	Fondi Regionali
30	7	DIFESA DEL SUOLO	Completamento del Muraglione al Monastero di Colonna	2	€-	€1.220.000,00	€-	€1.220.000,00	€-	€1.220.000,00	N	Fondi Regionali
31	1	RISORSE IDRICHE	Riutilizzo ai fini irrigui delle acque reflue del Depuratore	1	€8.162.770,00	€-	€-	€8.162.770,00	€-	€8.162.770,00	N	Regione Puglia DGR 388/2016 POR 2014/2020 Misura 6.4.3
32	1	DIFESA DEL SUOLO	Interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico	3	€-	€-	€18.000.000,00	€-	€18.000.000,00	€18.000.000,00	N	Fondi Statali, Regionali, Comunitari
33	6	MARITTIME LACUALI E FLUVIALI	Manutenzione straordinaria arca portuale e darsena comunale	2	€-	€1.000.000,00	€-	€1.000.000,00	€-	€1.000.000,00	N	Patto per il Sud-Fondi statali
34	4	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ristrutturazione centro anziani Vittorio Emanuele II	1	€-	€1.350.000,00	€-	€1.350.000,00	€150.000,00	€1.500.000,00	N	Fondi regionali-cofinanziamento con alienazioni
35	6	EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA	Manutenzione Straordinaria Scuola Elementare A. Cezza	2	€-	€-	€400.000,00	€-	€400.000,00	€400.000,00	S	Fondi Regionali
36	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Campo Scuola Via Andria	1	€770.000,00	€-	€-	€770.000,00	€-	€770.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25-05-2016
37	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Via delle Tufare	1	€1.060.000,00	€-	€-	€1.060.000,00	€-	€1.060.000,00	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25-05-2016

Sezione Operativa

38	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Parco Cinque Sensi Via Grecia	1	€375.000,00	€-	€-	€375.000,00	€-	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
39	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Area Mercatale di Via Superga	1	€1.300.000,00	€-	€-	€1.300.000,00	€-	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
40	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Pista Ciclabile Quartiere S. Angelo	1	€445.000,00	€-	€-	€445.000,00	€-	S	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
41	1	STRADALI	Prolungamento Via Parini	1	€710.000,00	€-	€-	€710.000,00	€-	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
42	7	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Completamento piazza Austria	1	€930.000,00	€-	€-	€930.000,00	€-	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
43	1	OPERE DI PROTEZIONE AMBIENTALE	Interventi di Infrastrutturazione isole Ecologiche	1	€400.000,00	€-	€-	€400.000,00	€-	N	Fondi Regionali POR ASSE VI azione 6.1
44	4	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Ristrutturazione "Campo Bovio"	1	€429.000,00	€-	€-	€429.000,00	€-	N	Oneri Urbanizzazione/fondi regionali
45	1	STRADALI	Realizzazione piste ciclabili e percorsi sicuri - Mobilità sostenibile	1	€-	€134.000,00	€-	€134.000,00	€-	N	Fondi Statali D.M. 208 del 20.07.2016 / Alienazioni
46	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Opere di Urbanizzazione primaria e secondaria nell'ambito di insediamenti di edilizia ERP	1	€ 400.000,00	€-	€-	€400.000,00	€-	N	Fondi Regionali
47	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Progetto Rigenerazione Urbana "Quartiere Stadio"	1	€-	€4.185.586,00	€-	€4.185.586,00	€-	N	Fondi Regionali
48	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Realizzazione Videosorveglianza quartiere S. Angelo	1	€250.000,00	€-	€-	€250.000,00	€-	N	Finanziamento Ministeriale bando D.M. 25.05.2016
49	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Progetto rigenerazione urbana - Via Andria	1	€-	€3.900.000,00	€-	€3.900.000,00	€-	N	Fondi Regionali
50	1	STRADALI	Realizzazione strade di PUG tra Matinelle e zona Vasche per fruibilità Costa	2	€-	€-	€700.000,00	€700.000,00	€-	N	Fondi Regionali
51	1	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Realizzazione Rifugio per Gatti	2	€-	€-	€200.000,00	€200.000,00	€-	N	Fondi Regionali

Sezione Operativa

52	3	ALTRA EDILIZIA PUBBLICA	Riqualificazione dell'area Centro Storico-Petronelli	2	€-	€2.000.000,00	€-	€2.000.000,00	N	Bando DPCM 15.10.2015 - Interventi per la riqualificazione delle aree urbane degradate
				TOTALE:	€49.643.304,94	€26.329.586,00	€24.050.000,00	€100.022.899,94		

Tale piano sarà adeguato in seguito alle proposte di finanziamento dello Stato e della Regione Puglia.

3.3 Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

Con delliberazione di Giunta comunale n. 160 del 31.12.2015, che qui si integralmente trascritto, l'Ente ha adottato il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate dal Comune di Trani. Il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendone modalità e tempi di attuazione e recando l'esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati.

Nell'evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano, in riscontro agli obiettivi fissati, si intendono confermare, se del caso, gli indirizzi precedenti e precisare che i processi di razionalizzazione e contenimento dei costi sono ancora in fieri, in considerazione della rilevante consistenza dei diversi assetti societari, nonché delle modifiche apportate dal processo di riforma del settore dal Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 *Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica* (G.U. 8 settembre 2016, n. 210) come successivamente modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 100.

All'uopo si dà indirizzo agli uffici competenti di completare le proposte di adeguamento degli Statuti delle società partecipate alle disposizioni del suindicato Testo Unico, nonché di verificare gli ulteriori adempimenti ivi presenti, con particolare riferimento alle misure di contenimento dei costi del personale (ricognizione del personale, per individuare eventuali eccedenze) ed alle nuove procedure in materia di affidamento dei servizi pubblici locali.

Si dà indirizzo altresì di procedere alla nuova ricognizione, in funzione di revisione straordinaria, di tutte le partecipazioni possedute, secondo i criteri di cui all'art.24 Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175

A. Società AMET SPA

1. Indirizzo al CDA di AMET s.p.a. di conferire incarico specifico a professionista qualificato, finalizzato all'elaborazione di una "due diligence", prodromica ad una ipotesi di ristrutturazione e risanamento aziendale, secondo le modalità indicate nel predetto piano.
2. Dismissione delle partecipazioni indirette detenute dal Comune di Trani per il tramite di AMET s.p.a. e, segnatamente, del 51% REA Trani e del 30% Puglia energy.

Sezione Operativa

Stato di Attuazione: L'Amet ha conferito incarico di consulenza esterna ad advisor giuridico-economico, finalizzato alla elaborazione di un business plane di analisi della situazione economico finanziaria ed industriale attuale, presentato in data 09/03/2017 (Prot. 1220) dalla Società incaricata EY.

Tale documento analizza la disciplina normativa e la situazione economico finanziaria attuale delle diverse business unit societarie: 1. elettricità; 2. trasporto pubblico locale; 3 parcheggi e 4. Darsena. Per ciascuna di esse l'advisor ipotizza degli scenari di sviluppo.

Detto documento è prodromico alla redazione del Piano industriale 2016-2020 che sarà sottoposto all'approvazione del socio pubblico.

Nelle more del completamento di tale operazione, si dà indirizzo di procedere all'aggiornamento dello Statuto, prevedendo tempestivamente la separazione funzionale di cui alla deliberazione 296/2015/R/com dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Si formulano altresì i seguenti ulteriori indirizzi:

- a. Potenziare il servizio di produzione, gestione e vendita dell'energia elettrica valutando le diverse opzioni di composizione del capitale sociale, alla luce dei cambiamenti della normativa di riferimento;
- b. Riorganizzazione del servizio di gestione dei parcheggi e di gestione della darsena, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio;
- c. Riorganizzazione del servizio di gestione della darsena, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio;
- d. Riorganizzare il servizio di trasporto pubblico/scolastico, alla luce dei mutamenti della normativa vigente.

Si riferisce altresì che attualmente risultano essere in liquidazione la società Rea Trani s.r.l. e Amet energia srl, mentre è in fase di avvio della verifica dei presupposti oggettivi e soggettivi per la declaratoria fallimentare o in alternativa presentazione del bilancio finale di liquidazione di Puglia energy s.r.l.

Con il presente documento si confermano gli indirizzi precedentemente formulati.

B. Società AMIU SPA

Misure proposte nel Piano di razionalizzazione: scissione del ramo d'azienda concernente gli impianti dalla gestione del servizio e successiva costituzione di un soggetto unico a totale partecipazione pubblica, in possesso dei requisiti per l'affidamento in "house providing" per la gestione del servizio raccolta RSU.

Stato di attuazione: come da atto di indirizzo espresso con DCC n. 43 del 28.12.2015, è stato affidato il servizio di advisory finanziario, finalizzato all'elaborazione di un piano economico finanziario, strumentale alla verifica ed alla valutazione da parte del Comune di Trani delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione dell'AMIU s.p.a., prodromica alla scissione del ramo d'azienda concernente la gestione degli impianti ed alla costituzione della new-co in house cui affidare i servizi di igiene ambientale, nelle more della costituzione del nuovo soggetto a livello di ARO. Il consulente incaricato ha trasmesso il 25.03.2016 il Piano economico finanziario de quo (prot. n. 12636).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 27 del 4.05.2016 recante autorizzazione alla riduzione di capitale e Ricapitalizzazione ex art. 2447 c.c. della società Amiu S.p.a. con socio unico Comune di Trani – Esercizio delle azioni risarcitorie relative al procedimento penale avente ad oggetto i reati ambientali correlati alla gestione della discarica comunale amministrata da Amiu S.p.a. Atto di indirizzo – Modifica statutaria. Atto di indirizzo, è stato deliberato, tra l'altro:

- La riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c e contestualmente la ricapitalizzazione della società, in forma mista;
- Adozione di atto indirizzo affinché gli organi competenti avviassero tempestivamente la procedura di scissione del ramo impianti dal ramo servizi, secondo le indicazioni del piano di razionalizzazione delle società partecipate.

Nel confermare l'indirizzo del piano e della successiva delibera di ricapitalizzazione, si riferisce che gli uffici stanno verificando la possibilità giuridica di costituire nuova società di gestione degli impianti a seguito dello scorporo degli stessi, alla luce dei vincoli introdotti nell'ordinamento dal d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e segnatamente dall'art. 4 ove è posto divieto alle PA di costituire nuove società.

Si confermano gli indirizzi

C. STP SPA

Sezione Operativa

Misura proposta nel Piano: a seguito di valutazione analitica sia della partecipazione diretta, che quella indiretta, detenuta per il tramite della società pubblica Amet s.p.a, l'organo di governo ha ritenuto opportuno subordinare il mantenimento della partecipazione nella società de quo alla presentazione da parte del management aziendale di un piano industriale di rilancio, che tenga conto, tra l'altro, dei servizi erogati nei confronti della comunità tranese. All'uopo il Sindaco ha sollecitato la società in parola ad adempiere tempestivamente a quanto richiesto, predisponendo pedissequo piano industriale di rilancio (nota prot. n. 13083 del 31.03.2016).

In questa sede si conferma l'indirizzo formulato con il piano de quo, anche in attesa del nuovo piano dei trasporti della regione puglia.

D. AIGS S.R.L in liquidazione

Si dà indirizzo di attivare la procedura di cessazione dell'attività, subordinatamente all'esito di alcuni giudizi pendenti.

E. Fondazione Ida del Carretto

Misura proposta nel Piano di razionalizzazione: scioglimento della fondazione.

Si conferma l'indirizzo di cui al piano.

F. GAL PONTE LAMA società consortile a responsabilità limitata

Misura proposta nel Piano: valutazione dell'opportunità di mantenimento della partecipazione, condizionato alla possibilità di usufruire di progettualità utili per il territorio, riservandosi, in carenza, di procedere al recesso.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 del 14.09.2016 è stata disposta la ricostituzione del capitale sociale della società contestualmente all'approvazione delle modifiche ed integrazione dello statuto sociale, al fine di permettere la candidatura al Bando di selezione di cui alla Misura 19 del PSR 2014/2020 Regione Puglia.

Si conferma l'indirizzo di mantenimento della partecipazione.

G. Agenzia per l'occupazione e lo sviluppo dell'area Nord Barese Ofantina

Misura proposta nel Piano: dismissione della partecipazione in carenza di un progetto di ristrutturazione e rilancio dell'agenzia

Stato di attuazione: Con deliberazione di consiglio comunale n. 97 del 29.12.2016 è stato disposto l'esercizio del diritto di recesso da parte del socio Comune di Trani, ai sensi dell'art. 11 Statuto sociale. Detto recesso, comportante un risparmio annuo di € 91.312,47, avrà efficacia dal 1.01.2018.

H. Misure di razionalizzazione e di contenimento dei costi comuni a tutte le società:

Il Consiglio comunale di Trani, nella sua adunanza del 14.03.2016, ha adottato misure volte a potenziare l'efficienza, l'efficacia e la tempestività dei controlli interni, compresi quelli sulle società partecipate, istituendo all'uopo il nucleo unico dei controlli e stabilendo che lo stesso possa avvalersi nell'istruttoria anche di esperti esterni. Il Consiglio ha altresì dato indirizzo al Segretario Generale affinché, a valle dell'individuazione dei tecnici dell'unità di controllo, venga reso operativo il Comitato di coordinamento ex art. 12 del Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani.

Il Sindaco ha dato indirizzo al Segretario Generale di procedere alla costituzione, con idoneo personale, dell'Ufficio Partecipate e del Comitato di coordinamento delle partecipate (prot. n. 7729 del 22.02.2016)

In questa sede si conferma l'indirizzo di cui al Piano.

3.4 Indirizzi operativi in materia di personale

È stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 187 del 13 agosto 2015 la Legge 124/2015 recante “*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*”, meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA. La legge è costituita da 23 articoli, così suddivisi: artt. 1-7: semplificazioni amministrative; artt. 8-10: organizzazione; artt. 11-15: personale; artt. 16-23: deleghe per la semplificazione normativa.

Il provvedimento contiene 14 importanti deleghe legislative: dirigenza pubblica, riorganizzazione dell'amministrazione statale centrale e periferica, digitalizzazione della PA, semplificazione dei procedimenti amministrativi, razionalizzazione e controllo delle società partecipate, anticorruzione e trasparenza.

Pertanto, il piano triennale del personale sarà modificato alla luce dei decreti della Riforma Madia.

Nello specifico, per quanto riguarda le indennità amministratori non vi sono variazioni ipotizzabili nelle previsioni di spesa, tenuto conto che i valori delle indennità in godimento sono fissate ex lege e non si prevedono possibilità di modifica, così come la spesa per gettoni di presenza ai consigli ed alle commissioni consiliari non lascia prevedere significativi scostamenti rispetto al trend storico registrato nell'ultimo triennio.

Purtroppo l'appuntamento con il d.u.p. giunge nell'imminenza dell'entrata in vigore di una significativa riforma del lavoro pubblico, con una riscrittura del decreto legislativo 165/01 per effetto del decreto legislativo 74\2017. Tale provvedimento, in uno con il d.l. 50/2017 non solo interviene sulle facoltà assunzionali degli enti locali e sui tetti di spesa per il trattamento accessorio, ma introduce un nuovo strumento di gestione delle politiche del personale, il piano dei fabbisogni di personale, con un superamento dello stesso concetto di dotazione organica. Tale nuovo strumento, peraltro, è legato ad uno schema di riferimento che sarà definito con decreto da emettersi entro il mese di settembre, sicché pare veramente arduo, allo stato, avventurarsi in una revisione del piano occupazione in essere 2016/2018. Il previsto incremento delle percentuali di turn over ammesse, così come le facoltà assunzionali 2020, difficilmente potranno tradursi in una espansione del numero delle figure assumibili, già previste dal citato piano 16/18, essendo piuttosto funzionali a legittimare procedure di accesso esterno alternative alle mobilità già avviate ed i cui esiti si stanno palesando negativi.

Per i rapporti di lavoro flessibile, collaborazioni e consulenze è allo stato ipotizzabile che la scelta dell'amministrazione in merito alla costituzione di tali tipologie di rapporti, non potrà non tener conto della vacanza di ben cinque posizioni dirigenziali di ruolo che rende ragionevole prevedere la ricostituzione di almeno 2 rapporti ex art. 110 comma 1.

Analoghe considerazioni, inoltre, devono essere riservate per i rapporti di collaborazione che interessano lo staff del Sindaco. Per tali specifiche figure, peraltro, si dovrà tener conto dell'evoluzione del contesto legislativo che esclude dal 2018 la possibilità di far ricorso a collaborazioni continuative da parte delle pubbliche amministrazioni. È ipotizzabile in alcuni casi il ricorso a rapporti di lavoro dipendente, in altri ad appalti di servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Sempre in tema di rapporti di collaborazione o assimilati, si evidenzia che dal 2018 sarà necessario costituire l'organo interno di controllo, previsto dal regolamento sui controlli interni.

3.5 Indirizzi in materia di valorizzazione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del settore pubblico, centrale e territoriale, costituisce un valore sociale ed economico di fondamentale importanza per il Paese, poiché rappresenta uno strumento strategico di crescita e sviluppo per l'economia, nonché fattore di valorizzazione e diffusione delle identità locali.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 55 del 28.03.2017 è stato adottato il Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari ove sono stati formulati indirizzi di valorizzazione del patrimonio comunale

Le iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale di riferimento, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare.

L'Agenzia del Demanio, nell'ambito della "mission" istituzionale ad essa affidata, al fine di supportare gli Enti Pubblici nell'avvio di concrete iniziative di valorizzazione, trasformazione, gestione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico ad essi appartenente o da essi gestito, promuove le attività

necessarie alle verifiche di pre fattibilità giuridico-amministrative, tecnico-operative, nonché di contesto istituzionale, per l'individuazione degli strumenti e delle modalità più efficaci di attuazione, anche ai sensi degli art. 33 e 33-bis D.L. n. 98/2011 e di iniziative di natura sociale.

Per l'attuazione di processi di valorizzazione territoriale, con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 25.5.2017 è stato sottoscritto il protocollo d'intesa biennale tra Comune di Trani e l'Agenzia del Demanio.

Considerato che il Comune di Trani ha riconosciuto nell'Agenzia del Demanio l'attore istituzionale funzionalmente competente a fornire supporto tecnico-specialistico per l'avvio di iniziative di valorizzazione, razionalizzazione e dismissione del patrimonio immobiliare pubblico, come oltretutto sancito dall'art. 65, c. 2 D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, sono state così attivate idonee forme di cooperazione.

Nel confermare gli indirizzi precedentemente assunti, si evidenzia che è interesse di questo Ente, e si dà indirizzo in tal senso:

- Promuovere azioni di valorizzazione del patrimonio storico architettonico pubblico, ricadente nel territorio del comune di Trani, con azioni volte al miglioramento strutturale estetico dei palazzi, mantenendone contestualmente la proprietà pubblica e con effetti di rilancio strutturale e di sviluppo territoriale. È di tutta evidenza come le operazioni di valorizzazione del patrimonio pubblico possono costituire, nell'ambito del contesto economico e sociale comunale, elemento di stimolo e attrazione di interventi di sviluppo sostenibile locale, nonché di incremento delle dotazioni di servizi pubblici locali e di quelle relative all'abitare;
- Promuovere azioni volte a mantenere nel proprio territorio gli uffici giudiziari e svilupparne ulteriormente la presenza, tanto al fine di mantenere e potenziare il ruolo storico di polo giudiziario rivestito, fortemente radicato nell'identità del territorio e con ricadute positive sull'economia locale, ruolo che sarebbe incrinato qualora il Ministero di Giustizia decidesse di soddisfare il proprio fabbisogno allocativo, delocalizzando gli uffici in altri comuni o in strutture giudiziarie distanti dal polo centrale, con aggravio per l'attività amministrativa e per l'efficienza dei servizi resi;
- Concorrere agli obiettivi di risparmio della spesa pubblica, con adempimento dei principi generali volti alla dismissione delle locazioni passive

Riferito che il comune di Trani è proprietario dell'immobile denominato Palazzo Carcano e che lo stesso è solo parzialmente in uso al Ministero di Giustizia per l'allocazione degli uffici giudiziari del Tribunale di Trani, necessitando i restanti ambienti di opere di completamento strutturale.

Atteso che l'Ente non può modificarne la destinazione, nè tantomeno percepisce alcun corrispettivo per il vincolo derivante dalla legge, si dà indirizzo di individuare una soluzione giuridica che contemporaneamente concili le esigue disponibilità di bilancio con le esigenze di spazi idonei all'allocatione degli uffici giudiziari, consenta la cessazione di onerose locazioni passive per la pa, rispetti e potenzi la vocazione di polo giudiziario del comune di Trani, a beneficio dell'economia locale, valorizzi il patrimonio storico architettonico del territorio tranese a beneficio della vocazione culturale e turistica e dello sviluppo economico della città e della migliore organizzazione degli uffici giudiziari con beneficio per l'utenza locale. All'uopo si dà indirizzo di porre in essere gli atti volti alla concessione pluriennale non onerosa dell'intero Palazzo Carcano al Ministero di Giustizia, con vincolo di destinazione ad uffici giudiziari.

3.6 Indirizzi in materia di pressione tributaria locale

La finanza comunale è caratterizzata da una continua modulazione e rimodulazione di entrate proprie, partecipazioni e trasferimenti. Il sistema di trasferimenti fino al 2010 è stato caratterizzato dall'esistenza di 5 fondi: Fondo ordinario, Fondo perequativo per gli squilibri di fiscalità locale, Fondo consolidato, Fondo nazionale ordinario per gli investimenti, Fondo per lo sviluppo degli investimenti dei comuni e delle province. Nel tempo vi sono stati continui interventi che hanno modificato, sia l'importo, che i criteri di distribuzione dei fondi. In generale, vi è stata una tendenza alla riduzione dei trasferimenti statali, soprattutto a partire dal 2002, privilegiando comunque nella distribuzione i Comuni di minore dimensione. Tale riduzione dei trasferimenti è stata accompagnata da un generale incremento dell'autonomia tributaria, a volte però limitata dal governo centrale al fine di realizzare un contenimento della pressione fiscale complessiva. Pertanto, l'indirizzo dell'Amministrazione è introdurre maggiori agevolazioni per i contribuenti per diminuire la pressione tributaria. Attraverso un sostanziale contenimento della dinamica delle aliquote in corso. Sarà tuttavia necessario attivare con urgenza processi di riorganizzazione del servizio tributario dell'Ente anche al fine di cogliere benefici sia sul recupero evasione sia per contrastare il fenomeno dell'elusione.

La gestione del servizio dovrà tenere fermo un solo obiettivo: la gestione diretta dei tributi principali (IMU e TARI), privilegiando altre forme di gestione, anche esternalizzate, per gli altri tributi al fine di recuperare efficienza nella gestione e base imponibile ora sconosciuta.

COMUNE DI TRANI



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 ottobre 2017

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "APPROVAZIONE D.U.P. 2018 – 2020".**FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, grazie Assessore per la sua risposta. Allora, passiamo al successivo punto all'ordine del giorno che è proposta di deliberazione consiglio comunale, oggetto 'Approvazione D.U.P. 2018 – 2020'. Io, su questo... un attimo, un attimo, mi fate concludere? Allora, su questo provvedimento noi abbiamo chiesto... voi sapere che il dirigente nel settore finanziario in questi mesi è stato retto dal dirigente dottor Pedone. Questi provvedimenti – sostanzialmente- sono stati redatti da lui anche se qualche firma è stata apposta dal segretario, in qualità di dirigente – ora non ricordo bene – però sostanzialmente sono del dirigente della ragioneria dottor... ex dirigente ragioneria dottor Angelo Pedone, che adesso è in servizio presso il comune di Bisceglie. Io, nei giorni scorsi, ho scritto una PEC al sindaco del comune di Bisceglie, chiedendo che il dottor Pedone potesse partecipare ai lavori di questo Consiglio Comunale per relazionare sui provvedimenti che egli stesso – in definitiva ha redatto. Mi è stato risposto affermativamente, almeno direttamente il sindaco di Bisceglie – l'avvocato Vittorio Fata – mi ha dato questa disponibilità; e la dimostrazione inequivocabile che il dottor Pedone è qui con noi. Allora, sul provvedimento.... Non sapevo stesse salendo, devo essere sincero.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

No, no no era un'altra telefonata, di carattere privato. Allora, sul provvedimento – quindi – c'è una richiesta di intervento... su una pregiudiziale, giusto? Del consigliere Lima. Prego, consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie Presidente. Per quanto riguardo questo argomento, ritengo che è un argomento importante, visto che parliamo del documento unico di programmazione, quindi di linee programmatiche dell'amministrazione. La mia è – diciamo – una mozione, una pregiudiziale sia dal punto di vista formale che sostanziale. Formale perché comunque il fatto che manchi... sia assente il Sindaco, secondo me, è veramente grave visto che comunque si parla di linee programmatiche della sua amministrazione e non è presente. Il dirigente è appena arrivato, così come per quanto concerne dal punto di vista sostanziale, leggevo la nota dell'organo di revisione. L'organo di revisione che non si capisce bene il parere che ha espresso, tant'è che si parla di parere espresso in linea generale con diversi – diciamo – dubbi sollevati. Dal punto di vista sostanziale, chiedo un... non so, un ritiro, una revoca, un rinvio del provvedimento anche perché all'interno del D.U.P. è previsto un piano di razionalizzazione delle aziende che, però, non è stato preventivamente affrontato in Consiglio Comunale, per cui chiedo – nel rispetto dell'intero Consiglio Comunale - di revocare il punto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, quindi ha richiesto il ritiro del punto? Ok, sulla pregiudiziale del consigliere Lima, chi deve intervenire? Numero 48, chi è? Procacci, prego consigliere sulla pregiudiziale.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, sì, Presidente, Assessori e consiglieri, avrei fatto un intervento poi sul punto però, visto che c'è stata l'atto giudiziale del consigliere Lima, effettivamente – diciamo - leggendo questo parere del revisore dei conti, io non voglio qualificarlo perché non voglio essere offensivo; però, quello che volevo far notare è che nella delibera di giunta sul D.U.P. del 10 agosto del 2017, alla fine si richiede il parere dell'organo di revisione. E questa delibera è del 10 agosto 2017. I revisori dei conti esprimono il parere il 26 luglio, quindi prima della delibera di giunta. No, vabbè, io sto chiedendo chiarimenti. Sto chiedendo chiarimenti. Quindi, volevo capire loro su che cosa... siccome loro qui menzionano la....

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Sì, vabbè... anche per questo... perché... no, non è una pregiudiziale. Io sono favorevole alla pregiudiziale... sono favorevole perché c'è...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ho capito, però se ci sono altre questioni, lei magari potrà proporre una pregiudiziale tutta sua. D'accordo? Però, adesso stiamo parlando solo della pregiudiziale del consigliere Lima.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

...oltre a quello che ha detto Lima, ci sono altre – diciamo – discordanze, altre cose che non... ok. Va bene. Quindi, io sono favorevole alla pregiudiziale del consigliere Lima.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, numero 43, De Toma, sempre sulla pregiudiziale, prego consigliere.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Ribadisco la necessità di avere in aula i revisori dei conti, immagino lei li abbia invitati, però – diciamo – non è molto... non è bello che si continui in questa situazione. I revisori dei conti dovrebbero veramente... penso, spero almeno che siano giustificati... abbiano giustificato la loro assenza perché io fossero stati in aula, veramente avrei chiesto di rivedere quello che hanno scritto perché quello che hanno scritto è un controsenso, cioè loro dicono che mancano questi documenti essenziali e poi dicono parere favorevole. Quindi, o hanno sbagliato a redigere il parere oppure ammettessero che hanno scritto un controsenso. Comunque sia, è chiaro che sono per gli stessi motivi - adottati dal consigliere Lima che faccio miei e ho ribadito adesso – sono completamente favorevole all'accoglimento della pregiudiziale. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, prego consigliere Corrado, numero 41.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, sempre sulla pregiudiziale. È chiaro che questo è un documento prima ancora che tecnico, è un documento politico. Il mio parere sulla richiesta del consigliere Lima è favorevole perché in questo D.U.P. come ho detto già nella fase preliminare, prima ancora degli aspetti tecnici che sono stati evidenziati, si va a definire, si vanno a definire il futuro delle nostre partecipate. Ci avete messe tre quattro... un paragrafetto e volete far passare – diciamo – nel

D.U.P. – perché è quello che state facendo – il futuro delle partecipate. Darsena, parcheggi, AMET, STP e tutto ciò che concerne. Per me – quindi – diciamo... credo che sia opportuno... perché poi siamo pronti a discuterne politicamente fino a domani mattina, non è che finiamo qua oggi, eh?! Ma un documento che a quest'ora dovrebbe vedere in aula non soltanto il dirigente ex che a cui ringraziamo per la sua presenza – dottor Angelo Pedone – per gli aspetti tecnico – finanziari, ma i dirigenti delle altre ripartizioni, prima ancora che il sindaco. Quindi, il mio voto alla pregiudiziale di ritiro richiesto ritiro provvedimento sarà favorevole.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, c'era il consigliere Ventura che voleva intervenire avevo visto. Consigliere Ventura, voleva intervenire sulla pregiudiziale? Consigliere, a lei mi sto rivolgendo. Lei mi fa le finte. Ma mi sente consigliere Ventura. Ok. Avevo.... Mi stavo preoccupando... Prego, consigliere, sempre sulla pregiudiziale, consigliere.

NICOLA VENTURA – Consigliere Comunale

Allora, sulla pregiudiziale io anticipo – ovviamente – la nostra contrarietà perché è vero quello che si dice, cioè che noi oggi in qualche modo, ci sarebbe dovuta essere una discussione, però è anche vero che quelli che sono gli indirizzi che vengono espressi, contengono anche una precisa indicazione innanzitutto, di quello che è stato discusso all'interno della maggioranza. Ed in ogni caso, c'è un impegno dell'amministrazione a rivedere quelli che sono gli indirizzi che qui si danno, che qui sono tracciati con il riconoscimento che possano essere modificati in Consiglio Comunale. Per questi motivi – infatti credo che ci sia stata anche una proposta di emendamento da parte del capogruppo del Partito Democratico che abbiamo discusso – per questo, diciamo, io preannuncio il voto contrario perché – appunto – vorremmo, poi, entrare nel merito della discussione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, sulla richiesta di pregiudiziale del consigliere Lima. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	COTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIA
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE

LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

(5 favorevoli, 1 astenuto, 14 contrari)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La mozione viene respinta. Prego, assessore per la relazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un'altra pregiudiziale?!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mi è stata chiesta prima una pregiudiziale....

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Devo ammettere, è un mio errore, vi ho messo questo tarlo, quindi lei lo ha coltivato, giustamente. Va bene. C'è una pregiudiziale tutta sua. Prego, consigliere numero 48, pregiudiziale consigliere Procacci. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, io sì, chiedo il ritiro di questo punto all'ordine del giorno perché come dicevo prima, a noi ci è stato fornito precedentemente un parere dell'organo di revisione con data 26 luglio 2017, dove loro dicono 'approvazione schema del documento unico di programmazione D.U.P.'. L'approvazione dello schema del documento di programmazione D.U.P. della giunta è del 10 agosto, cioè successivo. Poi, alla delibera di giunta che abbiamo ricevuto noi consiglieri lo stesso

parere... la data è scomparsa. Non c'è. Quindi, secondo me, non so, c'è qualcosa che non va! spiegatemelo. Io ritiro per questa – diciamo, non so come chiamarla, ditemelo voi – chiedo il ritiro perché per me è grave la cosa... c'è un parere dei revisori a luglio, il 10 agosto... loro hanno dato il parere su uno schema di D.U.P. del 10 agosto successivo, il D.U.P. chiede il parere successivamente dato precedentemente, sulla delibera che ci ha mandato, la data di questo 26 luglio non c'è. Quindi, spiegatemelo voi. Voi consiglieri, l'approvate? Discutete? Vi prendete la responsabilità? Io chiedo il ritiro del provvedimento, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, numero 27 sulla pregiudiziale, consigliera Barresi? Ho per la cosa successiva?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, no e allora quella dopo la dobbiamo fare. Sulla pregiudiziale del consigliere Procacci? Non interviene nessuno. Va bene. Allora, mettiamo ai voti la pregiudiziale:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIO
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	CONTRARIO
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASSENTE
CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	ASTENUTO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE

DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

(5 favorevoli, 1 astenuto, 12 contrari).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

La pregiudiziale viene respinta. Passiamo avanti, la consigliera Barresi voleva esplicitare una mozione d'ordine. Vi ricordo che la mozione d'ordine – ovviamente – lei lo sa meglio di me è sulla interpretazione, sull'applicazione del regolamento di Consiglio Comunale, non di altro. Prego, consigliera.

BARRESI ANNAMARIA – Consigliere Comunale

Presidente, io ho inviato una PEC a lei ed anche al segretario Generale – dottor Casalino – e praticamente in tutti gli atti dovrebbero essere controfirmati dal nuovo dirigente dell'area finanziaria facente funzioni che in questo caso penso sia il segretario generale dottor Casalino, perché questo? È stato anche lei – Presidente – in occasione di altri provvedimenti miei, ha ritenuto opportuno sollevare questa questione. Quindi, oggi va applicato lo stesso principio altrimenti è vero che questa è un'amministrazione di due pesi, due misure. Questa è la mia mozione d'ordine Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, chiedo scusa, consigliere Loconte si può sedere perché non vedo la consigliera Barresi. Allora, la consigliera Barresi, sostanzialmente, dice che gli atti finanziari, quindi a comunicare dal D.U.P. ... giusto? Devono essere controfirmati anche dal segretario generale in qualità di dirigente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ok, allora, io ora mi permetto di darle io una risposta, poi ovviamente se vuole intervenire il segretario generale, può farlo. Esiste un principio nel diritto amministrativo che è quello della continuità degli atti, quindi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Continuità degli atti....

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mi fa finire? No, continuità degli atti amministrativi, chiedo scusa. Quindi, diciamo, anche se un provvedimento è stato sottoscritto da un dirigente che poi è andato via, quel provvedimento rimane comunque tale in effetti, non è che... è come se un Sindaco andasse via e gli atti precedenti, del precedente Sindaco, venissero tutti annullati. Allora, le sto dando io una risposta, adesso se vuole intervenire il segretario generale su questa cosa, magari poi....

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma lei ha già esposto la mozione!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Di leggere? Ok.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, no io ascolto, ho bisogno delle orecchie per sentire, non degli occhi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Deve completare la mozione d'ordine?

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Allora, Presidente, se questo è vero quello che dice, avete – non so – è abuso d'ufficio quello che avete fatto nei miei confronti?! Perché quando c'è stato il regolamento sul patrimonio che andava a favore dei cittadini era bello e pronto per andare in Consiglio Comunale. Il dirigente era la dottoressa Marcucci, mi avete detto... tu che... il dirigente, poi, è subentrato il dirigente il dottor Pedone e doveva essere, quindi, controfirmato visionato dal dottor Pedone. E così con il regolamento sugli animali. Era stato firmato dall'ingegner Stasi ma avete... cioè tutti quanti, non è che solo lei... il Presidente....

INTERVENTO

(fuori microfono)

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Doveva essere controfirmato dal nuovo dirigente che è venuto il dottor Di Bari, poi è passato all'ingegner... architetto... non so Turturro, poi c'è stato l'ingegner Patruno; adesso tornato il dottor... allora, io questo che cosa devo fare?! se voi mi dite che non c'è bisogno di essere controfirmato, voi state facendo abuso d'ufficio nei confronti del consigliere Barresi

Annamaria... farò denuncia in Procura, il mio provvedimento è ancora all'ufficio dell'area finanziaria dove il dottor pedone non so che fine gli ha fatto fare. il 31 ottobre fa un anno, accendiamo la candelina. Quindi, adesso se non vengono controfirmati tutti i provvedimenti, tutti gli atti... non vengono controfirmati dal dirigente, questa è l'amministrazione... cittadini! Giù le mani da Trani, allora! qui fate solo le cose che fanno comodo a voi!

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Per quanto mi riguarda io le ho già dato spiegazioni in altre sede, quindi è inutili che fa rimostranza nei miei confronti in questa sede. Le ho già detto più volte che a me i provvedimenti devono arrivare, io non li vado a sollecitare dalle diverse ripartizioni perché li effettivamente avrei....

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, sto parlando io, come ha parlato lei, adesso sto parlando io. Allora, quindi se lei ha qualche altra – diciamo – sua perplessità o dubbio, io la invito a metterla per iscritto ed andare dove vuole perché il comportamento di questa presidenza è sempre stato trasparente e lineare e non ha fatto nessun tipo di caccia ai provvedimenti nelle ripartizioni, non potrebbe neanche essere mio compito. Quindi, se lei insinua o dice queste cose che sono gravi – ovviamente – poi, stanno delle conseguenze; ma siamo tutti adulti qua dentro, quindi non c'è bisogno di rimarcare questo concetto che sto esprimendo. Quindi, lei ha posto una mozione di tipo regolamentale da quanto ho capito ed io come logico, come ho fatto per le precedenti anche in sede di pregiudiziale, le devo mettere ai voti. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	ASSENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO

CAPONE LUCIANA	CONTRARIO
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASSENTE
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASSENTE
DE TOMA PASQUALE	ASSENTE
LIMA RAIMONDO	ASSENTE
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, ci sono 13 presenti in aula, quindi non c'è il quorum costitutivo. Quindi, venendo meno il numero legale, devo sospendere e riaggiornare la seduta tra quindici minuti rifarò l'appello. Sono le ore 12:32.

La seduta di Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 12:32.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consiglieri prendete posto, tra qualche minuto farò l'appello grazie.

La seduta di Consiglio Comunale viene ripresa alle ore 13:07.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, consiglieri prendete posto, devo rifare l'appello dopo che è venuto meno il numero legale sulla votazione della mozione d'ordine presentata dal consigliere Barresi, quindi è da lì che poi si riprende. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	PRESENTE
LAURORA TOMMASO	PRESENTE
AVANTARIO CARLO	PRESENTE
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	PRESENTE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	PRESENTE
NENNA MARINA	PRESENTE
AMORUSO LEO	PRESENTE
BARRESI ANNA MARIA	PRESENTE

DI TONDO DIEGO	PRESENTE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	PRESENTE
LOCONTE GIOVANNI	PRESENTE
CAPONE LUCIANA	PRESENTE
LAURORA FRANCESCO	PRESENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	PRESENTE
CIRILLO LUIGI	PRESENTE
LOPS MICHELE	PRESENTE
DI LERNIA LUISA	PRESENTE
MERRA RAFFAELLA	PRESENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	PRESENTE
DE TOMA PASQUALE	PRESENTE
LIMA RAIMONDO	PRESENTE
PROCACCI CATALDO	PRESENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	PRESENTE

(23 presenti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi, la seduta può riprendere e riprende dalla votazione della mozione d'ordine presentata dal consigliere Barresi. Allora, chiudete per piacere la porta? Sono le 13:09. Allora, procediamo alla votazione della mozione d'ordine... consiglieri.... Riprendiamo dalla votazione della mozione d'ordine presentata dal consigliere Barresi. Allora, consigliere vi potete sedere? Non riesco a contarvi, per piacere. Allora:

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO

LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASTENUTO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

(11 contrari, 2 favorevoli, 6 astenuti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Quindi, la mozione viene respinta. Allora, prego l'assessore illustri il provvedimento, quello del D.U.P., ovviamente per l'illustrazione c'è anche la presenza del dottor Pedone. Prego assessore.

LIGNOLA LUCA – Assessore

È documento unico di programmazione. Questo D.U.P. è stato discusso in più volte nelle commissioni e nella terza commissione; sono state diverse osservazioni, noto anche il movimento che Cinquestelle ha presentato degli emendamenti, alcuni emendamenti anche dal consigliere De Laurentis. Quindi, diciamo, premetto che è stato ampiamente discusso. Su quello che è la forma così come è presentata, è esattamente uguale a quello che questo stesso Consiglio Comunale, ha approvato. Non c'è nessuna modifica. Ho già dato atto ed ampia disponibilità a condividere gli eventuali emendamenti che chiunque voglia presentare. Abbiamo fatto anche una discussione, sono stati presentati... dal punto di vista tecnico ricalca lo stesso nucleo dell'altra volta, sezione strategica e sezione operativa. Nella sezione strategica sono dati quelli che sono – praticamente – gli obiettivi, il percorso che l'amministrazione comunale si deve dare. Mi piace – anche se in maniera rapida – fare alcune osservazioni. La divisione è fatta secondo gli assessori di riferimento per una questione di semplicità di lettura. Bilancio e macchina comunale: credo che il processo sull'intero bilancio ma sull'intera attività economica finanziaria, sia evidente; siamo stati coinvolti – stravolti anzi – da introduzioni di un nuovo sistema contabile; con grandi difficoltà siamo riusciti a ricreare questo sistema e a procedere. E lo ritengo, sicuramente, un grosso successo. Per quello che riguarda la gestione dei tributi come è già stato sottolineato, sono aumentati notevolmente gli accertamenti e questo non è un atto punitivo ma un atto di democrazia perché allargando la pratica forse probabilmente riusciremo anche a ridurre le cose. È chiaro che avendo fatto un numero elevato di accertamenti, questo ha comportato anche un numero in percentuale di accertamenti sbagliati. Ma l'ufficio, in maniera molto rapida anche avvalendosi della PEC, sta risolvendo, mettendosi a disposizione di tutti quanti. Welfare e (incomprensibile) opportunità: qui prendo spunto per poter dare una risposta alla consigliera Capone – chiedo scusa- ed in particolar modo, una sicuramente delle misure migliori che fu attuata dal punto di vista sociale, fu quella dei cantieri sociali. Tuttavia, l'esiguità delle casse non ci ha permesso di rifinanziare queste operazioni, questo però, può essere un obiettivo nel

prossimo bilancio di previsione. Attualmente avevamo una serie di difficoltà nel far quadrare i conti, abbiamo fatto una manovra di salvaguardia estremamente complessa, per cui in questo momento non l'abbiamo finanziata, non ci sono altre storie, al momento non è finanziata. Qualora si creassero risorse ma direi un'eresia in quest'esercizio, ma nel prossimo se viene posto come dalla maggioranza una condizione su cui lavorare, verrà sicuramente messo e verrà data la risposta a quelle cinquantamila persone che sono in attesa del miglioramento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

...18, programmiamo sul 2018 tutti insieme, come una priorità quella di ripristinare una scelta politica – sapete che io cerco di rispettarle in tutte le maniere. Per quello che riguarda la scuola, sto andando sempre seguendo l'ordine, devo dire che i problemi sono tantissimi però ci stiamo – in un certo qual modo – applicando. Ho riscontrato una netta presenza dell'intera amministrazione all'interno delle scuole almeno in un dialogo, anche qualcosa di costruttivo, interventi di manutenzione. È stato fatto un contratto ad hoc di manutenzione, do atto all'architetto Capone. Chiaramente i problemi sono molti perché non è... le scuole necessitano manutenzione da diversi anni. Territorio mobilità. Vado rapidamente – chiedo scusa ad alcuni assessori se li faccio. Territorio mobilità, ci sono parecchi progetti. Uno in modo particolare è fatto dall'assessore Di Gregorio sulle piste ciclabili dove abbiamo visto anche il coinvolgimento delle associazioni di categoria. Quindi, questo ritengo sicuramente un risultato positivo. Un inaspettato associazionismo è in piedi da parte dell'assessore Di Lernia e qui ne diamo atto, un progetto abbastanza ambizioso: quello di creare una cabina di (incomprensibile) tra tutti gli attrattori culturali ed anche artistici della città, in modo tale da mettere in rete anche... a prescindere dal fatto che appartengono a soggetti diversi. E questo potrebbe avere – qualora realizzato – anche delle ricadute molto grosse sull'intero sistema. Sull'ambiente è inutili che – diciamo – ripeta quello che ho già detto all'assessore Di Gregorio: l'impegno è massimo, gli impegni cercheremo di mantenerli in tutte le maniere. Lavori pubblici e patrimonio: qui posso dire veramente che grazie al lavoro dell'architetto Capone, si stanno intercettando numerosissimi finanziamenti in tutti gli ambiti. Alcuni di questi avranno riflessi anche dal punto di vista sociale. Pensiamo alla legislazione urbana e alla manutenzione delle scuole. Ha appena partecipato ad un bando (incomprensibile) relativo a due scuole, quindi - diciamo - stiamo effettivamente lavorando. Il problema sarà che abbiamo messo veramente come si suol dire in maniera molto grezza, molto carne al fuoco, cercheremo di non farla bruciare ma comunque ci stiamo impegnando moltissimo, questo appunto si critica. Cimitero è una priorità. Oggi abbiamo qui già il primo passo per andare avanti. Recupero acque reflue: anche qui abbiamo ottenuto un finanziamento molto importante. Contenzioso aree legali; qui, purtroppo, abbiamo un contenzioso seriamente elevato ma prendo spunto per ricordare che si stanno facendo convenzioni con l'ordine degli avvocati, con l'ordine dei dottori commercialisti, per poter acquisire risorse all'interno del comune. Sempre il comune sta dando sfogo all'alternanza scuola – lavoro permettendo a molti ragazzi di sopperire a delle carenze che stanno nella scuola. In ultimo, proprio ieri, abbiamo dato via – finalmente – ai tirocini con la LUM, quindi stiamo cercando in tutte le maniere di creare una maggiore possibile interazione con tutte le cose... tutti questi sono chiaramente gli aspetti politici di....

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

No, servizi sociali no. Stanno effettivamente anche qui stanno facendo delle grosse... anche perché si sta cercando di cambiare....

INTERVENTO

(fuori microfono)

LIGNOLA LUCA – Assessore

Sì, ci sono impegni. Si sta cercando prima di tutto di modificare il sistema, questo già da quando è arrivata l'assessore... non più interventi sparsi ma cercare di mirarli alle categorie d'ufficio. È una questione difficile, io veramente non so come faccia l'Assessore.... Perché è un ufficio difficilissimo perché le storie difficili sono tante e non ci si abitua alle storie difficili, drammatiche. Ed in più, ci sono anche situazioni anche – diciamo – di gente abbastanza... questo è quello riguarda il quadro politico che mi hanno chiesto di esprimere in maniera veloce. Per quello che riguarda gli aspetti tecnici, abbiamo il dottor Pedone che ringrazio per essere qui presente, e ringrazio soprattutto per l'esperienza che abbiamo avuto in quest'anno... veramente un grazie sincero. Quindi, passo la parola a lui per le parti tecniche e se avete domande rivolgetele a lui.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, vuole completare la relazione dirigente? O vuole rispondere dopo ai... ok. Allora, non ci sono interventi sul D.U.P.? Quindi possiamo andare oltre? Sto parlando della discussione io, è una fase propedeutica a quella della discussione degli emendamenti, come lei m'insegna, ok? Allora, numero 48, su cosa? Discussione giusto, consigliere? Allora, prego consigliere Procacci, prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, presidente, assessori, consiglieri. Ovviamente, per quanto riguarda questo provvedimento, ribadisco quello che avevo chiesto prima con la pregiudiziale quindi, a conoscenza anche del Sindaco che è appena arrivato, l'approvazione dello schema del documento unico di programmazione della giunta è del 10 agosto 2017, dove si richiede il parere dei revisori dei conti. Revisori dei conti danno questo parere, però il 26 luglio, precedentemente all'approvazione dello schema del documento unico di programmazione. Quindi le date... cioè c'è un parere dato prima su un provvedimento deliberato dopo. Noi riceviamo adesso con il provvedimento di Consiglio Comunale, un parere senza data, lo stesso però senza la data, quindi questo non l'avete spiegato, io ho fatto una pregiudiziale, non avete voluto ritirare il provvedimento per sistemare le carte. Io questo lo avevano fatto notare anche in commissione; ovvio che adesso di che ne diciate voi che non sappiamo fare opposizione sempre noi... noi ve lo stiamo dicendo a tutela di tutti. Se noi dovremmo questo segnalarlo probabilmente anche... voglio dire... se voi non mi date una spiegazione sulle date, anche i revisori dei conti hanno dato un parere su un provvedimento successivo. Quindi, io dovrò fare una segnalazione anche all'ordine dei dottori commercialisti oltre che agli enti competenti.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Spegnete i cellulari, per cortesia! Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

...provvedimento, vabbè, a parte che avremmo gradito che anche per questo provvedimento i documenti fossero arrivati molto prima per poter dare – insomma – per dare una lettura con largo anticipo. Io, innanzitutto, volevo segnalarvi il parere dei revisori dei conti che, come sempre è favorevole, però il collegio tenuto conto che entro il 31 luglio la giunta presenta al consiglio il D.U.P. – in questo caso il 30 settembre, siamo quindi oltre – il documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio, il programma triennale elenco annuale dei lavori pubblici non è stato approvato ed il D.U.P. contiene riferimento a questo; il piano del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020 non è stato approvato ed il D.U.P. contiene gli indirizzi di riferimento a fabbisogno; il piano triennale di razionalizzazione.... Non è stato approvato in quanto già lavorato con delibera di giunta. Quindi... però, poi ora alla fine, esprimono parere favorevole nonostante tutto questo. Quindi, approverete il D.U.P. con questo parere, però c'è il parere favorevole. Oltre che si menziona il piano di razionalizzazione e ricordiamo sempre che il piano di razionalizzazione in questo Consiglio Comunale non è mai arrivato. Quindi, noi consiglieri approvando il D.U.P. implicitamente approviamo anche quel piano di razionalizzazione mai discusso in questo Consiglio Comunale. Inoltre, avevo già chiesto in commissione – nella mia commissione – ma non ho ricevuto nulla, non ho ricevuto nessun documento dei dirigenti vari sullo stato di attuazione dei programmi. Quindi, non sappiamo i programmi del D.U.P. precedente se sono stati attuati. Praticamente, questo D.U.P. non fa altro che ripresentare la situazione iniziale, quindi, diciamo effettivamente è carta, insomma, è carta, non c'è attuazione, è un libro dei sogni, siamo lì, siamo qui in Consiglio Comunale perché la forma ci dice che dobbiamo approvarlo. Poi, noi ovviamente diciamo, non saremmo d'accordo, ve lo diciamo già ora, lo ribadirò dopo. Entrando nel merito, c'è balzato agli occhi che nonostante le lamentate carenze di organico, nel comune di Trani ci sono ben 174 dipendenti che non sono molti, ma non sono neanche pochi. Come diceva la consigliera Barresi, basterebbe anche organizzare meglio il personale, incentivarlo, riconoscergli professionalità acquisite. E quindi, questo potrebbe dare una spinta agli uffici. Entrando nella parte contabile, con riferimento alle entrate, è evidente che l'amministrazione comunale non intende ridurre la pressione fiscale. Infatti le entrate tributarie dove sicuramente troviamo l'IMU, la TARI salgono da € 32.764.000,00 del 2017, a € 32.949.000,00 del 2018, per scendere a € 32.176.000,00 del 2019-2020. Forse questa riduzione viene determinata dal nuovo contratto di servizio con AMIU? In base al quale si spera possa essere ridotta alla tassa rifiuti? I trasferimenti da stato a regione, da € 7.462.000,00 nel 2017, scendono a € 3.309.979,00 nel 2018, a € 2.930.813,00 per il 2019-2020. Avete comunicazioni ufficiali del Ministero o della Regione che e ci assegnano ben € 4.500.000,00 per ciascuno degli anni 2018-2019-2020 in meno? Che impatto avranno questi sulla copertura dei costi dei servizi ai cittadini? Prendiamo anche atto che opere pubbliche quest'amministrazione – probabilmente – non intende realizzarne. Infatti, si prevedono accensioni di prestiti, cioè la contrazione di mutui per € 800.000,00 nel 2017, e ad oggi, quasi novembre non ci è dato di sapere se sono stati accesi; mentre per il 2018 sono previsti € 620.000,00 e niente per il 2019-2020. Ovviamente non parliamo di sciatteria, perché i documenti sono spesso illeggibili e di difficile comprensione. Non parliamo di politiche giovanili, minori, anziani, sport ed altro ancora che non trovano corrispondenza negli stanziamenti. Ci sono anche notevoli incongruenze per quanto affermato nella sezione strategica, in particolare sull'edilizia scolastica e viabilità artigianato e gli importi stanziati nella sezione operativa, che per il loro assenso ed esiguità rendono fantasiosa questa programmazione alla fine. Quindi, ovviamente noi per questa irregolarità formale perché per noi è grave di questo parere dato prima

del documento di giunta, per tutto quello che ho detto fino ad ora, io preannuncio già il voto contrario del gruppo Trani a capo al D.U.P.. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere numero 51, il capogruppo Di Lernia, prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, cittadini, Sindaco, Assessori, Presidente e consiglieri tutti. Allora, io non mi sono preparata – diciamo – nessun discorso strutturato, quindi magari sarò anche imprecisa. Chiaramente io ho votato a favore del pregiudiziale del gruppo Trani a capo, in quanto effettivamente, questa incongruenza io l'avevo già – come devo dire – evidenziata precedentemente, perché arrivarono a luglio, io dissi 'ma come? Non è stato ancora approvato e già abbiamo un parere'. Questo già mi mise un po' in allerta. Io però volevo ricordare ai cittadini che il D.U.P. che è il documento unico di programmazione, costituisce da quest'anno un atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione, perché noi a volte usiamo le sigle, poi magari nessuno ci capisce niente. Quindi, dobbiamo fare un atto anche di chiarezza dei nostri discorsi e di quello che stiamo facendo. Quindi, è importante avere un documento di programmazione perché sarà – diciamo – fondamentale per capire quello che un'amministrazione dovrà fare per il paese. Però, mi collego a quello che diceva il collega, che effettivamente manca – oppure noi non l'abbiamo trovato – lo stato di attuazione programmatica. Ed addirittura, io in commissione avevo proprio rilevato questo, dicendo che per quanto concerne per esempio... ho fatto un esempio, un programma triennale delle opere pubbliche nulla è stato fatto. E quindi, diciamo, l'allegato al D.U.P. è un copia e incolla del 2017-2019. Quindi, possiamo dire che nessuna pera è stata effettuata nel 2017, a meno che forse ci è sfuggito. Però, diceva l'assessore, abbiamo messo tanta carne a cuocere. Speriamo - insomma – di avere una bella cottura per gli anni a venire. Ora, io ho voluto partecipare alle commissioni sul D.U.P. in una – diciamo – postura diversa. Di solito noi criticiamo, facciamo rilevare tutta una serie di situazione e magari nella prima.... Almeno nella mia fase di inesperienza, non ho provato a proporre qualcosa. E quindi, io volevo essere propositiva nelle commissioni tanto che ho presentato degli emendamenti che vi pregherei di valutarli, tanto che l'assessore mi aveva comunicato che c'era addirittura anche il parere favorevole dei revisori. Ora, è chiaro che non potevamo restare zitti sulla fatto che di nuovo nel D.U.P. troviamo a proposito delle partecipate, la dismissione di taluni servizi. E quindi, io ho voluto portare queste – diciamo – questi cambiamenti al D.U.P. per ribadire anche un concetto che avevamo già ribadito in precedenza e ce lo ritroviamo sempre, come ce lo siamo ritrovati anche nell'altra proposta di consiglio che dobbiamo – diciamo – nell'ordine del giorno quattro, sulla revisione straordinaria delle partecipate. AMET va, è un'azienda – secondo noi – che ci può dare tanto; ci può dare tanto con i parcometri, ci può dare tanto con la Darsena perché se vogliamo portare Trani ad uno sviluppo turistico, non dobbiamo affidarlo a terzi come non dobbiamo affidare a terzi e nei nostri emendamenti l'abbiamo chiesto, non affidare a terzi l'incasso di tributi minori e quindi... chiaramente io mi riservo poi... dopo, di dare un giudizio – chiaramente – contrario all'approvazione del D.U.P. Vediamo un po', mi piacerebbe – insomma – sentire un po' la discussione e vedere che cosa viene fuori, ecco. Comunque, cercate di... dal punto di vista degli atti, di utilizzare di darci comunque tutti i documenti che non ci facciano andare sempre ad attaccare l'amministrazione, tutto qui, insomma. Noi vogliamo collaborare però voi ce la mettete tutta per farci saltare sulle sedie, ecco. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie a lei consigliere. Allora, numero 44, Lima, prego, consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Solo per ribadire quello che avevo detto già in fase di presentazione della pregiudiziale, per cui, anticipo quello che sarà il voto contrario di Fratelli D'Italia per le motivazioni anche riportate dai colleghi di Trani a Capo in fase sempre di pregiudiziale che ho condiviso. Per quanto concerne – diciamo – il dato politico, vorrei evidenziare all'assise, ai colleghi consiglieri, come ho appreso poco prima dal Presidente del Consiglio, ci sarebbero degli emendamenti addirittura presentati da un consigliere del Partito Democratico. Quindi, vorrei evidenziare a tutta l'assise, al Consiglio comunale tutto, come alla fine un provvedimento così importante dell'amministrazione....

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo solo consigliere... chiudete la porta per piacere? Chiudete la porta. Prego consigliere Lima.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Dicevo, mi preme evidenziare come sempre il dato prettamente politico e cioè che c'è un consigliere di maggioranza che ha presentato degli emendamenti ad un punto importantissimo dell'amministrazione, visto che parliamo delle linee programmatiche dell'amministrazione. Quindi, mi preme evidenziare come l'amministrazione Bottaro, al di là delle chiacchiere, degli annunci, delle conferenze stampa, stia sfilacciata anche su punti (incomprensibile) come il D.U.P. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere numero 27, Barresi. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Sindaco è andato via? Sindaco? Presidente, Assessori. Comunque volevo fare una mia considerazione prima di entrare nel merito dell'argomento, su quello che è successo prima. Durante la sospensione, quindi ho fatto una mia considerazione, ho preso degli appunti... anche perché io spero che la politica si possa umanizzare ma più passa il tempo, e sono convinta che non è possibile o sarà difficilissimo. Quindi, voglio dire che è evidente che nell'agone politico tutto è concesso, ma c'è un limite oltre il quale la battaglia politica finisce per essere sopruso, odio e disprezzo. Quando il potere politico, al di là della valutazione sul mandato svolto, tiene dei comportamenti allusivi, non informati e criteri di trasparenza al solo fine di eliminare il possibile interlocutore politico, magari giudicato 'scomodo', si finisce di essere politici, ma probabilmente si finisce per essere anche uomini. E la terra di nessuno dove tutto è concesso e tutto è rilevante, anche il rispetto per gli altri. Totò diceva 'siamo uomini o caporali?'. Lo chiedo a questo consiglio. Ma, tranquilli, non mi aspetto che qualcuno mi risponda. Volevo semplicemente farvi sapere come la penso. Mi spiace che non abbia ascoltato il Sindaco perché forse questo interessava... questa mia considerazione interessava soprattutto a lui. Quindi, se passiamo nel merito del D.U.P., io devo dire che prima, a partire dal parere dei revisori, leggo in linea generale, 'esprime parere favorevole'. E questo mi lascia un po' perplessa. Colleghi, se fate silenzio, io posso continuare a parlare. Grazie. 'In quanto, il programma triennale – qui dice – ed elenco annuale dei lavori pubblici non è stato approvato'. Poi, il piano del fabbisogno di personale non è stato

approvato... si riferisce a quello vecchio; il piano triennale di razionalizzazione riqualificazione non è stato approvato; quindi, in queste condizioni, non capisco come si possa procedere. Poi – avendo preso degli appunti un po' volanti, quindi mi arrangerò così – il D.U.P. abbiamo sempre detto, amministra (incomprensibile), riscaldata, riscaldata per l'ennesima volta è il documento per eccellenza politico più importante, dove dovrebbe essere condiviso da tutti noi, ma è semplicemente... sono belle parole che qualcuno... così... per un pour parler... ma poi, non si mettono in pratica. Ed infatti, Assessore, quello che voglio dire... comunque, Assessore Lignola anche... noi vorremo dare – lei è relatore, insomma anche del – dei consigli, essendo... perché i nostri consigli vengono dal basso. Voi forse dimenticate che i consiglieri fanno da tramite dalla cittadinanza all'amministrazione, quindi, noi portiamo anche ciò che loro ci dicono, accogliamo le loro esigenze. Ma questo non viene fatto; però, io devo dire che leggo a pagina 31, il piano di governo. Il perseguimento delle finalità del comune avviene attraverso l'attività di programmazione che prevede un processo di analisi e valutazione nel rispetto delle compatibilità economico – finanziarie, della possibile evoluzione della gestione dell'ente e si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche. Io, a questo punto, non so se devo piangere o ridere. Decisioni politiche mi dice, assessore. Esso rappresenta il contratto che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini. Ma voi ne parlate con chi? Con noi, no di certo! È una cosa che è tra di voi, non lo so... in pochi, due o tre, devo ricordarmi come i miei bisnonni, i miei nonni dicevano 'tra cicc, cul e malpetit'. Non so parlare bene il tranese ma in pratica quello è il sunto della questione. Quindi, questa cosa mi lascia alquanto... perché non è così assessore Lignola... che voi coordinate, fate tutto, poi dice 'vabbè, mandate ci gli emendamenti, fateci delle...'... ma non è.. in una maggioranza, non è bello! Fare una maggioranza che fa gli emendamenti a dei suoi provvedimenti. Io sono una neofita, la seguivo da lontano però io penso che questo non debba accadere ma ormai è diventata abitudine in quest'amministrazione. Poi, c'è il bilancio 'macchina comunale'. Ormai, da anni il percorso di riorganizzazione, di qualificazione della macchina che il nostro comune dovrà comunque perseguire con iniziative volte a rendere efficienti i servizi, l'amministrazione trasparente ed efficiente. Ma se voi l'avete distrutta! Non avete messo mano alla macchina amministrativa, di che stiamo parlando? È delusione! Delusione, come ho detto nei preliminari. Comunque, un altro punto notato che è incongruente... nel leggere i dati contabili della programmazione, mi sono allarmata in quanto i dati delle entrate – se avete notato – sia proprie che quelle statali... dalla lettura subiscono notevoli e drastiche riduzioni. I contributi dello Stato, regioni e di altri enti si riducono in due anni di 4 milioni di euro. Le entrate proprie cioè i fitti, i servizi pubblici a domanda individuale, gli interessi attivi, le concessioni codice della strada, vengono ridotte di quattrocento mila euro ad anno circa, comunque. Io – comune – assessore, gradirei delle spiegazioni, possibilmente logiche. In considerazione che avendo consultato il sito del Ministero, non abbiamo notizie che lo Stato ci vuole ridurre per il 2018-2019 tutti questi introiti. O forse lei ha incontri con il Ministro Paduan...e vabbè, ne sono felice, ci può mettere anche a conoscenza... sulle cifre, sulle somme che riceverà il comune di Trani. Questo è un altro appunto... un attimino che qua carte... poi, anche sui tributi. A pagina 31 si legge che 'garantire una equa ragione imposizione dei tributi locali, a contrastare l'evasione fiscale'. Ma vogliamo prendere ancora in giro i cittadini? E qua tassazione... c'è l'aumento della TARI... assessore lo dice ai cittadini che la TARI aumenta l'anno prossimo? Penso che si debba essere trasparenti come voi state insegnando: trasparenza, legalità, onestà. E siamo onesti con i cittadini, lo dobbiamo essere. Poi, sull'esternalizzazione dove abbiamo espresso in terza commissione io, Trani a Capo, movimento Cinquestelle, il nostro disappunto e gli altri colleghi, sull'esternalizzazione; perché comunque il comune di Trani ha già vissuto esperienze negative come san Giorgio e Tributi Italia, e tutti si ricorderanno. Quindi,

quando leggo a pagina 71 che comunque finalmente ha previsto di evidentemente implementare, di far funzionare l'ufficio Tributi, io ne sono soddisfatta perché forse evidentemente qualche consiglio... poi, non so se si nasconde qualche altra cosa che poi alla fine verrà fuori. Poi, vedo anche che nell'organizzazione, il numero delle unità che ci sono nell'ufficio tributi... lei sa assessore quanti unità abbiamo all'ufficio Tributi? Me lo può dire adesso? Mi risponde dopo? Va bene. E comunque tengo a precisare – assessore – che i numeri che avete riportato per le risorse umane sono tutti sballati. Vi siete dimenticati di inserire il personale previsto dalla delibera nr. 24 del 2016, dalla determina nr. 312-326-488-732-942 del 2017. Il che tutto questo, rende il documento che avete presentato, un documento astratto, comunque non fotografa la realtà attuale. Questo è quanto vi dovevo per il momento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, ha chiesto di intervenire il consigliere numero 40, Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Signor Sindaco, Presidente, assessori e colleghi consiglieri. Vorrei far sapere alla città e a tutti i cittadini quanto costa mensilmente questa giunta. Ebbene, cari concittadini, il loro costo è pari € 30.000,00 mensili che moltiplicati per dodici mesi, equivale a € 360.000,00. Anni e a loro volta moltiplicati per cinque anni, e cioè l'intera legislatura, equivalgono a ben – udite udite - € 1.800.000,00. € 1.800.000,00 senza produrre nulla. Poi, guardo il D.U.P., assessore, e vedo che questo povero personale è sempre 'disfrattato', violentato all'interno del loro animo perché forse vorrebbe essere riconosciuti qualcosa in più. Invece, per il personale lo zero assoluto. Un'altra cosa e mi rivolgo al segretario generale e spero che questa volta mi risponde e non faccia come ha fatto per l'impresa Veronico che non mi ha dato nessuna risposta perché ancora attendo, segretario, la risposta sull'impresa Veronico. Quest'impresa ci deve dare questo milione di euro oppure non ce lo deve dare? E quindi, questo è un gravissimo danno erariale, lei lo sa benissimo, giusto?! Mi risulta che avete speso circa € 40.000,00 - € 45.000,00 per l'impalcatura del sacro della chiesa di san Domenico. La proprietà – segretario – di chi è? Del comune o della curia? Signor segretario, questo secondo lei è un danno erariale all'ente? Io come sempre mi assumo le mie responsabilità per quello che dico e vi dico che non è proprietà del comune. Ora chi ne risponderà? Ne risponderà lei? Ne risponderà l'amministrazione? Un'altra cosa: volevo sapere se prima di mettere quest'impalcatura, segretario, lei si è informato se – diciamo – la proprietà era del comune o era della curia. Per quanto mi riguarda, io so che è della curia. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il consigliere con il numero 41, Corrado, prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Signor Sindaco... caro assessore, io non entrerò negli aspetti tecnici perché per il D.U.P. non è un documento tecnico. Per me il D.U.P. è un documento di natura politica. E mi sarei aspettato dopo il suo intervento, che gli assessori competenti relazionassero al Consiglio Comunale quello che hanno previsto in questo documento di programmazione. Al netto - il libro dei sogni, no libro dei sogni – ma ci sono situazioni in cui in questo D.U.P. a differenza di quello dello scorso anno, che segneranno la storia di questa città perché voi vi assumerete la responsabilità di svendere alcuni servizi che riguardano le aziende. Assessore lei, da un anno e mezzo – e mi dispiace dirlo – quando il sottoscritto ha parlato del piano di razionalizzazione della delibera di giunta che non aveva valore in quel momento amministrativo se non quello, in quella

fase delicata di mandare una carta alla corte dei conti, ci ha sempre detto che prima di discutere, di portare qualsiasi documento che riguardasse il futuro delle aziende ne avremmo discusso con una questione ad hoc. In realtà, piazzate il futuro delle aziende in due righe all'interno del D.U.P. che è propedeutico, poi, al piano di razionalizzazione che ci avete piazzato dopo. Questa è una responsabilità che vi state assumendo... vi assumerete voi! E ve lo dice una persona che - credo - insieme ad altri colleghi dell'opposizione, è venuta qui sui grandi temi, si è resa disponibile a discutere. Al netto che adesso entreremo nel merito - perché le mie saranno dichiarazioni politiche - ci sono situazioni di cui adesso faceva riferimento anche la consigliera Merra che riguardano le transazioni, i contenziosi... io non so - non si offenda - non so se esiste un assessore a ramo, perché al di là del fatto che non ho visto un atto... io purtroppo la notte non dormo, vado sul lago pretorio e non c'è un atto prodotto dall'assessore competente. Un atto. Quindi, in maniera preventiva, caro assessore Lignola - che ci ha messo la faccia, era doveroso che ogni assessore coinvolto in questo D.U.P. spiegasse cosa ha fatto fino ad oggi e molti di voi - purtroppo dirlo - non hanno prodotto nulla, il nulla più assoluto perché le transazioni di un certo livello devono passare da questo Consiglio Comunale, perché io adesso mi accerterò di quanto ha appena dichiarato, conoscendo bene quella situazione. E gli assessori dovevano discutere qui perché che poi ci siano riunioni di maggioranza è legittimo, è giusto che sia perché siete maggioranza, ma su determinati argomenti, il Consiglio Comunale deve essere coinvolto. Non entro nel merito per la questione dei tributi dove... è una scelta politica quella di esternalizzare, lo state facendo passare nel D.U.P. dei tributi minori; ma questo punto, quando mi parlate di riorganizzazione della macchina comunale, perché non avete pensato ad una seria riorganizzazione della macchina comunale che potesse prevedere anche una riorganizzazione di tutti i settori tributi perché da quel che mi pare di leggere nelle 142 pagine del D.U.P. io non vedo una visione strategica della macchina comunale. È quello che vi dicevo all'inizio. Nonostante gli sforzi che molti di voi fate, a partire dal Sindaco, è quello che vi ho detto nei preliminari: non avete il controllo della macchina comunale e a cascata a pagare non è soltanto la parte politica della maggioranza, dei consiglieri; a pagare è la città. Che quando voi... lo ripeto, lo ribadisco adesso che nel D.U.P. che prima era il giochettino dei preliminari: avete fatto un altro indirizzo un anno e mezzo fa di bandire le gare dei servizi verde e i servizi - diciamo - delle pulizie. Un anno e mezzo fa. Il Sindaco - so per certo perché accediamo agli atti - ha fatto quattro solleciti al dirigente. Quel dirigente va cacciato. Quel dirigente va cacciato! Perché due sono le questioni: o non è in grado di gestire il suo ufficio ed è un dirigente che va sostituito o c'è qualcosa di sporco, di illecito - non sarà così sicuramente ... ma una delle due, non so quale delle due è peggiore perché poi, è chiaro che si ingolfa tutto nel settore della ragioneria, perché poi tutto arriva lì e si blocca. Non ho letto ancora oggi nel D.U.P. una seria riprogrammazione della macchina comunale. Come pensate di riorganizzare la macchina comunale? Dobbiamo continuare... avete previsto concorsi interni? Al netto di quello che oggi è la normativa, norme ristrette prevede. Ho letto il piano del personale che avete approvato in giunta, adesso avete ritrovato un milione di euro che era già previsto due anni da che poi, per mille motivi vostri, è scomparso; adesso è riapparso, quindi c'è la possibilità di attingere, di fare un'assunzione. Ma a questo punto nel D.U.P., perché non incominciate a prevedere una vera riorganizzazione della macchina comunale? A partire - diciamo - premiare i soldati, a motivare i soldati, soprattutto il principio della rotazione perché dove non arriviamo, ci sono le convenzioni esterne. Adesso se... perché nel Consiglio Comunale di oggi ci stanno dei regolamenti veramente importanti che verranno discussi ed altri so che sono come il piano del commercio. L'ufficio (incomprensibile) sarà in grado di gestire tutto quello che arriverà poi in quell'ufficio? Non lo so, da qui non emerge nulla, poi staremo tra un mese a risentire gli stessi interventi da questo lato e soprattutto da quel

lato, che è la cosa ancora più grave! Perché fino a quando lo diciamo noi, è il nostro ruolo, è quello di cercare di evidenziare le problematiche e a volte cerchiamo di dare anche le soluzioni, giusto o sbagliate, ma cerchiamo di darle. Quindi, non vedo una vera idea di macchina comunale. L'ufficio tecnico oggi necessita ancora di due dirigenti, non penso. Avete pensato alle macro aree, avete pensato ai funzionari con poteri di firma e che un dirigente in meno – vado a naso – ci costa € 130.000,00 lorde? Oneri e compagnia bella, magari riusciamo a premiare e a fare altro. È questo il D.U.P., il vero senso del D.U.P., al netto – poi- delle problematiche che emergono dalla vostra maggioranza, discussioni... ma lei non può venire in Consiglio Comunale a portarci che avete deciso che la Darsena l'affidiamo a gestione privata. Che la gestione della Darsena vada regolamentata perché è ancora un contratto fatto in fretta e furia di un affidamento di giunta, ormai dieci anni fa, e che in effetti non mette né le condizioni AMET di fare il proprio lavoro... perché quello deve l'ormeggio – è inutile che ci ripetiamo, lo sappiamo tutti. Ma state decidendo oggi con questo D.U.P. come possiamo noi... non dico voi perché mi auguro che almeno ne abbiate discusso in maggioranza, approvarvi questo D.U.P. se non sappiamo dove volete andare. Ci state dicendo, lo dite chiaro e tondo nel D.U.P. che la gestione della Darsena andrà all'esterno. L'avete ribadito nel D.U.P., non fate richiamo a quella delibera di giunta... lo dite espressamente riguardando la darsena, pagina 120: 'Affidamento e gestione Darsena'. Avete già deciso... ma voi sapete come verrà gestita? A chi andrà? Le questioni demaniali sono ancora in capo? E soprattutto, qual è la visione strategica? Volete affidare ad un privato' avete pensato – invece – finalmente di fare un contratto serio ad AMET, perché è un servizio che se è gestito in una certa linea, con punti chiari nei confronti di AMET, forse è un servizio che potrebbe essere fatto meglio? Cosa pretendete da noi oggi? Lei è venuto in Consiglio Comunale, in ogni Consiglio Comunale... io gliel'ho ricordato... a me dispiace dirlo, perché sa la stima che ho nei suoi riguardi dell'uomo ed anche dell'assessore ma lei è venuto qui a dirci 'discuteremo del futuro delle aziende' ed oggi qui portate nel D.U.P. due righe, diamo la Darsena, diamo i trasporti. Sui trasporti, ci dite, avete messo zero. Nella questione dei soldini da mettere sui trasporti. Quindi, avete deciso che AMET trasporti la chiudiamo? Perché gli altri comuni stanno facendo gli affidamenti in house entro il 31 dicembre? Cosa vogliamo fare dei trasporti? Di AMET sezione trasporti? Dobbiamo scorporarla? Io queste risposte le voglio oggi. Le voglio qui, perché se pretendete dalla vostra maggioranza, prima ancora di questi quattro gatti che come al solito rimangono qui, no?! Perché poi siamo tutti bravi a scrivere sui social però, quando si tratta di questi argomenti i soliti rimangono in Consiglio Comunale, perché qua si tratta del futuro della città. Io non sto dicendo che la mia... è giusto o sbagliato. Non lo so cosa volte fare. È diversa la questione. Io non sto dicendo che è giusto o sbagliato affidare all'esterno la Darsena, non so personalmente come consigliere comunale, qual è la vostra idea. Come non so qual è la vostra idea dei trasporti. Avete pensato all'interno di AMET cosa che chiederò all'amministratore delegato, di fare la rotazione dei dirigenti? All'interno di AMET ci sono dirigenti che si occupano del servizio e che non hanno titolo.... Che (incomprensibile) sta lì, io non mi nascondo. Il vero problema - non prendiamoci in giro – il vero problema è quello. Cambiano gli amministratori delegati, cambiano i presidenti, ma i problemi stanno sempre là. La vera forza della politica è lì! Nell'intervenire in questo. Nell'eliminare quelli che sono i tappi di una macchina comunale o in questo caso di un'azienda. Chiediamoci perché determinate situazioni sono bloccate da anni. Si rimuove il tappo. L'amministratore delegato, il Presidente hanno titoli di spostare i dirigenti. O lo fa o lo fa! E dare una visione ad un'azienda. Qui c'è un'amministrazione che è caduta sull'AMET. Qui dentro è caduta. Quattordici anni fa. Sull'AMET è caduta. E voi state proponendo oggi, 'vabbè, sul D.U.P. ci mettiamo due righe, lo diamo all'esterno'. Io oggi voglio risposte, voglio risposte... ma non so... è la prima volta in vent'anni di vita politica, non so chi è l'assessore al

contenzioso perché non leggo atti. Quando non leggo atti non so perché io associo un atto al nome, non so che cosa è stato fatto. Poi, poverino il Sindaco è costretto ad andare in Tribunale per chiedere alla Pavese di costituirsi parte civile in ritardo. E la responsabilità di chi è? Della parte politica o del dirigente, del funzionario che sta lì, fatemi capire? Chi lo dovrebbe seguire? Il Sindaco? Uno è il sindaco. Devo vedere io da cittadino, prima ancora di rappresentante istituzionale, che il mio Sindaco... poi non entro nel merito, giusto o sbagliato costituzione di parte civile nella vicenda che ha visto un osto concittadino morire, quello è un altro aspetto; ma è dovuto andare lì, chiedere diciamo... perché qualcuno si è dimenticato, nonostante un atto indirizzo di giunta, si è dimenticato di costituire parte civile. Io da Sindaco avrei sostituito immediatamente l'assessore ed il dirigente. Purtroppo, Beppe Corrado ragiona così; come avrei sostituito l'assessore che da un anno e mezzo non fa parte il legale... perché o sei buono o te ne vai. E ci sono i presupposti sulla Severino su questo perché la responsabilità vostra politica che amministrare ma la responsabilità è di tutti, perché poi ci rivediamo tutte le solite cose. E a soffrire siamo tutti perché poi la gente... guardate, quello che non comprendiamo, quando si attacca la politica, non è che la gente comune del bar fa differenza chi sta amministrando o meno, fa di tutta tutta l'erba un fascio. Se andiamo in giro per la città, non è che sanno che io sto in opposizione che Amoruso è maggioranza, che Lima... la gente....

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Pasquà, la campagna elettorale si fa nel momento opportuno, non...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non disturbi, prego consigliere Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Arriviamo anche ai lavori pubblici che legittimamente sono inseriti. Avete approvato – ve l'ho detto anche – avete approvato sul piano dei triennali dei lavori pubblici... in questo Consiglio Comunale, fermo restando e lo dico perché non ho... mi si riconosce un'onesta... nonostante l'ottimo lavoro che devo dare l'assessore capone sta facendo, tra mille difficoltà, le cose vanno riconosciute... tra mille difficoltà economiche, di struttura.... Però, voglio dire, avete approvato nel bilancio di previsione che vi siete approvati che il 70% di quelle opere che oggi riportate nel D.U.P. che è propedeutico e previsionale, vengono approvate dal piano di alienazione. Sono trascorsi sei mesi da quando vi siete approvati il previsionale. Chi se ne doveva occupare? Io?! Del piano (incomprensibile) dell'immobile. La vicenda della Pizzeria felice a che punto è? Assessore al contenzioso e compagnia bella... di cosa stiamo parlando? Che quello è un bene che deve essere alienato. Tutto il piano delle alienazioni che avete previsto ed io ho vi ho dato all'epoca anche un plauso perché è una cosa che dico da tempo, di ripulirci di tutto quel patrimonio che costa. A che punto è? Chi deve occuparsi? Io?! Qual è il dirigente che doveva far partire il piano dell'alienazioni? Non è che ci vuol assai eh?! Se voi avete... con il D.U.P. mettete in campo tutta una serie di questioni come è il vostro... e noi facciamo il nostro lavoro, ma lì diventa un libro dei sogni... lì diventa un libro dei sogni perché il discorso è a monte... se vi approvate determinate e poi di fatto questi non vengono realizzati perché non siete consequenziali voi, e le riportate oggi nel D.U.P.. Poi, l'assessore Capone, sulle scuole, che deve fare? dove deve andarli a prendere i soldi? Perché sono vincolati, il dottor Pedone mi insegna in questo.... Vabbè, questo

è tecnico. Se io ho nella posta di bilancio che devo sistemare la scuola X con i fondi dell'alienazione, se non mi arrivano i fondi dell'alienazione, la scuola X diventa un debito fuori bilancio. Diventa un debito fuori bilancio. Quindi... saluti il sindaco di Bisceglie, lo faccio io perché... insomma, visto che è un caro fratello amico... prima di andare avanti, quindi, ed entrare nel merito degli aspetti tecnici di questo D.U.P. gradirei ma a beneficio di tutti – maggioranza, opposizione – capire: a) qual è il futuro delle aziende, in particolar modo dei servizi fondamentali, se avete intenzione di svenderli, darli all'esterno, perché qua non si evince; capire effettivamente qual è la visione della macchina comunale che al di là poi dei soldini che firmiamo e togliamo, questo è il lavoro del dottor Pedone, quello di spostare legittimamente i soldini da una parte all'altra, non è quello... poi fatta la variazione di bilancio, il problema lo risolvete, poi la collega Cinquepalmi ci fa – diciamo – un bel attacco di questo, vi fa; ma in realtà è strategico. Siete sicuri che oggi vi state approvando che vi stiamo dando nelle mani – non so di chi – la definizione del futuro delle aziende. AMET trasporti cosa fate? Lo fate entrare in un consorzio? Nel CO.TR.A.P.? Che fa? Partecipa alle gare che molto comuni sono costretti a fare del trasporto pubblico locale? Allora, a questo punto, fate l'affidamento in house per sette anni sul trasporto pubblico locale, così poi potete farlo partecipare attraverso il CO.TR.A.P., che è una cosa logica... ma queste cose... poi mi dite, 'caro consigliere Corrado, sono atti che faremo come amministrazione' ... vi aspetteremo al varco, con estrema franchezza perché l'unica questione... però se nel D.U.P. non lo prevedete, cioè se nel D.U.P. non mi scrivete che avete intenzione di affidare in house – e lo può vedere Sindaco, è una cosa che doveva fare il D.U.P. – se nel D.U.P. non prevedete che dovete affidare in house come stanno facendo tutti quei comuni che hanno e quindi... in house, il trasporto pubblico locale, per poi consentire e a quel punto avere anche un peso l'ingresso di AMET trasporti nel CO.TR.A.P. o in un altro consorzio. Dico CO.TR.A.P. perché è quello che oggi vigente. A quel punto, AMET trasporti avrebbe anche un potere contrattuale nell'entrare con un contratto di sette anni nella città come Trani nel CO.TR.A.P. e a quel punto, il CO.TR.A.P. potrebbe – CO.TR.A.P. o chi per lui – partecipare effettivamente a quelle che sono le gare per il trasporto pubblico locale del territorio. Poi, c'è trasporto ex-urbano dove diciamo sull'STP noi abbiamo, voi avete il 5% come comune ed il 40% dove bisognerebbe fare obiettivamente un Consiglio Comunale monotematico sull'STP, diciamo, nel senso che anche lì a giugno, prima o poi, uscirà la gara del trasporto pubblico e bisognerà dare un altro indirizzo oggi, bisognava darlo ieri da parte dei soci per capire che deve fare STP nel prossimo futuro perché se non si inserisce in un consorzio, che sia il CO.TR.A.P. o altre scelte che farà, è chiaro che l'STP è destinata a chiudere come tutte quelle piccole realtà. Quindi, caro assessore Lignola, io le ripeto, al di là dei buoni propositi, mi aspetto ora che prima di continuare gli interventi, alcuni consiglieri entrino... alcuni assessori spiegano di che cosa stanno parlando in questo D.U.P. e poi mi riserverò, in fase di discussione, altri interventi in merito. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ha chiesto di intervenire il consigliere con il numero 19, Briguglio Domenico.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri. Sicuramente l'intervento che mi ha preceduto, è stato un intervento molto sensato. Sensato perché ha dato la giusta misura a quello che è un documento di programmazione; sensato perché ha rilevato alcune condizioni nelle quali questa maggioranza, quest'amministrazione ha difficoltà a gestire; sensato perché hanno riconosciuto che quest'amministrazione ha dei tappi così come ha definito il consigliere nella macchina amministrativa. E voglio dire, da un discorso di questo, da un intervento che mi ha preceduto,

dobbiamo necessariamente rimodificare la pozione politica. È necessario che il sindaco identifichi queste situazioni di malumore che portano un'amministrazione a non poter andare avanti. Un documento programmato, fatto in questa maniera è giusto che abbia e dia ai consiglieri comunali tutti, alla cittadinanza degli indirizzi ben precisi da intendere, da capire. È giusto ascoltare – anche in questo momento – l'opposizione che sicuramente dalla voce autorevole di un già presidente di provincia, qualche problema l'ha evidenziato e dobbiamo essere in grado di intercettarlo. È giusto che chi non renda – caro sindaco – venga messo al bando. La macchina amministrativa deve essere, per questi ultimi due anni anche perché se abbiamo intenzione di portare avanti la nostra politica, qualche risposta la dobbiamo pur dare alla gente. Qua ci stiamo cullando in un senso e nell'altro, stiamo dando la possibilità ancora una volta, nella previsione di un'imminente anche elezioni politiche di dare spazio ad estranei. Io credo che debba essere giusta una politica forte di opposizione di maggioranza per permettere domani a noi di avere la meglio rispetto ad altri. E questo lo si può fare se si sente dire in giro che la città di Trani funziona. Non sta funzionando. Dobbiamo prendere atto. Non sta funzionando, con le poche – vogliamo dire così - persone che gestiscono l'amministrazione, con pochi dipendenti; però, dobbiamo avere il coraggio di esternare questo alla città, dobbiamo avere il coraggio come parte politica di mettere al bando ed in chiaro alcune situazioni politiche che non fanno andare avanti la città. Dobbiamo essere in grado di dare delle risposte a questo documento di programmazione. Può andar bene tutto, portiamolo avanti, non ci sono problemi però – sindaco e cari consiglieri – abbiamo necessità di riprendere un ruolo politico che negli ultimi tempi non c'è. E allora, non si può non ascoltare quello che il consigliere di opposizione ci ha illustrato pocanzi; secondo me dobbiamo riflettere politicamente per il futuro della città, per il futuro della nostra politica; per cui, Sindaco, credo che sia il momento di dare una virata e di far rimettere tutto in moto questa città. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere, ha chiesto di intervenire il consigliere con il numero 29, Laurora Francesco, prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, consiglieri. Ammetto di non aver letto o di non aver potuto leggere il documento programmatico per un problema al computer. E solo in mattinata sono venuto in possesso del parere dell'organo di revisione. A me pare che questo parere del collegio abbia – diciamo – contiene delle incongruità. E hanno già spiegato gli altri colleghi consiglieri di questo - diciamo - parere espresso dal collegio dei revisori. Non ci siamo come date. Non è possibile un parere del 27 luglio su un documento programmatico presentato oggi; però, dico, fino a querela di fatto io lo ritengo accettabile. Se poi questi non è stato... quest'elaborato non è stato presentato dal collegio, il collegio ha i mezzi, gli strumenti per poter – diciamo – rivendicare se è suo o meno quest'elaborato. Ora, il documento programmatico, mi pare da quello che ho potuto ascoltare, che ricalchi quello già approvato precedentemente. È un documento – chiaramente – come ha detto l'ottimo Beppe Corrado, un documento politico, diciamo quasi un atto di indirizzo dove vorrebbe andare l'amministrazione. Non è un documento vincolante come il parere del consiglio dell'ordine che è un parere obbligatorio ma non vincolante e poiché noi sappiamo che il collegio dei revisori è l'organo a tutela del collegio, ma in questo caso – diciamo - non si tratta di un documento finanziario, non stiamo qui ad approva il bilancio ma una programmazione. Quindi, per quanto concerne il parere lo possiamo anche mettere da parte, non inficia la discussione. Il documento programmatico, invece, non ci obbliga... non obbliga

l'amministrazione ad attuare al 100% ciò che si scrive nel documento. Nel senso che il documento è sempre migliorabile anche perché un documento di oggi è lo stesso... il documento di oggi ricalca quello approvato in precedenza. È chiaro che sono d'accordo... anzi e in questo documento, appunto, ho appreso oggi che ci sono stati... sono stati presentati degli emendamenti da parte di un competente della maggioranza. Ho l'impressione che – non so – come c'è stato il sondaggio con i componenti di Trani a Capo che pare siano i consiglieri diciamo ad alto livello, con un certo punteggio, qualcuno della maggioranza evidentemente vorrebbe avere qualche visibilità, anziché magari andare in camera *caritatis* e cercare di trovare un accordo sulla programmazione. Ritengo che il documento programmatico non è un documento vincolante, ho scritto che bisogna esternalizzare, che bisognerebbe esternalizzare il servizio dei tributi minori e lo si andrà ad esternalizzare. Perché? Sia per l'esternalizzazione, sia per le partecipate, a mio modestissimo avviso, sono decisioni che dovrà prendere il Consiglio Comunale. Come l'affidamento, adesso, ad AMIU – tra poco lo discuteremo – è venuto in Consiglio Comunale. Lo si discuterà qui, non l'ha discusso la giunta. Non l'ha deciso la maggioranza o quant'altro, al di fuori del Consiglio Comunale. Quindi, sono d'accordo sulla questione degli uffici comunali. Infatti, caro sindaco, io mentre mi accingevo a raggiungere Palazzo Palmieri, mi si è avvicinato un cittadino molto garbatamente e ha detto 'chiedo scusa, consigliere, ma al comune di Trani quest'amministrazione, chi comanda? Chi gestisce? Chi governa? Perché ho l'impressione – a suo dire, non sono parole mie ma sto riferendo – ho l'impressione che ci sia qualcuno, qualche assessore, qualche dirigente o il personale che mi danno l'impressione che comandino, non che governino ma che comandino'. Io gli ho detto 'vabbè, rivolgerò questa domanda al Sindaco. E il fatto che effettivamente come dice l'ottimo Beppe, gli uffici comunali... io in quarant'anni, quarantadue anni di servizio al Ministero, mi hanno spostato undici volte: per mia incapacità, è chiaro. Ma è chiaro che più di cinque anni, un impiegato non potrebbe stare al di là della scrivania seduto su quella poltrona, perché – a mio modestissimo avviso – l'impiegato che ha la scrivania e la poltrona potrebbe essere – e l'ho già detto in un'altra circostanza – un potenziale mafioso, nel senso che noi abbiamo il potere discrezionale ed è quello che ti può 'mettere in atto' un comportamento del genere. Se viene una bella ragazza, il certificato glielo do subito, se viene una senza dentiera, la mando da Briguglio, comunque.... Mi sono spiegato? Da Briguglio la dobbiamo mandare, da Briguglio, è chiaro! Ora, però, caro consigliere Corrado, lei mi deve consentire un'osservazione. Ora, l'età media del personale comunale attualmente in servizio, qual è? Sessantacinque anni, tra sette mesi, otto mesi andrò in pensione, è chiaro che il ministero non può investire su di me. Ora, questa rivoluzione, questo cambiamento di uffici che io tra l'altro – e il Sindaco me ne può dare atto - all'inizio del suo mandato gli ho detto e suggerito che avrebbe dovuto procedere al giro... perché ci sono degli uffici importanti, mi sono spiegato?

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Tempo consigliere.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Quindi...ma chi l'avrebbe dovuto far iniziare?! Chi avrebbe dovuto dare il la a questa rivoluzione? Bottaro? O qualche altro sindaco, qualche altra amministrazione. Quanti dipendenti sono andati a pensione ed andranno in pensione tra qualche mese, o tra qualche anno? Possono essere incentivati nel momento in cui facciamo questo giro, possono essere incentivati? A me pare che ormai... allora perché subentra il concetto dell'esternalizzazione, perché nell'esternalizzazione di alcuni servizi ci potrebbe anche essere il controllo, quello che manca ed è mancato sempre a Trani! Gli abusi! Se da un controllo, la società potrebbe avere degli utili, penso che vada ad

incentivare, ad alcuni ancora di più di controlli. Ma la macchina comunale, ha mai controllato un qualche cosa? E mi pare che negli affari istituzionali – caro Beppe – ci siamo guardati quando hai fatto una giusta osservazione. Quindi, le responsabilità di quest'amministrazione, dove possono risiedere? Il Sindaco sul pacco lo ha detto! Due anni: prima per renderci conto di quello che andiamo a trovare, poi per programmare, sperando che siano gli strumenti. E poi vediamo di. Quindi, vorrei dir altre cose ma purtroppo il Presidente mi fa... mi vuole togliere la parola, prima che me la tolga lui, rimetto la parola a qualche altro. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie della sua generosità consigliere. Non ci sono più richieste di intervento, quindi l'assessore Lignola se ci segue, può replicare e può replicare anche il dirigente. Quindi, magari bypassiamo l'assessore e diamo solo la parola al dirigente. Prego. Allora, sindaco, se lei vuole venire al mio posto, può venire però comporta determinate cose. Prego, dirigente.

PEDONE ANGELO – Dirigente Ripartizione Economico – Finanziaria

Grazie Presidente, consiglieri, assessori. Il mio intervento sarà brevissimo solo per replicare ad alcune mancate precisazione. Intanto sul parere allegato al provvedimento di consiglio e che sostanzialmente deriva da un refuso, è evidente dalla delibera di giunta, nella quale nella collazione ha mancato l'acquisizione del parere. Quindi, è evidente che il procedimento è partito correttamente, poi nella stesura è manca solo l'acquisizione del pare..., per cui non c'è stata nessuna difformità nell'acquisizione del parere, peraltro, neanche dovuto, per cui il parere alla delibera di giunta era non dovuto perché era al Consiglio Comunale; però avendolo il collegio espresso questa volta in maniera celere, ne abbiamo preso atto e quindi siamo andati oltre. Per quanto riguarda, invece, alcuni aspetti di carenza del provvedimento, in particolare si eccepiva la mancanza della ricognizione dei programmi 2017, in realtà, al 31 luglio il consiglio comunale è arrivato il provvedimento di salvaguardia e ricognizione dei programmi, a cui – naturalmente – il consiglio ha dato suo parere favorevole, quindi con una relazione di circa – ricordo – 140 pagine, nella quale si formulava la ricognizione dei programmi del 2017. Naturalmente, richiamarla nuovamente nel D.U.P. sarebbe stato – come dire - un 'tronio', come dicono i giuristi da questo punto di vista, però – diciamo – resta agli atti della salvaguardia la ricognizione dei programmi fatti nel 2017, che rappresentano la base per il documento unico di programmazione. Infine, evidenzio che il D.U.P. è un documento strategico, per cui teoricamente se gli obiettivi strategici dell'amministrazione non cambiassero, potrebbe essere tranquillamente non addirittura modificato. L'unica parte modificabile dovrebbe essere la parte operativa dove si vanno a – sostanzialmente - a rettificare gli obiettivi di breve periodo – triennale in questo caso – che s'intendono formulare. Ed è proprio in virtù di questo che il documento unico di programmazione sottoposto all'attenzione del consiglio, riporta gli indirizzi, ovvero le azioni che il consiglio, che l'amministrazione intende conferire alla struttura dell'ente per formulare sia il piano delle opere pubbliche, sia la programmazione del personale, sia in materia di fiscalità ed indebitamento. Per cui, l'eccezione mossa dei revisori di mancanza, in realtà, non è mancanza anche perché i termini di legge per esempio del piano delle opere pubbliche è il 15 ottobre, quindi mai poteva essere presente al 31 luglio. E' evidente che è mancanza, hanno inteso evidenziare i revisori, ai fini di una valutazione della coerenza e congruità complessiva, non è possibile effettuarlo alla data del 31 luglio ma come è noto il D.U.P. prevede la normativa, l'aggiornamento a novembre, entro il 15 novembre, prima dell'approvazione dello schema di bilancio, per cui in quella sede, verosimilmente saranno presenti anche il documento dei lavori pubblici come quello della programmazione personale e della valorizzazione dei beni e quanto

altro necessario a rendere un documento unico, un documento appunto unico di programmazione. Ritengo di aver risposto a tutto, grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, allora, che fa assessore? Vuole la parola? Me la deve chiedere. Ok, prego.

LIGNOLA LUCA – Assessore

Allora, brevemente una replica: il documento è un documento chiaramente che non è che sia imm modificabile, è frutto comunque di un confronto ed il confronto lo vedete anche in questo momento perché vi annuncio che sono stati – come la maggioranza sa – disposti alcuni emendamenti, a nome del consigliere Mimmo De Laurentis che arriva nel momento giusto, ma che sono stati sostanzialmente concordati dalla maggioranza e vanno proprio ad esplicitare alcune di quelle osservazione che il consigliere aveva manifestato. Quindi, in realtà, il confronto ci è stato e ... nell'ambito della maggioranza e nell'ambito della commissione dove invece, un altro gruppo di opposizione ha fatto degli altri emendamenti; quindi, la discussione c'è stata, non è avvenuta all'interno del Consiglio Comunale perché sta avvenendo in questo momento. Ma la decisione conclusiva su qualunque cosa, doveva necessariamente passare dal Consiglio Comunale, no potrà avvenire con un altro atto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, c'è qualcuno che vuole replicare a... allora, numero 48 e 41. Allora, 48, consigliere Procacci, replica breve come da regolamento che lei conosce. Prego.

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Allora, io sì volevo replicare al dirigente, al dottor Pedone, i suoi interventi oltre che tecnici mi sembrano anche molto politici nel senso che lei è bravo a – diciamo – spiegare. E quindi, io, se ho capito bene, il refuso è sulla delibera di giunta, nel senso che non è stato acquisito il parere. Quindi, il problema, a parte il fatto che poteva anche non esserci il parere, il problema è sul parere dei revisori dei conti, che hanno dato un parere prima su un atto seguente. Quindi, io ho capito questo e prendo atto di questo: che i revisori hanno dato un parere su un documento che non c'era ancora in quel momento. Dico bene? Quindi, posso segnalare questo, insomma? Perché io, è chiaro che insomma... i revisori dei conti hanno dato un parere su un documento che non c'era.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

No, non sto scherzando.

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale

Ma c'è la proposta almeno!

INTERVENTO

(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
C'è la proposta!

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
Ma loro sul parere hanno scritto 'parere sullo schema del...', non sulla proposta.... Sullo schema della... loro hanno scritto....

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
Quindi, il refuso è anche sul parere dei revisori dei conti? Dovevano scrivere 'parere sulla proposta della giunta', non sullo schema, non sullo schema. Allora, lo dico anche al Sindaco che... i revisori dei conti danno un parere sull'approvazione schema del documento unico, non sulla proposta, sullo schema del documento.... Stiamo giocando sulle parole, però – insomma – è....

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
No, giocando nel senso.... Non prenda ogni parola che dico... non sto giocando nel senso che lei sta dicendo il falso. Stiamo giocando sulla parola che lei....

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
Io sto dicendo che il parere è del 26 ed il documento è del 10 agosto.

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
Quindi, la richiesta del parere sul provvedimento del consiglio?

INTERVENTO
(fuori microfono)

PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale
Ok, sulla proposta di giunta. E sulla....

INTERVENTO*(fuori microfono)***PROCACCI CATALDO – Consigliere Comunale**

Vabbè, ho capito però in virtù di questo io volevo anche ricordare al Sindaco – l'ho detto anche nella commissione consiliare – dove dicevo che i provvedimenti arrivano in ritardo, quindi anche i pareri... in un Consiglio Comunale scorso, lei Sindaco ed il Presidente del Consiglio – forse anche il segretario – diceste che avreste – diciamo – evidenziato questa cosa, avreste ammonito i revisori dei conti. Quindi, io non so se è stato fatto, se non è stato fatto; però, voglio dire dopo... voglio dire un'ammonizione non ce ne può essere un'altra, le ammonizioni al massimo sono due nel calcio, non so... quindi, dopo le ammonizioni, insomma, una segnalazione più seria va fatta perché non è possibile che non sono presenti qui, mandano il parere in ritardo... ecco perché adesso, se voi mandate la documentazione nei termini, loro sono inadempienti. Quindi, questa cosa evidenziamola, perché noi dobbiamo essere salvaguardati da questo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere, a tal proposito mi dà l'occasione... chiedo scusa consigliera Di Lernia, mi consentirà un secondo, giusto?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Prego, è sua facoltà. Non si preoccupi. Allora, il consigliere Procacci mi dà l'occasione di comunicare al Consiglio che mi è arrivata... c'è stato uno scambio epistolare tra il Sindaco e i revisori. A me è arrivata la risposta dei revisori ma non era arrivata la domanda del Sindaco che – diciamo – istituzionalmente avrebbe dovuto inviarla anche al Presidente del Consiglio e di questo – ovviamente – farà ammenda il Sindaco, io gliel'ho richiesta formalmente la missiva che hanno indirizzato i revisori dei conti e sostanzialmente nella missiva si eccitava tutta una serie di situazioni, tra cui i ritardi nella formulazione dei pareri di rito. Quindi, questa documentazione se volete è a disposizione presso la Presidenza, non so se sia anche agli atti... quindi la potete pure visionare e poi ve la potete pure prendere in copia. Grazie. Prego, consigliere Di Lernia.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, dirigente Pedone? O sindaco? Il fatto che noi chiaramente leggiamo le carte e poi chiaramente facciamo degli appunti, è perché io ribadisco che questo parere forse ci ha ingannato, forse il refuso ci ha fatto credere che ci fosse qualche manfrina perché se noi leggiamo 'parere del collegio dei revisori' e c'è scritto che 'in data odierna alle 15:40 il collegio dei revisori nel signor... etc.... si è riunito per esprimere il proprio parere in merito alla proposta di deliberazione consigliare avente ad oggetto', non sta scritto lo schema di proposta di giunta! Ecco perché noi poi, diciamo, pensiamo che c'è sempre qualcosa che non va! perché qui c'è scritto 'proposta di deliberazione consigliare', io accetto la sua... io accetto quello che lei ci dice, magari avete ragione però se noi leggiamo 'deliberazione consigliare', c'è qualcosa che non va! Allora, o chi batte a macchina queste cose non è in grado di leggere oppure non controlla. È chiaro, tu fai il copia ed incolla... io capsico perché faccio lo stesso tipo di lavoro, però poi se noi vi facciamo queste osservazioni, non ci potete dire che ce l'abbiamo con voi! È chiaro?! Quindi, massima.... Allora, io devo prendere in considerazione che questa carta – diciamo – possiamo utilizzarla per

altri usi, non vale! C'è stata notificata, quindi non vale... la possiamo cassare? Questo è! Ecco perché...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Ho capito, ma se qui c'è scritto... Addirittura... questa è stata scritta in assenza di proposta di giunta approvata, proposta di deliberazione consigliere... diciamo che si è prodotta nei secoli dei secoli, quindi, è una carta che non serviva, è arrivata così per errore, perché io questo ho pensato quando l'abbiamo ricevuta ma tanto tanto tempo fa... ho detto 'si sono sbagliati, hanno fatto... parere favorevole'. E poi, capiamo che parere favorevole è un qualcosa che dà il gettone, cioè non lo so... che è pagato! Siccome loro prendono, non so... loro vengono pagati a forfait o a parere favorevole? Me lo dovete spiegare questo! Ok?! Perché allora, poi, possiamo capire... perché non vorrei che un parere negativo o una perplessità gli tolga il compenso!

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

No, sto facendo chiaramente... no, non è così!

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliera ha finito? No, consigliera voglio solo capire se ha finito.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E no, sto chiedendo, no no sto chiedendo. Stavo chiedendo... silenzio. No, consigliera, volevo solo capire se ha finito o va avanti.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego, prego, io non la interrompere mai. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

... le cose che volevo dire non state registrate! Lei adesso mi deve dire quando mi ha interrotto perché devo riprendere...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Vabbè, allora io quello che volevo verbalizzare è che sul parere che ci è pervenuto, c'è un errore, c'è un'incongruenza poi, vogliamo dire che questo parere non doveva essere fatto, c'è stato un errore, punto e basta, tutto ciò che ho detto, diciamo, rimane tra noi e voi. Abbiamo capito. Arrivederci.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliera. Ha chiesto di intervenire il consigliere numero 41, Corrado. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

...ma i pagamenti a parere favorevole... onestamente, complimenti!

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, non infierisco. Non me ne voglia l'assessore Lignola... e lo so. Non me ne voglia l'assessore Lignola ma non ho ricevuto assolutamente né i chiarimenti politici dai suoi colleghi, su quello che è il D.U.P., ringrazio i consiglieri Briguglio, Laurora, cerchiamo di riportare un attimo la discussione perché qui stiamo scherzando ma in realtà si sta approvando un documento propedeutico a tutta una serie di atti. Io capisco che è tardi, abbiamo da fare, però... si sta approvando un documento propedeutico a tutta una serie di atti, non è così – voglio dire – semplice, non è un atto qualsiasi il documento di programmazione, di che ne dica l'ottimo dirigente Pedone per quanto riguarda gli aspetti tecnici non entro nel merito ma un documento di programmazione come questo dà mandato all'amministrazione di perseguire gli obiettivi che vengono definiti all'interno di questo D.U.P. che nel prossimo Consiglio Comunale – su questo ha ragione il consigliere Laurora – se passa questo, ci sarà l'atto consequenziale per l'esternalizzazione tributi, su cui io non ho che una posizione preconcepita. Dicevo prima sul personale, che non vedo in questo documento, né negli atti, una visione sulla riorganizzazione personale. So che il personale purtroppo, nonostante – voglio dire – il lavoro che fa, il personale oggi è demotivato per tutta una serie di responsabilità, non è che... però, caro Franco, caro consigliere Laurora, sono due anni e mezzo che amministrare, non è che possiamo sempre continuare a dire che... sempre con estrema franchezza, perché gli stessi... non è che gli errori che si commettono in passato, si devono ripetere perché pure l'amministrazione tarantini ha dovuto cambiare molti dirigenti, al finanziario c'è stato un grosso problema. Ma voi non scherzate. Perché siete già al terzo, quarto dirigente, terminato il convenzionamento con il comune di Bisceglie, state per fare...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

No, non sto entrando nel merito... sto dicendo che... o all'urbanistica ad oggi abbiamo ancora un dirigente che ci viene prestato....

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Non mi far... Sindaco... allora lei ce l'ha con me!

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Lei ce l'ha con me e non me lo vuole dire! Non faccia... non... è un'altra battaglia che ho fatto, ma non mi ascoltavano quando all'epoca era stato un errore fare il bando per il dirigente a tempo indeterminato del settore urbanistico. Ci sono gli atti, le mie dichiarazioni all'epoca, figuriamoci se... però, resta il fatto che – voglio dire – si poteva pensare di risolvere un po' prima e poi le problematiche dell'urbanistica e non oggi con questo meccanismo. Va bene, senza tediarmi. La risposta che mi è stata data non mi soddisfa e poi lo esplicherò meglio nella dichiarazione di voto perché ad oggi, non ho capito ancora... al netto – assessore – le dinamiche che stanno all'interno della maggioranza. Ma voi, oggi, domani mattina il Sindaco con questo atto è... ecco, quello che verrà dopo, è titolato ad andare in assemblea soci AMET e dare ufficialmente mandato al presidente di AMET di avviare tutte le procedure... ma avremo la delibera dopo per discuterne... per dare tutte le procedure relative ai trasporti, ai parcheggi ed alla Darsena. Queste cose vanno chiarite perché oggi con l'approvazione che vi fate su questo provvedimento, né lei, né i suoi colleghi mi avete dato risposte alle mie domande. Che cosa succede al contenzioso? Che succede? Non si sa. Che cosa accade ad AMET? Non lo sappiamo del futuro di AMET. Non è che mi dice "ma poi arriverà la delibera", perché con questa delibera - il Sindaco - e con quella che verrà dopo, è titolato ad andare a tutti gli effetti in assemblea dei soci di AMET e definire e dare gli atti di indirizzo che questo Consiglio Comunale oggi darà. Che poi, il Sindaco vorrà venire con la delibera più dettagliata, questo è un altro aspetto mai via libera oggi il Sindaco.... Da domani, con la pubblica azione di questo, il Sindaco è titolato ad andare in assemblea soci AMET e dare l'atto di indirizzo. Fermo restando che stiamo ancora aspettando la discussione – se non sbaglio – su quel piano industriale, non so che cosa è, perché io non l'ho ricevuto. L'abbiamo ricevuto tutti in maniera informale quello su AMET, ma ufficialmente a me l'amministrazione come consigliere comunale, quel piano fatto da non so chi – perché ufficialmente non ce l'ho – su AMET non è stata mai avviata la discussione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere, quindi è terminata la discussione sul provvedimento. Ci sono degli emendamenti, anzi una sagra di emendamenti. Allora, c'è il primo emendamento a firma del consigliere De Laurentis, inviato nei termini regolamentari a questa Presidenza, e quindi è stato possibile reperire il parere dirigenziale ed anche quello dell'organo del revisore tecnico – contabile. Allora, ve li vado a leggere, per piacere, un attimo di silenzio. Allora, oggetto 'emendamenti alla proposta di delibera consiglio comunale D.U.P. 2018-20120'; 'il sottoscritto consigliere comunale, Domenico Del Laurentis, letto il provvedimento in oggetto, propone i seguenti emendamenti: sezione strategica 2.3.1 – il piano di governo; a pagina 32, miglioramento della gestione tributi, sostituire le parole "implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata dei tributi minori" con "implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l'Ufficio Tributi, ponendo in essere un'adeguata formazione del personale, incentivi economici come previsti dal vigente contratto collettivo nazionale degli enti locali": 3.3 – sezione operativa di razionalizzazione delle società partecipate; a pagina 126 del

provvedimento, modificare il primo capoverso con “deliberazione di giunta comunale nr. 160 del 31 dicembre 2015” che qui s’intende integralmente trascritta, adottato il piano di operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate di contenimento dei relativi costi definendo le modalità e tempi di attuazione recando le esposizioni in dettaglio di risparmio espliciti” in “la giunta comunale, con la deliberazione nr. 160 del 13 dicembre 2015, ha adottato il piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate al comune di Trani; il predetto piano ha dato indirizzi in ordine a numerose misure di razionalizzazione delle partecipate e di contenimento dei relativi costi, definendole le modalità e tempi di attuazione, recando l’esposizione in dettaglio dei risparmi auspicati che dovranno essere discussi ed eventualmente ratificati e/o modificati dal Consiglio Comunale, atteso che il predetto piano non è stato approvato dal Consiglio comunale”. Poi, a pagina 2, nr. 126. Provvedimento: eliminare secondo capoverso, “nell’evidenziare brevemente gli step di attuazione del predetto piano in riscontro agli obiettivi fissati, s’intendono confermare se del caso, gli indirizzi precedenti, e precisa che i processi della razionalizzazione e di contenimento dei costi sono ancora in fieri. Quindi, eliminare questo capoverso. Poi, pagina 3, 126 del provvedimento, sostituire la frase “all’uopo si dà indirizzo agli uffici” con “si è dato indirizzo agli uffici”. Poi, 4, a pagina 126, del punto 1 del provvedimento, sostituire la frase “a dura ipotesi di ristrutturazione risanamento” con “a dura ipotesi di riorganizzazione”. Pagina 127, punto 2 del provvedimento, sostituire la frase con “riorganizzazione al servizio di gestione del parcheggio”, di gestione della Darsena individuando la soluzione che permetta di massimizzare risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio” con “riorganizzazione del servizio di gestione del servizio di parcheggio, individuando la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e di fruibilità del servizio, installando parcometri ed individuando nuove aree di sosta, mantenendo prioritariamente servizio in house”. 6, a pagina 127, punto 2, provvedimento: aggiungere al termine le parole “mantenendo prioritariamente i servizi in house”. Poi, a pagina 128 del provvedimento, società AMIU S.p.A., sostituire “la riduzione del capitale sociale ex art. 2447 c.c. contestualmente con ricapitalizzazione società in forma mista” con “la riduzione del capitale ex art. 447 c.c. contestualmente la ricapitalizzazione della società”. In ultimo, indirizzi in materia di pressione tributaria locale, pagina 134, sostituire le parole “la gestione del servizio dovrà tenere fermo un solo obiettivo: la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzata a tributi minori” con “la gestione del servizio dovrà tenere fermo come obiettivo: la gestione diretta dei tributi ed attivarsi con urgenza nel riorganizzare l’ufficio tributi ponendo in essere un’adeguata formazione del personale e incentivi economici così come previsti dal vigente contratto collettivo degli enti locali”. Su questa proposta di emendamento, ci sono pareri del collegio di revisione economico finanziaria. Allora, ‘in data odierna... il collegio relativamente alle sotto elencate richieste esprime il seguente parere: sezione strategica... sostituire le parole “implementare sistemi informatici relativi tributi maggiori.. IMU e TARI o ricerche di altre forme di gestione anche...” con “implementare i servizi informatici relativi ai tributi maggiori IMU e TARI ed attivarsi con urgenza l’organizzazione dell’ufficio tributi ponendo in essere un’adeguata formazione del personale, incentivi economici così come previsti dal contratto collettivo nazione degli enti locali; 2, indirizzi pressione tributaria locale, a pagine 134, sostituire “la gestione del servizio, doveva tenere conto e fermo un solo obiettivo, la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI e ricerca di altre forme di gestione anche esternalizzate dei tributi minori” con “la gestione del servizio dovrà tenere fermo come obiettivo la gestione diretta dei tributi e di attivarsi con urgenza nell’riorganizzare l’ufficio tributi, ponendo in essere un’adeguata formazione del personale ed incentivi economici come previsti dal

vigente contratto collettivo nazionale degli enti locali". Quanto alla prima, emendamento di natura politica, unitamente all'individuazione delle risorse economico finanziario, quanto alla seconda, emendamento di natura meramente politica, unitamente all'individuazione risorse economiche finanziarie. Letto, approvato e sottoscritto, il collegio dei revisori dei conti'. A completamento, stamattina è arrivato.... Allora, 'il collegio dei revisori dei conti... Antonio Cortese... Michele, Latorre, assente giustificato... relativamente agli emendamenti presentati dal consigliere Domenico De Laurentis, sul D.U.P. 2018-2020 esprime i seguenti pareri: quanto al primo punto, è già stato espresso precedentemente, ci si riporta; quanto al secondo punto, decisione politica; terzo punto, decisione politica; punto quarto, nullaosta, quindi parere favorevole; punto quinto, decisione politica dell'individuazione risorse economiche finanziarie; punto sesto, decisione politica; punto settimo, decisione politica; punto ottavo, ci si riporta a quanto già espresso nell'altro parere, quello che vi ho appena letto'. Quindi, sostanzialmente, il collegio dei revisori dei conti esprime parere favorevole – diciamo – per quello che è di propria competenza, ovviamente non entrando nel merito, gli emendamenti che hanno un carattere – diciamo – essenzialmente di natura politica. Questi sono gli emendamenti a firma del consigliere De Laurentis, che ovviamente hanno il parere favorevole del dirigente nel settore ragioneria pro tempore che era il dottor Casalino ed è favorevole la parte del collegio dei revisori dei conti. Sull'emendamento del consigliere De Laurentis, qualcuno vuole intervenire? No, non ci sono interventi. Allora, possiamo porre in votazione l'emendamento del consigliere De Laurentis. Allora:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	ASSENTE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASTENUTA

MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

(20 favorevoli, 5 astenuti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'emendamento viene approvato. C'è un altro emendamento... allora, c'è un secondo emendamento a firma dei consiglieri comunali Di Lernia e Papagni che vi vado a leggere. 'Emendamento al D.U.P. 2018-2020, valore di giunta nr. 149, del 10 agosto 2017. Sezione operativa, pagina 127, AMET S.p.A, lettera B, aggiungere "riorganizzazione dei servizi di gestione parcheggi, di gestione della Darsena ed affidare ad MET S.p.A., individuando insieme la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economico e fruibilità del servizio". Lettera C, aggiungere "riorganizzazione del servizio di gestione della Darsena da affidare ad AMET S.p.A. individuando insieme la soluzione che permetta di massimizzare i risultati dal punto di vista economica e fruibilità del servizio". Pagina 128, AMIU S.p.A., capoverso 3, completare con "esercizio delle azioni risarcitorie relative al procedimento penale costituzione di parte civile comune di Trani, avente ad oggetto... Ambientali... correlata la gestione della discarica comunale amministrativa da AMIU S.p.A.; pagina 134, 3.6, indirizzi in materia di pressione tributaria locale: aggiungere, ultimo capoverso "la gestione del servizio dovrà tener fermo un solo obiettivo, la gestione diretta dei tributi principali IMU e TARI, nonché, tutti gli altri tributi minori, recuperare efficienza attraverso le risorse umane esistenti". Per quest'emendamento, c'è il parere che ricalca – diciamo – sostanzialmente riprende tutti punti e poi, dice il collegio 'in merito ai vari punti, il collegio osserva quanto segue: punto 1 – è una valutazione meramente politica ed il collegio nello spirito collaborativo nei confronti del Consiglio Comunale vuole rammentare lo spirito della delibera corte dei conti, sezione autonomie numero 19 del.... 21 luglio 2017... che invita gli enti a monitorare costantemente i costi dei servizi forniti alle società partecipate al fine di assicurare l'ottimale contenimento delle spese connesse; effettuare una verifica periodica dei bilanci delle partecipate, vigilanza dell'incidenza delle spese sul bilancio comunale.; punto 2 – emendamento di natura meramente politica; punto 3 – il collegio si è già espresso sulla proposta di consiglio comunale relativa all'esternalizzazione delle gestione dei tributi minori, quindi, si riporta a quel parer anche alla luce della relazione del dirigente dell'area finanziaria;

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Gliel'ho appena letto. È favorevole, è favorevole.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'ho appena letto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sta qua!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Che non le quadra?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Da quanto mi è parso di capire, il parere era sostanzialmente favorevole agli emendamenti. Sono pronastici, poi, alla fine.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Possiamo andare avanti consigliere? Capace che li votiamo. A meno che non ci fa cambiare idea!

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ok? Visto anche il parere anche del consigliere Di Lernia, possiamo andare avanti. Allora, poniamo in votazione sull'emendamento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, ok. Prego, consigliere de Laurentis sull'emendamento del consigliere DIL ernia, prego.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

....Mi scuso per essere arrivato in ritardo oggi. Consigliere Di Lernia, sapeva bene che ero anche disponibile a discutere sull'emendamento, però, un attimo prima, ora, abbiamo già approvato il precedente emendamento che sostanzialmente dice le stesse cose. E per questo motivo, andrebbero... non possono essere approvati entrambi, perché cambiano le parole, anche se la sostanza è la stessa. Per questo, le chiedo o se vuole ritirarlo, altrimenti saremo costretti – almeno

come gruppo – a votare contro proprio per evitare che poi vadano in contrasto per quanto riguarda la descrizione della sostanza, insomma, dell'indirizzo che voglio dare. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Consigliera Di Lernia che fa? Consigliera Di Lernia? Siamo qui per lei. Il consigliere De Laurentis, se non ho capito male, ha detto al consigliere Di Lernia che se sta cercando di aprire una porta già aperta, giusto? Ok.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

A completamento il consigliere de Laurentis, numero 11, a completamento. Prego, consigliere De Laurentis, prego. Un attimo, conclude il consigliere De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

A pagina 128, c'è un'unica differenza rispetto all'emendamento che abbiamo già votato, quello nel quale lei chiede di esercitare azioni risarcitorie, per quanto riguarda la questione AMIU. Questa è l'unica parte che non è compresa nel precedente emendamento.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

...si è già costituito. Quindi, anche per quello ritengo che... poi, insomma, faccia come crede.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, allora, un attimo solo consigliere Di Lernia. Il consigliere De Laurentis è intervento sul suo emendamento. Ce fa? Lo ritira?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, lei non ci deve dare il parere! Lei ci può dare – diciamo – il suo voto.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ah, ok! Un secondo proprio consigliere. Prego numero 51.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, per quanto riguarda il discorso dell'esercizio (incomprensibile) risarcitorie, è vero che noi abbiamo avuto una costituzione di parte civile per quanto riguarda il disastro di cui vi parliamo, però, se lo ribadiamo io penso che questo discorso valga anche per eventuali altri disastri ambientali che ci potrebbe eventualmente... so potrebbero anche verificare, magari sai, ribadirlo, non sarebbe male: magari possiamo staccare gli emendamenti, ritiro quelli.... Non lo so...

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Sì, per quanto riguarda il discorso della gestione diretta dei tributi minori... è stato... scusa, consigliere de Laurentis?

INTERVENTO*(fuori microfono)***DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale**

Va bene, però nelle mie proposte c'era... scusate...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, consigliere, chiedo scusa. Un attimo. Allora consigliere, consigliere! Io ho esposto, ho letto tutto il suo emendamento. Ho letto anche il parere dei revisori dei conti che sostanzialmente è favorevole, però per una questione di opportunità, cioè nel senso di omogeneità poi, del deliberato, noi abbiamo appena approvato un emendamento, una serie di emendamenti, sottoposti da parte del consigliere De Laurentis, che poi – evidentemente – andrebbero in contrasto anche con queste previsioni del suo. Quindi, a questo punto, lei cosa vuol fare? Vuole ritirare l'emendamento o posso procedere alla votazione? Non me lo deve stare a rispiegare. Ok, allora votiamo. Perfetto.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Sì, l'abbiamo già letto, siamo già intervenuti. L'abbiamo già letto! È agli atti che è stato fatto l'emendamento a sua firma e che l'abbiamo letto! Allora, procediamo alla votazione:

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO

VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	CONTRARIA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	CONTRARIO
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASTENUTA

(20 contrari, 1 favorevole, 4 astenuti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'emendamento è respinto. C'è un secondo emendamento, però, del consigliere Di Lernia... consigliere Di Lernia, per evitare problemi, lo vuole spiegare, lo vuole leggere lei? A lei sto dicendo. Lo leggo io? Si fida di me? Ok, grazie. Allora, legge l'emendamento il consigliere Di Lernia, numero 51. L'emendamento al D.U.P. 2018-20120, quello sulla sezione strategia, giusto per intenderci. Consigliere, l'ha trovato tra le sue carte? Veramente è il contrario, consigliere, però... proceda.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Abbiamo capito tutto come va il mondo, e quindi, va bene. Allora, nella sezione strategia, a pagina 32, noi chiediamo una – diciamo – ribadire il concetto su aggiungere a “implementare i sistemi informatici relativi ai tributi maggiori, nonché tutti i tributi minori recuperano efficienza attraverso le risorse umane esistenti”. Poi, per quanto concerne gli interventi per la disabilità, pagina 34, cancellare una parola, al terzo capoverso, cancellare solo “secondariamente” ed aggiungere “e per coloro ove non sia possibile” ... vabbè, scusate... allora, stavamo dicendo, a pagina 34...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, chiedo scusa, sta leggendo...

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

...per gli interventi per la disabilità, cancellare al terzo capoverso una parola che voi avete scritto, cioè “si promuoveranno interventi che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale sociale e solo secondariamente nell’eventuale realizzazione di situazioni”, invece io dicevo di aggiungere “e per coloro ove non sia possibile raggiungere situazioni di indipendenza e in difficoltà, in assenza del sostegno del proprio nucleo familiare, l’eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette”. Quindi, in un certo senso cancellare questa... non è secondario il fatto che tu debba aiutare determinate persone. Poi, a pagina 48, territorio mobilità, aggiungere dopo l’ultimo capoverso, a proposito dei trasporti pubblici, “ridurre l’utilizzo delle auto private quindi dell’auto privata in tutto il paese, promuovendo e pubblicizzando l’uso da parte dei cittadini del trasporto pubblico locale, attraverso la redazione di un piano del traffico urbano e conseguente piano della sosta”. Questo per noi è un punto veramente molto importante, quindi, vi pregherei di prenderlo in considerazione. A pagina 49, aggiungere al secondo capoverso, dove si è scritto “nell’ottica della risoluzione delle problematiche ambientali occorre realizzare e risolvere e quindi, non implementare, risolvere, immediatamente la problematiche del (incomprensibile) sotto la villa comunale, dichiarato da (incomprensibile) fortemente inquinante, realizzare ed implementare con urgenze le condotte di fauna bianca nella zona industriale, nella zona di Colonna e nella zona Pozzopiano provvedendo il controllo dei canali alluvionali. A pagina 50, aggiungere al quinto capoverso, dove c’è scritto “abbiamo in mente la realizzazione e l’implementazione del verde cittadino e la realizzazione di aree usufruibili a villa Bini, villa guasta macchia, villa Telesio. Per villa Telesio, poi, provvediamo da subito l’allargamento della strettoia di via Pozzopiano, opera inserita nel piano triennale delle opere pubbliche. A pagina 50, nono capoverso, aggiungere anche, oltre a tutte le piazze indicate, piazza Gradenico, piazza Annamaria Stella, piazza Colbe, piazza della Repubblica; perché, effettivamente è un po’ – diciamo – in pessime condizioni. A pagina 50, ultimo capoverso, chiedo di correggere perché forse c’è un refuso, bilancio di previsioni 2018 anziché 2017. A pagina 56, nelle intenzioni di costruzione di nuove strade, aggiungere “le strade urbane e i vicinali, che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali, saranno urgentemente interessati dall’organico... scusate... allora, le strade urbane vicinale che in molti tratti ricevono interventi articolati e radicali saranno urgentemente interessate dall’organico piano di opere di rifacimento, a regola d’arte onde evitare manutenzioni continue ad ogni pioggia e continui risarcimenti di favore di chi subisce danni”. Ed ultimamente ammetto che dobbiamo risarcire diversi cittadini.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo, consigliere. Allora, io vi ricordo semplicemente che stiamo andando in diretta su youtube, quindi, i cittadini se accendono youtube vedono questo spettacolo che penso non sia assolutamente gratificante per nessuno. Allora, un attimo di silenzio, consigliere, completi la lettura per piacere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Sì, perché se voi parlate io non mi sento neanche io. Ah, non avete sentito niente?! E lo rileggo! Lo rileggo, io lo rileggo fintanto che voi l’abbiate capito parola per parola! Ok, benissimo. Allora, ripeto, questo mi interessa tantissimo, Sindaco... le strade urbane ed i vicinali che in molti tratti richiedono interventi articolati e radicali saranno urgentemente interessati da un organico piano di opere di rifacimento a regola d’arte onde evitare manutenzioni continue ad ogni pioggia e

continui risarcimenti in favore di chi subisce danni. Saranno affrontanti subito alcuni snodi decisivi per la viabilità urbana, come gli allargamenti stradali di via Pozzopiano e via Duchessa D'Andria; a pagina 57, interventi per la difesa della costa e la mitigazione del rischio idrogeologico; aggiungere le parole: saranno promosse subito e con urgenza attività di progettazione per interventi per la difesa della costa e per la mitigazione del rischio idrogeologico, da candidare a bandi per e (incomprensibile).

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere.... Consigliere, assessore.... Allora, il collegio dei revisori dei conti, sugli emendamenti proposti dai consiglieri Cinquestelle: allora, sezione strategica, punto B, punto A... allora, in merito ai vari punti il collegio osserva quanto segue: punto A – il collegio ha espresso apposito parere alla proposta del consiglio comunale circa l'esternalizzazione gestione dei tributi minori agli atti dell'ente, pertanto questo collegio si riporta a quel parere anche alla luce della relazione di.... Perché la scelta è di natura politica; punto B – emendamento di natura meramente politica, nullaosta per il collegio... proposta di delibera; punto C – emendamento di natura meramente politica, nullaosta per il collegio Nella proposta di delibera; punto D – emendamento di natura meramente politica, unitamente all'individuazione di risorse finanziarie necessarie; punto E – emendamento di natura meramente politica; punto F – emendamento di natura meramente politica; punto G – si ritiene essere suo refuso da correggere in quanto mero errore di trascrizione; punto H – si ritiene esserci un refuso da correggere in quanto mero errore di trascrizione; punto I – fermo restando l'individuazione di risorse finanziarie necessarie è opportuno rammentare ai dirigenti competenti rispetto le leggi di materia nonché le modalità dell'espletamento dei lavori pubblici al fine di verificare che gli stessi siano fatti a regolare d'arte onde evitare costi per l'ente, successivi per il ripristino dei lavori eventualmente mal eseguiti. Quindi, diciamo, sostanzialmente il collegio dei revisori, indica questi tipi di emendamenti come emendamenti di carattere meramente politico e diciamo quindi non ostativi all'approvazione. Allora, quindi, sull'emendamento del... 27 chi è? Sull'emendamento? Prego, consigliere Barresi, sull'emendamento. Prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, collega, assessori, volevo semplicemente dire alla collega consigliera Di Lernia che io gli emendamenti li valuto quindi esclusivamente per qualcosa che vada nell'interesse dei cittadini. E quindi, sarei propensa a votare questo emendamento e non faccio dei ragionamenti politici giusto per – non so – boicottare qualcosa. Voglio dire, anche nella mozione d'ordine che lei ha votato, mi sa, astenuta, io andavo... cercavo di far valere le nostre ragioni, lei ha in commissione abbiamo discusso insieme il regolamento sugli articoli del patrimonio. Quindi, era un argomento che andava a favore dei cittadini. Questo regolamento che è stato studiato da noi, dove abbiamo apportato, abbiamo perso tempo, i cittadini hanno anche pagato, abbiamo preso il gettone... dopo è stato dall'amministrazione o chi per sé, dirigente... non so segretario, chi l'ha voluto occultare o boicottare... quindi, se lei avesse votato anche favorevole era per avere delle ragioni, un diritto riconosciuto a noi consiglieri che lavoriamo e poi la falsa politica cerca di boicottare cercando di mandare a mare un – non so – un regolamento, un provvedimento che è a favore dei cittadini, ma è a firma di un consigliere scomodo. Semplicemente questo. Io comunque valuto in base al contenuto, entro nel merito dell'emendamento. È a favore dei cittadini? Sì. altrimenti no. Quindi, voterò il suo emendamento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, consigliere numero 11, De Laurentis.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora, Presidente, chiedo scusa consigliere. Allora, consigliere anche in questo caso, c'è una parte del suo emendamento che si sovrappone al precedente. Una parte. Per quanto riguarda....

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Allora, siccome si sovrappone, anche in questo caso, non potrò votare favorevolmente all'emendamento. Comunque, alcune delle sue osservazioni sono chiaramente... integrano, vanno ad integrare il concetto, ma sostanzialmente l'indirizzo è lo stesso. È chiaro che lei chiede che i rifacimenti delle strade vengano fatti in maniera corretta. Io mi auguro che i controlli ci siano e quindi vengano effettuato come devono essere sempre fatti, insomma. Quindi, se in passato non sono stati fatti, ci auguriamo che in futuro i controlli vengano fatti ma diciamo, sostanzialmente, siamo tutti d'accordo. Come atto di indirizzo, io – quindi – lo recepisco con atto di indirizzo, ma purtroppo non potrò votare favorevolmente. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, consigliere Di Lernia? Ci fa andare avanti? Grazie consigliere. Allora, sull'emendamento, 14 chi è? Amoruso, sempre sull'emendamento? Prego.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente, colleghi consiglieri. Io avendo diciamo ascoltato – forse – con un po' più di attenzione rispetto agli altri che ho visto un pochino distratti... sì, decisamente più distratti... non posso non condividere quella che è la linea generale dell'emendamento della collega del Cinquestelle. È vero che sono assorbiti parzialmente da quello che era il nostro altro indirizzo, però è un emendamento che non mi sento di votare contrario e quindi mi asterrò dal voto.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie, 30 chi è? Lops sempre sull'emendamento, prego.

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Grazie, Presidente. Come al solito, sarò molto breve come di consueto nei miei interventi. L'emendamento proposto dalla collega Luisa Di Lernia, è un emendamento senza dubbio condivisibile ma coincide esattamente con gli intendimenti di quest'amministrazione, per cui lo ritengo assorbente, quindi inutile. Quindi, voterò contro perché è proprio intenzione di quest'amministrazione fare tutte le cose che lei ha detto. Mi creda, consigliera. Io volevo...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LOPS MICHELE – Consigliere Comunale

Sembra copiato dalle nostre intenzioni. Comunque noi... è assorbente, è assorbente. Per cui voterò contro. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere. Consigliere Di Lernia? Che fa? Lo ritira? No. Va bene, andiamo avanti. Allora, votazione sull'emendamento del consigliere Di Lernia.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	ASTENUTO
LAURORA TOMMASO	CONTRARIO
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	CONTRARIA
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	ASTENUTO
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	CONTRARIA
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	CONTRARIO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	ASTENUTO
CIRILLO LUIGI	ASTENUTO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	ASTENUTO
LIMA RAIMONDO	ASTENUTO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

(14 contrari, 2 favorevoli, 8 astenuti)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

L'emendamento viene respinto. Allora, sono finiti gli emendamenti, giusto? Allora, non risultano più altri emendamenti, quindi si passa alla votazione dell'intero provvedimento così come emendato. Numero 11, per dichiarazione di voto consigliere? Chi deve intervenire per le dichiarazioni di voto? Mi era parso il Sindaco, voleva precisare... numero, 41, consigliere Corrado per dichiarazione di voto. Prego consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Caro Presidente, se avessimo avuto forse prima l'emendamento del consigliere De Laurentis, termine del mio intervento sarebbe stato.... Ho capito... però se io non ho gli atti signor Sindaco, è mia colpa?! No, lo so...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

...perché l'emendamento del consigliere De Laurentis è un po' quello che ci siamo detto in due ore e mezzo... almeno che abbiamo ribadito, parlo per me, ribadito nelle due ore precedenti. Se... Presidente, visto che molti emendamenti su provvedimenti di natura economica, arrivano prima alla Presidenza, credo, se ce li gira prima anche per gli emendamenti portati dai Cinquestelle, probabilmente invece di fare tutto questa manfrina oggi... si poteva evitare, perché molte questioni dei colleghi Cinquestelle, al di là che sono state superate dall'emendamento De Laurentis, però se spaccettate, qual cosina probabilmente si poteva anche approvare. Se gli emendamenti arrivano alla Presidenza e ce li gira, visto che ci manda ogni cosa via PEC, per fortuna, quando ce li ha, probabilmente avremmo indirizzato la discussione politica su altro, perché devo dare atto al consigliere De Laurentis che è un po' quello che... le domande che mi chiedevo in fase preliminare. Quindi, il mio voto sarà di astensione.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie consigliere, ovviamente consigliere lei sa che gli emendamenti vengono proposti alla Presidenza anche via PEC. Se voi volete, io posso – come arrivano alla Presidenza via PEC – posso girarli, però i pareri dei dirigenti poi... il parere dei revisori, l'ho avuto stamattina, quindi. Se volete gli emendamenti così, anche se non è previsto dal regolamento, io posso anche farlo, non è un problema, va bene. Allora, poniamo in votazione, consiglieri prendete posto ai vostri banchi. Allora, poniamo in votazione l'intero provvedimento, così come è emendato.

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	CONTRARIO
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASTENUTA
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE

LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	ASSENTE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	ASSENTE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	ASSENTE

(19 favorevoli, 3 contrari, 2 astenuti)

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3318 reg. public.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal - 6 DIC 2017 al 21 DIC 2017
 per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del T.U.E.L. approvato
 col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, - 6 DIC 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
 dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)
- è divenuta esecutiva il decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;
 (art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

Trani,

IL SEGRETARIO GENERALE
 dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, - 6 DIC 2017



Il Funzionario delegato
 Dott. Carlo Casalino